a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimest... L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Ca... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del gio... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. U... centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: ... dustriali, fidanzamenti per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, in... Finanziari e legali, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. e Varietà, Asterischi 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 5. Collettivi: vedere Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. Non si assume responsabilità ... ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. ... alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 30 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica ... Amministrazione 78-52 — Redazione 78-53 ... — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3827

La festa nel IX annuale dell'Aeronautica

Il Duce consegna le ricompense al valore

a ottantacinque Eroi dell'aria

ROMA, 29

Oggi, nono anniversario della costituzione della R. Aeronautica è stata solennementee celebrata la festa dell'arma, con una cerimonia militare che si è svolta alla presenza del Duce all'Aeroporto, davanti alla Casa delle ali prospiciente il campo, lungo il quale sono allineati apparecchi da bombardamento, da caccia e da ricognizione. Erano state erette numerose tribune destinate alle autorità, al corpo diplomatico, alle famiglie dei decorati, agli invitati ed ai rappresentanti della stampa. Di fronte alle tribune si dispiega lo schieramento delle truppe, un battaglione di avieri, un plotone di allievi della R. Accademia di Caserta, un battaglione di formazione in rappresentanza delle altre forze armate e quindi un reparto di Giovani fascisti.

Lo stuolo delle autorità

Al centro dello schieramento è la musica degli avieri e la bandiera della R. Aeronautica. Sui margini del campo alti pennoni azzurri e tricolori sventolano sulle loro aste slanciate e i drappi tricolori adornano i balconi e la torretta della Casa delle ali. Assai per tempo automobili ed autobus hanno trasportato all'Aeronautica una fitta folla di invitati, così che già verso le nove tutte le tribune sono gremite.

In quella delle autorità prendono posto il sen. Brusati in rappresentanza del Senato, l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, i Ministri Gazzera e De Bono, i Sottosegretari di Stato Russo, Riccardi e Manaresi, il Segretario del Partito on. Starace, i capi di S. M. dell'Esercito Gen. Bonzani, della Milizia cav. Teruzzi e dell'Aviazione Gen. Valle ed il comandante del Corpo d'Armata Gen. Goggia, il comandante del terzo raggruppamento delle Camicie nere Gen. Ragioni, il Governatore di Roma Principe Boncompagni-Ludovisi, il Prefetto on. Montuori, l'on. Polverelli, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, numerosi Generali delle forze armate. Nella tribuna loro assegnata gli addetti militari esteri, anche gremitissima è la tribuna riservata agli ufficiali superiori del Presidio, mentre un folto gruppo di ufficiali dell'Aeronautica si allinea presso il palco delle autorità.

Entusiastica acclamazione al Duce

Alle 9.55, annunziato dagli squilli dell'attenti, giunge in automobile all'Aeroporto del Littorio S. E. il Capo del Governo, che è accompagnato dal Ministro dell'Aeronautica Gen. Balbo. Il Duce indossa la divisa di Comandante Generale della Milizia. Al suo apparire sul campo un applauso si leva dalle tribune ed echeggiano entusiastiche grida di «Viva il Duce».

Mussolini, seguito dal Generale Balbo, dall'on. Riccardi, dall'on. Starace, dal Generale Valle, dal Generale Tedeschini, dal Generale Lombardi, dal colonnello Pischeddu, passa in rivista le truppe schierate, sempre salutato al suo passaggio dinanzi alle tribune dalle imponenti dimostrazioni della folla. Prima di raggiungere il palco d'onore il Capo del Governo si sofferma dinanzi agli apparecchi di bombardamento allineati sul campo, quindi prende posto sulla tribuna, presso la quale si avanzano i decorati al valore e i congiunti di coloro alla cui memoria è assegnata la decorazione. Sono complessivamente 85 medaglie, delle quali undici alla memoria, conferite agli aviatori che con atto di eroismo e di valore hanno recato onore all'Aeronautica italiana.

La consegna delle decorazioni

Le vedove, i genitori, i fratelli dei Caduti sono i primi a sfilare dinanzi al Duce, che appunta sul loro petto i segni della decorazione e quindi li abbraccia. Le medaglie concesse alla memoria sono tre d'argento al valore militare, una di bronzo al valore militare, sei d'argento al valore aeronautico ed una di bronzo al valore aeronautico. Vengono quindi gli altri decorandi ed anche ad essi il Duce consegna personalmente le ricompense.

La lettura delle motivazioni che viene diffusa in tutto il campo mediante potenti amplificatori installati in cima alla torretta della Casa delle ali è ascoltata dalla folla con sentimenti di viva ammirazione, per i valorosi che così audacemente e fieramente si prodigarono in servizio della gloria dell'Arma azzurra. Terminata la premiazione le truppe hanno mosso verso l'estremità del campo per prepararsi allo sfilamento e subito dopo hanno cominciato a levarsi in volo gli apparecchi, trenta da caccia e dieci da ricognizione. Il rombo possente dei motori si diffonde festosamente per tutta la vastità dell'Aeroporto e mentre l'ala tricolore con un balzo si libra nell'aria un applauso lungo, caloroso, entusiastico la saluta.

La sfilata aerea

Intanto le truppe, compiuto l'ammassamento, sfilano dinanzi al Capo del Governo precedute dalla banda degli avieri che intona «Giovinezza» e quindi si schierano di nuovo di fronte alla tribuna delle autorità. Contemporaneamente, dopo un ampio volteggio sul cielo di Roma, gli apparecchi ritornano sul campo e sfilano superbamente a bassa quota, in formazione di pattuglia.

Il Duce lascia la tribuna salutato da rinnovate grandiose manifestazioni, che non cessano se non quando l'automobile del Capo del Governo esce dai cancelli dell'Aeroporto.

Balbo alla traslazione della salma dell'«atlantico» Cecconi

ROMA, 29

In occasione del IX annuale della costituzione della R. Aeronautica, la Federazione dell'Urbe ha voluto onorare nella nativa Monterotondo la memoria di un valoroso dell'Arma, Fausto Cecconi, pilota atlantico, caduto in volo in Marina di Pisa il 19 marzo 1931. La cerimonia commemorativa è stata più solenne e significativa per la presenza del Ministro Balbo e dei camerati del Cecconi nella gloriosa impresa atlantica. Alle 17 S. E. Balbo, giunto in automobile a Monterotondo insieme col Gen. Valle, capo di S. M. della R. Aeronautica e con il Gen. Tedeschini, capo di gabinetto, si è diretto verso il cimitero della cittadina per presenziare la cerimonia della traslazione della salma di Fausto Cecconi dal loculo provvisorio entro la cappella cimiteriale ove era stata deposta, alla tomba di famiglia.

Nel sacro recinto sono ad attendere il Ministro il padre e i due fratelli del Cecconi, S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, S. E. il Prefetto dott. Montuori, il Gen. Lombardi, comandante la 3.a Zona aerea, l'avv. Pinci e il col. Vitali, vicesegretario del Fascio di Roma e segretario amministrativo della Federazione dell'Urbe, la medaglia d'oro on. Rossi, presidente dell'Associazione combattenti, e le autorità cittadine. Fanno ala all'ingresso della cappella i componenti lo stormo atlantico; nell'interno, attorno alla bara avvolta dal tricolore e su cui sono adagiate le corone offerte dal Ministro Balbo e dalla R. Aeronautica, sono a guardia d'onore quattro «atlantici». S. E. Balbo ha sostato qualche minuto in devoto raccoglimento davanti alla bara, che ha poi seguito sino alla tomba di famiglia, quando sollevata a spalla dai camerati dell'estinto, è stata colà trasportata.

Dal cimitero S. E. Balbo si è recato sul poggio ove sorge la casa del Cecconi, per inaugurare un piccolo museo a forma di hangar, eretto lì presso dalla famiglia del valoroso aviatore e nel quale sono ordinati cimeli e documenti che di esso ricordano la vita e le imprese aviatorie. Disceso poi alla nuova scuola elementare di Monterotondo intitolata a Fausto Cecconi, il Ministro vi ha inaugurato la lapide dedicatoria, che è stata apposta a una delle pareti della grande aula centrale. Il Gen. Balbo, che era contornato dagli «atlantici», ha tolto il drappo tricolore che ricopriva la lapide, quindi si è fermato sull'attenti dinanzi ad essa, salutando romanamente. Il Ministro dell'Aeronautica con le altre autorità ha lasciato poi la scuola per far ritorno a Roma, salutato dalla popolazione acclamante.

Vibranti messaggi a Balbo
La Marina e i Combattenti

ROMA, 29

Il Ministro della Marina Amm. Sirianni ha inviato il seguente telegramma a S. E. Balbo:

«La Marina, fervidamente unita alla R. Aeronautica, partecipa con cuore fraterno alla celebrazione del nono annuale della costituzione dell'Arma del cielo ed invia il suo saluto augurale».

Il Direttorio dell'Associazione nazionale combattenti:

«Al valoroso Ministro dell'aria, transvolatore intrepido, ai meravigliosi avieri italiani nel giorno anniversario della fondazione dell'Arma, i combattenti nel ricordo sempre più vivo del comune patrimonio di sacrificio e di gloria, fatto sacro dalla passione eroica dei quattro anni di guerra partecipano i loro sentimenti di solidarietà e di cameratesca ammirazione. — Amilcare Rossi».

Viveri a famiglie bisognose
distribuiti dai presidi dell'Arma

ROMA, 29

In occasione del nono annuale della fondazione dell'Aeronautica, in tutti i presidi dell'Arma stessa, d'intesa con le gerarchie fasciste, sono stati distribuiti pacchi viveri a famiglie bisognose. Alle spese si è provveduto con offerte spontanee degli ufficiali e con le economie derivanti dalla rinuncia, fatta dai sottufficiali e dagli avieri, al rancio speciale loro spettante nella ricorrenza odierna.

Il nuovo Segretario federale di Taranto
Direttorii provinciali ratificati

ROMA, 29

Il Segretario della Federazione provinciale fascista di Taranto dott. Cristiano Focarile ha rassegnato le dimissioni per prendere servizio nell'Ente nazionale della cooperazione, in seguito alla nomina ad ispettore. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato il relativo decreto, il camerata Milziade Magnini. Il Segretario del Partito ha inoltre ratificato i seguenti Direttorii federali: Bergamo, Bolzano, Campobasso, Agrigento, Ravenna, Sassari, Teramo, Trapani.

Una manifestazione d'italianità
presente Strickland, a Malta

LONDRA, 29

Una riunione indetta oggi dai nazionalisti nell'aula magna dell'Università di Malta, per protestare contro la deliberazione governativa britannica di restringere l'uso e l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole di Malta è stata turbata da molti incidenti, terminati poi tumultuosamente in un pandemonio durante il quale si sono viste persino volare delle sedie.

Un oppositore fischiato ed espulso

L'ex Primo Ministro Lord Strickland era presente, ma è uscito completamente incolume dal parapiglia. Sopra circa 600 persone invitate, 350 aderivano all'invito. Tra i presenti circa una cinquantina manifestarono con grida e rumori la loro opposizione agli scopi per i quali era stata indetta la riunione. I disordini ebbero inizio quando il capo dei laburisti dott. Boffa, molto intempestivamente, chiese al presidente l'autorizzazione a parlare in lingua maltese. Appena iniziato il suo dire egli venne fischiato da tutte le parti e il presidente davanti al contegno provocante dell'oratore, dovette ordinare la sua espulsione dall'aula. Ciò avvenne in mezzo ad un vero tumulto ed all'opposizione di alcuni studenti partigiani del Boffa, che si precipitarono in suo soccorso.

Lord Strickland, pur dissentendo dai sentimenti della maggioranza dei presenti rimase nell'aula sino al termine della riunione. I convenuti hanno approvato con grande maggioranza un ordine del giorno di protesta contro la proposta abolizione della lingua italiana nelle scuole. Alla riunione erano presenti tutti i capi nazionalisti e costituzionalisti e circa una trentina di sacerdoti che votarono a favore dell'ordine del giorno, che è il seguente:

Il fiero ordine del giorno

La costituenza dei graduati convocata oggi nell'aula magna dell'Università, visti i pronunciamenti fatti dal Governo britannico alla Camera dei Comuni nelle sedute del 2 e del 24 corrente mese, in cui il Ministro delle Colonie annunciò la sua intenzione di bandire subito la lingua italiana dalle scuole elementari e dai Tribunali penali senza attendere il risultato delle prossime elezioni generali; constatando con legittimo orgoglio e compiacimento che la quasi totalità del popolo maltese si è già pronunciata anche nelle più recenti manifestazioni popolari (specie nel comizio pubblico del 29 febbraio u. s.) decisamente contraria a qualsiasi menomazione della lingua, della sua civiltà e cultura italiana, che ha già espresso la sua incrollabile volontà di difendere sempre ed in ogni circostanza questo suo prezioso patrimonio nazionale; denuncia le progettate misure imperiali come una chiara violazione dell'Inghilterra che stipulò con il popolo maltese, allorquando, annuente l'Europa, assunse il protettorato di queste isole; dichiara che tale violazione è tanto più odiosa ed iniqua in quanto è esercitata dalla più grande Potenza imperiale contro il più piccolo e il più inerme popolo che forma parte della Confederazione britannica; delibera di valersi di tutti i mezzi legittimi per resistere a qualsiasi provvedimento ostile alla lingua italiana o lesivo dei diritti politici del Paese e di insistere per il ripristino integrale della costituzione del 1921, salvo alla rappresentanza popolare il diritto di modificarla a norma delle proprie deliberazioni.

La Commissione superiore della stampa
riunita sotto la presidenza di Barzini

ROMA, 29

Alle ore 11 si è riunita, nella sua sede presso il Ministero della Giustizia, la Commissione superiore per la stampa. Erano presenti il presidente Luigi Barzini ed i componenti: Rino Alessi, on. Amicucci, S. E. Coppola, on. Ferretti, Roberto Forges-Davanzati, Virgilio Gayda, Telesio Interlandi, Italo Minunni. Assenti giustificati S. E. Ojetti e l'on. Polverelli. Dopo un discorso pronunciato da Luigi Barzini all'atto dell'insediamento, l'on. Amicucci, come segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, ha espresso a Luigi Barzini le felicitazioni per la nomina a presidente della Commissione superiore. Sono stati esaminati e decisi 13 ricorsi.

Il Partito per la Fiera del Levante

ROMA, 29

La necessità dell'espansione dei traffici italiani nei mercati dell'Oriente anche quest'anno verrà riaffermata attraverso la Fiera del Levante, che nella ricorrenza del decennale della Rivoluzione fascista acquisterà particolare importanza. S. E. Starace, Segretario del Partito con circolare diretta ai Segretari federali ha richiamato la loro attenzione sull'importante manifestazione economica dell'Italia fascista e li ha invitati a collaborare efficacemente

I ricevimenti del Capo del Governo
La civiltà italica in Albania e in Africa

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Ugolini, il quale gli ha fatto un'interessante relazione sugli scavi eseguiti a Butrinto, in Albania, che hanno messo alla luce un teatro greco-romano quasi completo.

Il Duce ha ricevuto inoltre l'esploratore Leo Frobelius, il quale gli ha presentato alcune sue importanti pubblicazioni sulla storia, le leggende ed i monumenti africani e gli ha anche fatto dono di una corazza in ferro battuto, artistico lavoro di armaiuoli della tribù guerriera dei Marua, che vive nel sud-ovest del lago Ciad. Secondo gli studi dell'esploratore Frobelius, in questa zona dell'Africa centrale la civiltà sarebbe stata introdotta in un primo tempo da una ramificazione degli etruschi, giunti dall'Asia attraverso gli scali del nord Africa e successivamente per il tramite dei romani.

Il brevetto di Arnaldo Mussolini
consegnato al figlio Vito

MILANO, 29

Stasera al *Popolo d'Italia* con rito fascista è stato consegnato a Vito Mussolini il brevetto di Sansepolcrista destinato al padre Arnaldo. Nel salone Bonservizi si erano radunati i rappresentanti del Direttorio federale, il Luogotenente Generale Carini, il Generale Preti e la redazione al completo. Il Segretario federale, console Erminio Brusa, consegnando il brevetto a Vito Mussolini ha rievocato la memoria dell'indimenticabile Scomparo, augurando che il figlio sia la continuazione ideale di Arnaldo che fu non soltanto un camerata, ma un collaboratore prezioso, che può ben definirsi il padre spirituale del Fascismo milanese.

Il Generale Carini, a nome delle Camicie nere del primo Raggruppamento, consegna a sua volta a Vito Mussolini, il pugnale di ufficiale della Milizia, dicendosi sicuro che quando egli vestirà l'uniforme lo porterà con lo stesso animo fedele col quale lo avrebbe portato Arnaldo.

Vito Mussolini ringrazia con cenni del capo poichè la commozione gli impedisce di parlare. La toccante cerimonia ha termine con un quadruplice alalà alla memoria di Arnaldo Mussolini, al Duce, all'on. Starace e al Segretario federale di Milano.

I crediti agli agricoltori
Un chiarimento del Ministro Acerbo

ROMA, 29

Ad una interrogazione presentata dall'on. Ceserani per facilitare, in seguito alla rateazione dei prestiti agrari di esercizio, la concessione del credito agli agricoltori, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo ha così risposto:

«Con l'interrogazione cui si risponde l'on. Ceserani sostanzialmente invoca la emanazione di provvidenze atte a rendere possibile agli agricoltori di ottenere il credito di cui abbisognano, con la sola garanzia rappresentata dai frutti pendenti dell'annata in corso. Ora, nessuna disposizione di carattere obbligatorio e coercitivo può essere efficacemente dettata in tale materia essendo, come è ovvio, requisito indispensabile dell'attività creditizia la libertà di valutazione delle garanzie.

Ciò premesso, giova tener presente che la difficoltà di ottenere nuovi crediti, lamentata dagli agricoltori, di cui si occupa l'on. Ceserani, è conseguenza diretta ed inevitabile del loro grave indebitamento e della loro diminuita capacità complessiva di garanzia, nè può attribuirsi, invece, come sembrerebbe doversi intendere dall'interrogazione, alla intervenuta applicazione delle provvidenze sulla rateazione dei prestiti agrari di esercizio, provvidenze il cui beneficio è stato di volta in volta domandato dai singoli interessati e che, per quanto si attiene alla posizione degli agricoltori beneficiati, non ha potuto che migliorarla».

Il programma della celebrazione nazionale
nel cinquantenario della morte di Garibaldi

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha approvato il programma definitivo delle cerimonie per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Il programma della celebrazione comprende le seguenti cerimonie:

30 aprile: inaugurazione della Mostra garibaldina nel palazzo dell'esposizione in Roma. La Mostra comprenderà cimeli, autografi, opere di arte, stampe, medaglie ecc. Essa costituirà una completa documentazione della vita e delle gesta di Garibaldi. Alcune sezioni illustreranno il fascino dell'Eroe e documenteranno la continuità della tradizione garibaldina, anche dopo la sua morte fino alla grande guerra.

11 maggio (anniversario dello sbarco dei Mille a Marsala): commemorazione in tutte le scuole del Regno del cinquantenario della morte dell'Eroe secondo le disposizioni già impartite da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale.

1.o giugno: traslazione al Pantheon di Genova e partenza delle ceneri di Anita Garibaldi per Roma.

2 giugno, mattino: arrivo a Roma delle ceneri di Anita Garibaldi e loro trasporto sul Gianicolo, ai piedi del monumento di Giuseppe Garibaldi.

Pomeriggio: commemorazione parlamentare. Pronuncierà il discorso commemorativo S. E. il Presidente del Senato.

4 giugno, mattino: inaugurazione del monumento ad Anita Garibaldi. Sarà augusta madrina S. M. la Regina. Pronuncierà il discorso inaugurale S. E. il Capo del Governo. Trasporto delle ceneri di Anita Garibaldi a Civitavecchia.

Pomeriggio: partenza del pellegrinaggio nazionale da Roma per Civitavecchia. Il pellegrinaggio sarà organizzato da un Comitato nazionale presieduto da S. E. Starace Segretario del Partito.

Sera: partenza da Civitavecchia per Caprera delle ceneri di Anita Garibaldi, che saranno trasportate a bordo di un cacciatorpediniere con scorta d'onore. Partenza da Civitavecchia per Caprera del pellegrinaggio nazionale.

5 giugno, mattino: arrivo a Caprera delle ceneri di Anita Garibaldi e del pellegrinaggio nazionale. Le ceneri di Anita Garibaldi saranno tumulate in una tomba a destra di quella dell'Eroe.

Pomeriggio: celebrazione alla Maddalena del 25.o anniversario dell'ospedale fondato da Costanza Garibaldi. Partenza del pellegrinaggio per Civitavecchia.

Nella stessa domenica 5 giugno avrà luogo la commemorazione di Giuseppe Garibaldi nelle piazze delle principali città d'Italia, con oratori scelti da S. E. il Segretario del Partito. A cura della Federazione nazionale volontari garibaldini verrà anche commemorato il cinquantenario dell'Eroe in Brasile, Uruguay, Francia, Inghilterra, Grecia, Ungheria, Polonia e Lituania. Oltre a queste manifestazioni il Governo fascista ha stabilito, come è noto, la pubblicazione di una edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi, il cui primo volume contenente le memorie autobiografiche uscirà il 15 maggio p. v., una emissione di francobolli commemorativi ed una tombola nazionale a favore delle opere assistenziali della Federazione nazionale volontari garibaldini.

Il Direttorio del Partito
convocato per il 1.o aprile

ROMA, 29

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il primo aprile alle 10, nel Palazzo del Littorio, è convocato il Direttorio del P. N. F. col seguente ordine del giorno:

A) Celebrazione del Natale di Roma.
B) Esame della situazione interna del P. N. F.
C) Propaganda.
D) Varie.

L'elogio di Starace alle Federazioni
per le cerimonie dell'annuale dei Fasci

ROMA, 29

La celebrazione annuale della fondazione dei Fasci italiani di Combattimento si è svolta, come è noto, in tutta Italia con grande solennità.

Il Segretario del Partito on. Starace che, in base alle decisioni approvate dal Direttorio Nazionale, provvide ad emanare le opportune norme intese a disciplinare la celebrazione dell'Annuale, ha voluto far pervenire il suo particolare elogio alle Gerarchie federali. In una circolare ad esse diretta, l'on. Starace ha elogiato i Vicesegretari federali che, in assenza dei Segretari federali impegnati a Roma per i lavori del Consiglio nazionale del Partito, hanno, come è noto, presieduto alle manifestazioni svoltesi, ed i loro collaboratori.

In occasione della pubblicazione dell'elenco della concessione degli speciali brevetti alle Camicie Nere che hanno partecipato all'adunata di Piazza San Sepolcro (23 marzo 1919), facemmo presente come l'anzidetto elenco non dovesse considerarsi definitivo. Possiamo ora precisare che, a cura della Direzione del Partito, sono in corso i necessari accertamenti per stabilire con precisione quanti dei non compresi nel precedente elenco abbiano diritto al brevetto di Sansepolcrista.

300 Giovani Italiane di Bolzano a Roma

ROMA, 29

Sono giunte a Roma 300 Giovani Italiane di Bolzano accompagnate da quel presidente provinciale dell'O. N. B. e dalla dirigente delle Giovani e Piccole Italiane. Le giovinette delle province redente sono state ricevute alla stazione dalla fiduciaria e dalla vice fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane dell'Urbe e si sono recate a deporre corone di alloro all'Altare della Patria e all'Ara dei Caduti fascisti, in Campidoglio. Le gradite ospiti nel pomeriggio hanno visitato il giardino zoologico e quindi hanno effettuato un giro turistico per Roma. In serata hanno assistito alla rappresentazione di «Villafranca» al Teatro Argentina.

L'estrazione anticipata dei premi
di Buoni novennali 1932

ROMA, 29

Presso la Direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo, a norma del R. D. L. 21 marzo 1932, i sorteggi anticipati dei premi relativi alle scadenze 15 maggio 1932 e 15 novembre 1932 per i Buoni del Tesoro 4.75 per cento della quinta serie scadente il 15 novembre 1932.

I premi maggiori sono assegnati come segue: Per la scadenza 15 maggio 1932 premio di lire 100.000 al Buono 1.516.044. Premio di lire 50.000 al Buono 1.759.951. Premio di lire 10.000 al Buono 1.351.658. Quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai Buoni 65.162; 1.963.595; 1.430.221; 1.938.448.

Per la scadenza 15 novembre 1932: premio di 1 milione al Buono 1.386.100. Premio di L. 100.000 al Buono 1.516.044. Premio di lire 50.000 al Buono 931.031. Premio di lire 10.000 al Buono 910.230. Quattro premi di lire 5000 ciascuno, rispettivamente ai Buoni 1.190.493; 1.107.905; 1.062.228; 839.390.

I premi sopraindicati e gli altri di minore importo assegnati alla quinta serie anzidetta, scadente il 15 novembre 1932, saranno esigibili anticipatamente a partire dal 7 aprile 1932, soltanto sui Buoni della serie medesima, che verranno versati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali creati col citato R. D. L. 21 marzo 1932. I premi invece assegnati ai Buoni che non verranno presentati in sottoscrizione, saranno esigibili, nei modi consueti, a partire dalle rispettive scadenze 15 maggio e 15 novembre 1932. La riscossione dei premi sui Buoni 4.75 del 1932 versati in sottoscrizione, sarà agevolmente effettuata presso le Sezioni di R. Tesoreria provinciale, qualunque sia l'importo del premio ed a qualunque estrazione si riferisca. Il bollettino completo dei premi ora estratti per i Buoni 4.75 del 1932 viene pubblicato in supplemento ordinario sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 29 marzo.

Un viaggio di ripiego di Tardieu a Londra
La Conferenza a quattro si terrebbe a Ginevra

PARIGI, 29

La stampa francese continua ad insistere sull'incontro Tardieu-MacDonald e fa un visibile sforzo per mettere in secondo piano la molto più importante Conferenza delle quattro Potenze, che dovrà occuparsi del risanamento economico danubiano. Ma ormai la manovra ha soltanto un fine interno.

I diversivi della stampa parigina

Poichè si è voluto all'origine creare un equivoco sull'invito rivolto da MacDonald ai tre rappresentanti delle grandi Potenze europee, inventando di sana pianta un particolare appello al signor Tardieu, non si vuole adesso riconoscere l'errore e si continua a cercare di fare una artificiosa distinzione fra i colloqui che il signor Tardieu avrà col Primo Ministro inglese e le conversazioni che contemporaneamente, o subito dopo, si svolgeranno fra i rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia e della Germania.

Anche oggi il *Temps*, in un lungo articolo di fondo, cerca dei pretesti per spiegare l'atteggiamento inglese e dare alla Francia una situazione preponderante nell'opera di ricostruzione economica danubiana, aggiungendo poi che Tardieu e MacDonald dovevano già da tempo incontrarsi per trattare della preparazione della Conferenza di Losanna e per risolvere altre questioni specificatamente franco-inglesi.

Ciò può essere esatto; ma in ogni caso è da osservare che allora il viaggio a Londra del signor Tardieu, viaggio che secondo la stampa francese dovrebbe precedere di ventiquattro ore l'andata dell'on. Grandi e del Cancelliere Brüning nella capitale inglese, rivestiva un altro carattere. Tardieu andrà a Londra, non come si illude la stampa francese a dettare legge sulla tattica da seguire per la ricostruzione economica danubiana, ma per difendere dinanzi a MacDonald quello che resta dell'intransigenza francese circa la questione delle riparazioni e per cercare di rimediare alle conseguenze della sua discussa politica doganale, che ha non poco inasprito gli inglesi.

Due cose ben distinte

Allo stato attuale delle cose sembra dunque che le prossime riunioni di Londra debbano avere due scopi distinti: 1) la preparazione della Conferenza di Losanna e l'esame dei rapporti franco-inglesi; 2) la ricostruzione economica della zona danubiana.

I primi oggetti soltanto potrebbero motivare conversazioni particolari franco-inglesi, conversazioni che d'altra parte sarebbero soltanto uno sviluppo di quelle che in questi ultimi tempi si sono svolte fra i due Paesi per l'ordinaria via diplomatica. Il secondo oggetto delle riunioni londinesi, la questione danubiana, sarebbe invece trattato soltanto dalla Conferenza delle quattro Potenze. La condotta del Governo inglese, chiara e rettilinea, non può infatti autorizzare l'equivoco che vorrebbero mantenere certi circoli francesi, ancora troppo interessati ad una politica che il signor Tardieu sembra voler liquidare. L'Inghilterra perciò ha fatto chiaramente comprendere che, qualora il signor Tardieu volesse andar a Londra prima dei Ministri delle altre Potenze interessate alla questione danubiana e trattare di questa questione, il Governo britannico non potrebbe far altro che ascoltare l'esposizione del Ministro francese, ma conserverebbe intatta la sua libertà d'azione fino alla decisione comune della Conferenza dei quattro rappresentanti delle grandi Potenze.

Anche il Ministro Flandin

Tardieu è troppo abile e troppo buon diplomatico per correre incontro ad un mezzo scacco di questo genere e per tale ragione oggi, dopo aver ricevuto Lord Tyrrell, Ambasciatore britannico a Parigi, che era venuto a far visita per prendere gli ultimi accordi, facendo annunziare il suo viaggio a Londra per lunedì prossimo, il Primo Ministro francese ha fatto sapere contemporaneamente che egli sarà accompagnato dal sig. Flandin, Ministro delle Finanze, e che a Londra, oltre che con MacDonald e con il Ministro degli Esteri britannico, conferirà anche col Cancelliere dello Scacchiere. Ciò conferma pienamente l'ipotesi, del resto non gratuita, che se la posizione franco britannica ed eventualmente la preparazione della Conferenza di Losanna devono formare oggetto di trattative speciali fra Tardieu e MacDonald, si attenderanno certamente l'on. Grandi e il Cancelliere Brüning per affrontare il problema danubiano.

La questione danubiana è infatti ancora ben lontana dallo stadio finanziario nel quale soltanto i Ministri delle Finanze delle varie Potenze potrebbero essere chiamati ad occuparsi. Essa è per ora in uno stadio unicamente politico ed economico, da cui uscirà solo se le grandi Potenze che trattano la cosa sapranno ispirarsi all'esempio italiano; fare cioè astrazione da fini di carattere politico immediato e procedere cautamente sul terreno pratico dei fatti e dei soccorsi concreti, animati da un vero spirito di solidarietà europea, che non concorda certo nè col contegno tendenzioso nè con gli equivoci suscitati dalla stampa parigina.

La situazione vista da Berlino

BERLINO, 29

I giornali riapparsi dopo le 48 ore della tregua politica pasquale si occupavano dell'invito inglese alla Conferenza danubiana, riferendo le trattative svoltesi nei giorni scorsi. La *Vossische Zeitung* dice che l'invito di MacDonald ha provocato una notevole attività politica da parte delle grandi Potenze. La stampa francese, compresa l'ufficio-

Havas accennante a una certa con-
vne, mostra chiaramente che l'in-
Pa'glese è stato molto sgradito a
Tard'ove si sottolinea il fatto che
renza Flandin avranno una Confe-
l'impres...inare, e si cerca di dare
golamento ...he l'iniziativa di un re-
mente da ...biano parte esclusiva-
scire a nasc...senza per altro riu-
mancato conse... la delusione del
Tardieu.
Il *Berliner Tag*...se ai progetti di
articolo circa la C...
na, elencando gli ele...pubblica un
ne provocata dallo s...a danubia-
di Tardieu. Il giornale confusio-
riserva dell'Inghilterra che inquieto
va il *Times*, non pensa affatto di ab-
bandonare gli svantaggi della pro-
della Nazione più favorita nei ab-
ti di un territorio così esteso, a
finchè non si abbia un sano prog...
di politica commerciale a larga b...
internazionale. L'Italia si oppone a
piano parigino come a parte della po-
litica balcanica francese tendente ad
eliminare l'Italia.

Il convegno al 10 aprile?

LONDRA, 29

Si afferma ufficialmente che il Presidente del Consiglio francese, Tardieu, accompagnato dal Ministro delle Finanze, Flandin, giungerà a Londra lunedì della prossima settimana, per incontrarsi con MacDonald. Tardieu non si fermerà a Londra più di un paio di giorni. La data e il luogo di convegno delle quattro Potenze, conformemente all'invito diramato dal Governo britannico ai Governi della Francia, dell'Italia e della Germania, non sono stati ancora fissati e l'argomento sarà oggetto di ulteriori trattative diplomatiche nei prossimi giorni. Si comincia però a dubitare che la Conferenza possa aver luogo prima del 10 aprile e c'è chi prevede, per assecondare il desiderio della Francia e per facilitare nello stesso tempo la ripresa della Conferenza del disarmo, che essa potrebbe aver luogo a Ginevra invece che a Londra.

Le trattative franco-svizzere
Vivaci critiche ginevrine

GINEVRA, 29

I giornali di Ginevra e di Losanna esaminano e commentano i recenti incontri di Parigi tra Tardieu e i rappresentanti elvetici. Per quanto riguarda la questione delle zone e il relativo progetto presentato da Tardieu, che si dovrebbe discutere domani al Consiglio federale, la stampa ginevrina si mostra poco favorevole all'idea di un regolamento provvisorio che dovrebbe essere rapidamente concluso prima della riunione della Corte dell'Aja. Il *Journal de Genève* non pensa che il Consiglio federale possa prestarsi all'arrangiamento provvisorio proposto da Tardieu e la *Suisse* scrive: Questo progetto, occorre dirlo francamente a Tardieu, che fortunatamente non ha nulla di un apostolo e non si crede un profeta, questo progetto non è altro, ai nostri occhi, che l'assicurazione elettorale che certi parlamentari savoiardi intendono ottenere.

Non meno vivaci sono le critiche di altri giornali elvetici.

La replica di De Valera a Londra
approvata dal Governo irlandese

DUBLINO, 29

Il Gabinetto dello Stato Libero d'Irlanda, dopo una seduta durata parecchie ore, ha approvato a quanto si assicura la risposta di De Valera al Governo inglese riguardo al giuramento di obbedienza e alle annualità terriere e l'Attorney generale irlandese è stato incaricato di redigere il documento ufficiale. Si ritiene che nella sua risposta De Valera ripeta un'altra volta che l'abolizione del giuramento non costituisce una violazione del trattato anglo-irlandese e afferma che la clausola che si riferisce al giuramento ha semplicemente una frase nè tassativa, nè espressamente resa obbligatoria. De Valera farà rilevare che in ogni caso è stata e continuerà ad essere una formalità.

De Valera sembra del resto deciso a presentare un progetto di legge che abroghi il giuramento appena il Parlamento si riunirà. Quanto alle annualità, egli sosterrà che esse sono interamente estranee ai termini del trattato.

In conclusione tutto il ragionamento di De Valera tenderà a dimostrare che con l'abolizione del giuramento e il rifiuto di pagare le annualità il Governo non verrà meno agli impegni col trattato, ma eseguirà semplicemente il desiderio del popolo irlandese. E' quasi certo che la risposta irlandese provocherà una nota da parte del Governo britannico, ma l'intera corrispondenza non sarà resa pubblica fino a che la vertenza non sarà chiusa.

L'Alto commissario del Libero Stato irlandese a Londra Dulanty, che in questi giorni si trova a Dublino, ripartirà per Londra domani sera probabilmente incaricato di portare la risposta di De Valera e di consegnarla al Ministro dei Domini Thomas.

Venti Compagnie transatlantiche
alla Conferenza marittima di New York

NEW YORK, 29

Si è aperta oggi a New York la Conferenza marittima dell'Atlantico del Nord, alla quale partecipano i rappresentanti di venti Compagnie di navigazione transatlantiche. Le riunioni sono tenute privatamente e nessun comunicato è stato finora pubblicato. Si crede tuttavia che il risultato della Conferenza sarà una riduzione del 20 per cento dei viaggi transatlantici. Un'intesa in proposito è già stata raggiunta in via di massima durante le trattative che hanno preceduto la Conferenza. (Radio Stefani).

L'inasprita crisi nel Nord America

Nuove tasse in progetto - Il declino del dollaro e l'incubo del disavanzo

LONDRA, 29

La crisi finanziaria degli Stati Uniti e il conseguente declino del dollaro hanno assunto proporzioni così allarmanti che inevitabilmente, per qualche tempo, esse avranno una profonda ripercussione in tutta l'America.

Un altro piano fiscale

La Commissione di finanza della Camera dei rappresentanti di Wa[illegible] dopo un'animata riunione [illegible] è riuscita oggi a concreta[illegible] fiscali il recente per una serie di inas[illegible] che dovrebbero com[illegible] rigetto del diseg[illegible] tassa generale su[illegible] ammontare di [illegible] 1261 milioni di dollari. Le nuove tass[illegible] prevede l'applica[illegible] gettito compl[illegible] del 0.25 per cento dollari. [illegible] Borsa, una tassa del [illegible] sulle automobili comuni sui co[illegible] cento su quelle di lusso, 3 per cento del minimo imponibile e [illegible] della ricchezza mobile da [illegible] 6000 dollari, la tassazione dei [illegible] d'ingresso dei teatri (che dovrebbe dare un gettito di 40 milioni di dollari), tasse sui grammofoni, sugli articoli sportivi, sui refrigeranti meccanici, sui yachts e sui motoscafi, sui cosmetici, sugli oggetti da toeletta e sugli oggetti preziosi. Tutte le tasse suindicate dovrebbero dare un gettito annuo di 267 milioni di dollari. Il rimanente gettito per giungere a 1261 milioni di dollari previsto dal progetto dovrebbe essere dato dai ritocchi all'imposta di ricchezza mobile, dalle tasse sugli articoli di lusso e su altre numerose voci tra cui gli articoli di moda e i depositi in cassette di sicurezza.

L'ottimismo della Commissione non è però condiviso dalla maggioranza della Camera, la quale dà prova di pessimo umore ed i cui partiti sembrano ignorare l'appello di Hoover per la unione e la concordia nazionale. E' difficile prevedere se le misure verranno approvate dal Congresso; ma a giudicare dalle cattive disposizioni dei deputati, esse, qualunque sia la loro natura, saranno vivamente contrastate.

Il deflusso dell'oro e la Francia

Negli ambienti finanziari di Wall Street si era oggi prodotto un vero timor panico, in conseguenza della minaccia di un nuovo marcato esodo di oro dagli Stati Uniti verso l'Europa e particolarmente verso la Francia. Gli esperti dicono che gli Stati Uniti possono benissimo sopportare un altro deflusso del prezioso metallo senza risentirne imbarazzo; ma la maggioranza dell'opinione pubblica non è di questo parere. Se la Francia volesse decidere di ritirare altro oro da New York, ciò che in questo momento potrebbe fare con un largo margine di profitto, il Governo americano verrebbe indubbiamente a trovarsi in una posizione estremamente difficile. Anche nei circoli finanziari francesi si è molto preoccupati delle inevitabili ripercussioni della crisi finanziaria americana in Francia, specialmente nell'eventualità che il declino del dollaro continuasse. Scendendo il dollaro al disotto del cosiddetto livello di esportazione, la Banca di Francia viene a trovarsi nel dilemma, o di ritirare i suoi fondi dagli Stati Uniti e così provocare un nuovo collasso del dollaro, oppure di lasciare inalterati i suoi depositi americani e correre in questo caso il rischio di subire gravi perdite, come quelle registrate nel periodo in cui la Granbretagna rinunciò alla parità aurea.

Un'egemonia pericolosa

Continuando nell'incetta d'oro, la Francia si troverebbe in una situazione pericolosa. Con tutto il suo oro sarebbe la cagione indiretta di un disastro in casa propria, perchè nessun Paese sarebbe più in grado di avere scambi commerciali con essa. La Francia è d'altro lato disperatamente ansiosa, per la tema di essere costretta ad abbandonare il regime aureo, ed è per questo che Laval aveva ottenuto a Washington una mezza promessa dal Presidente Hoover che gli Stati Uniti avrebbero conservato il regime aureo a qualunque costo. Sembra pertanto estremamente improbabile che la Banca di Francia voglia ritirare i suoi fondi dagli Stati Uniti e tanto meno accanirsi sul dollaro, nonostante la lusinga di ritrarne temporaneamente molti larghi profitti. La prolungata depressione industriale e finanziaria negli Stati Uniti, acutizzatasi in questi ultimi giorni, fa ora prospettare il pericolo di una crisi di inflazione, che seguirebbe alla crisi di deflazione che per tre anni di seguito ha caratterizzato l'atteggiamento del Governo di Washington.

Come già rilevammo, la fiducia del pubblico è stata molto scossa dal caos politico che il recente dibattito al Congresso ha rivelato e le misure che ora si cerca di adottare per correre in qualche modo ai ripari, non sono considerate che palliativi. Purtroppo si teme che il presente Congresso difficilmente riuscirà a colmare il pauroso sbilancio sia mediante l'aumento delle tasse che con l'applicazione di misure di economie draconiane.

Va poi notato che l'applicazione di nuove tasse, e specialmente le imposte sul reddito, cominciano col provocare una vera fuga di dollari con conseguenze gravi specialmente sulle banche, i cui fallimenti secondo le statistiche ufficiali vanno aumentando di giorno in giorno.

La via della cooperazione internazionale

Il pubblico americano non ha più ormai alcuna fiducia nelle istituzioni bancarie del proprio Paese, indice questo gravissimo, poichè viene a scuotere le fondamenta di tutto il credito nazionale. Nessuno vuole sentir parlare nè di tasse nè di economie ed invano il Presidente Hoover ed i capi responsabili autorevoli del Congresso cercano di far opera persuasiva invocando [illegible], e specialmente dai rappresentanti del Parlamento, lo spirito di sacrificio necessario per superare la grave crisi.

Negli ambienti più seri ed autorevoli ci si rende conto della gravità del momento e le ripercussioni che il declino del dollaro hanno avuto all'estero sono causa di vivissima ansietà. Molti non esitano ad additare l'esempio della Granbretagna, che con grande energia e concordia di spirito seppe, nel giro di pochi mesi, superare una delle crisi finanziarie più gravi della sua storia. Gli uomini politici di idee molto larghe approfittano della crisi per dimostrare la bontà della teoria che soltanto mediante la cooperazione internazionale e attraverso la definitiva sistemazione dei debiti e delle riparazioni, si potrà arrivare ad un'intesa fra i principal centri monetari del mondo, che permetterà una nuova rivalutazione ed una più equa distribuzione dell'oro nel mondo.

Intanto la preoccupazione del più grande centro finanziario del mondo, cioè Londra, è quella di impedire una troppo rapida rivalutazione della sterlina, in conseguenza del deprezzamento del dollaro.

Nel consueto ricevimento della stampa alla Casa Bianca, il Presidente Hoover ha oggi vigorosamente dichiarato di opporsi al progetto di pagare integralmente con anticipo sulla scadenza le polizze rilasciate agli ex combattenti all'atto del loro congedamento.

Le profonde cause della crisi

in un commento romano

ROMA, 29

Mentre la depressione economica è sfruttata dal Congresso di Washington a scopo elettoralistico le notizie sullo sviluppo di un nuovo movimento di inflazione, e quelle del contemporaneo paradossale fenomeno di una diminuzione dei prezzi negli Stati Uniti, sincrono alla diminuzione del valore del dollaro, suggeriscono al *Giornale d'Italia* considerazioni degne di rilievo.

Innanzi tutto è da osservare che le nuove misure finanziarie preordinate dagli Stati Uniti per il cosiddetto decongelamento dei crediti non raggiungono il risultato prestabilito. «Le presenti difficoltà economiche e finanziarie degli Stati Uniti, scrive il giornale, lungi dall'essere attenuate si rivelano aggravate dall'inizio ancora crepuscolare di una inflazione. Sintomatico è il declino dei prezzi americani, che contrasta all'iniziata inflazione e al ribasso del dollaro. Il declino dei prezzi ha certamente più cause. Gli è chi l'attribuisce all'incertezza della situazione politica attuale nell'imminenza delle elezioni presidenziali, all'esaurimento delle risorse di quel Farm Board, che fu istituito per contenere i prezzi di alcuni prodotti agricoli fondamentali, e chi alla crescente difficoltà delle esportazioni nordamericane.

Queste tre cause ed altre ancora concorrono certamente nel determinare la nuova depressione dei prezzi nordamericani, ma particolarmente notevole ci sembra soprattutto quella che si riferisce alle difficoltà di esportazioni nordamericane.

Ancora una volta, dunque, viene dimostrato che gli artifici della politica monetaria non possono risollevare dall'attuale depressione un'economia flagellata da cause mondiali e viene altresì dimostrato quanto la tesi mussoliniana di un accordo mondiale, con la partecipazione degli Stati Uniti, che valga a risanare le correnti finanziarie e monetarie internazionali, oggi notevolmente influenzate dai debiti politici, e a restaurare una generale fiducia nei rapporti economici fra i diversi Paesi, corrisponde non già ad una vaga ideologia politica ma ad un reale interesse collettivo di tutte le Nazioni, compresi gli Stati Uniti.

L'illusione dell'oro

Un articolo di Herriot

PARIGI, 29

L'ex Presidente del Consiglio, Herriot, ha pubblicato un articolo su un giornale di provincia, il *Petit Provençal*, per mettere in guardia l'opinione pubblica francese contro le speranze eccessive che potrebbe far nascere l'eccesso di oro posseduto dalla Banca di Francia. L'articolo costituisce un vero e proprio grido di allarme contro quella che Herriot chiama con efficace espressione «l'illusione dell'oro».

«La Francia — scrive Herriot — è diventata, per il capitalismo internazionale, una specie di terra di rifugio, un punto di concentramento. L'accrescimento della nostra riserva metallica conserva tutto un carattere precario e lo stesso relatore del bilancio ha dovuto scrivere:

«L'oro che si accumula nelle casseforti del nostro istituto di emissione non costituisce un sintomo di ricchezza e neppure un arricchimento nazionale. Quest'oro non appartiene alla Francia, appartiene ai detentori di biglietti di banca, ai beneficiari di conti correnti in franchi, tra cui vi è un gran numero di stranieri, i quali al primo allarme del nostro Paese, oppure al primo miglioramento della situazione nei loro Paesi trasformeranno il loro credito in una valuta estera e ritireranno questi capitali».

«Chi ci dice — aggiunge Herriot — che in questo caso i capitali francesi non emigreranno di nuovo? Fra qualche mese, quando la situazione del nostro bilancio sarà esattamente conosciuta, quando ci si accorgerà quanto sia difficile trovare un equilibrio tra le speso e gli incassi e soprattutto quando vi saranno degli uomini di sinistra al potere, c'è da temere dei tentativi per provocare il panico e il trasferimento in massa di capitali, trasferimento che rappresenta un terribile pericolo per la vita di uno Stato moderno.

Una garanzia metllica, anche superiore al cento per cento, non rappresenta più una garanzia sicura. La nostra moneta nazionale non è in alcun modo al riparo di eventuali attacchi

18 linee ferroviarie per 556 km.

in corso di costruzione in Italia

ROMA, 29

Le linee ferroviarie che si trovano in costruzione diretta dello Stato in Italia sono 18, di cui 14 a scartamento ordinario, e hanno una lunghezza complessiva di 556 km. Ecco un riassunto dei dati ufficiali comunicati al riguardo:

Linee a scartamento normale (m. 1.43): Fossano-Mondovì-Ceva; Savona-Altare S. Giuseppe; direttissima Genova-Arquata; Piacenza-Cremona; direttissima Bologna-Prato; circumvallazione di Roma; Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi; Udine-Maiano; Ostiglia-Treviso; nuova stazione di Cuneo e linee di accesso; Fidenza-Salsomaggiore; Lucca-Aulla; S. Arcangelo-Urbino; Città del Vaticano. Linee a scartamento ridotto (m. 0.95): tronco Agrigento Bassa-Agrigento Alta; Salemi-Santa Ninfa; Palermo-Monreale; Canicattì-Delia. In totale km. 556.35.

Il costo presuntivo è di 3.120.7 milioni. La somma occorrente per completare i lavori è di 1.309.4 milioni. La Fossano-Mondovì-Ceva migliorerà le comunicazioni fra il Piemonte e il porto di Savona. La direttissima Genova-Arquata dovrà costituire il terzo valico degli Appennini in aggiunta ai due valichi esistenti per il porto di Genova: la linea dei Giovi e la succursale dei Giovi. Nonostante le vive insistenze degli enti locali di Genova, finora non sono state eseguite che le sistemazioni dello scalo merci Genova-Brignole e la costruzione dei depositi locomotori e locomotive a Genova Teralba.

La direttissima Bologna-Prato ridurrà il percorso fra Bologna e Firenze da ore 2.35 a ore 1.10. Attualmente si deve provvedere al completamento della linea di circumvallazione di Bologna, alla sistemazione della stazione di Bologna, alla ultimazione della nuova stazione di Prato, agli impianti di sicurezza, illuminazione e servizio d'acqua, nonchè al completamento del lavoro di elettrificazione (corrente continua a 3000 volts). Il Capo del Governo ha dichiarato in Senato (seduta del 16 corr.) che la linea sarà inaugurata il 21 aprile 1934.

La ferrovia della Città del Vaticano collegherà questa con la stazione di Roma S. Pietro della rete ferroviaria statale.

La nuova Borsa di Milano

MILANO, 29

Quest'oggi è stato inaugurato il palazzo della nuova Borsa, che è sorto nella grande Piazza degli Affari. Alle 10.45 il grande salone delle grida, il più grande del mondo, era già pieno della solita folla indaffarata e urlante. Nella nuova sede le «corbeilles», da due che erano, sono diventate tre: una è destinata ai cambi e alle obbligazioni, una ai titoli di Stato e la terza a quegli industriali. Attorno a queste si allungano in giro, con cerchi concentrici, le balaustre che delimitano gli spazi riservati agli agenti di cambio e al pubblico, guardati dai valletti, cui tocca il non facile compito di far rispettare la consegna rigidissima, affinchè non avvengano intrusioni dall'uno all'altro settore. La novità del luogo ha messo un momento di indecisione in tutti costringendo valletti, ispettori e funzionari a dare da tutte le parti indicazioni e consigli. Vi è anche una novità che non è stata gradita da tutti: nella sala delle grida è vietato fumare.

La nuova Borsa ha iniziato alacremente la sua vita. Dalle 13 alle 15 si è aperta alle contrattazioni anche la Borsa sete, posta vicino a quella valori, e domani sarà in attività anche quella dei cereali.

Il successo di "Taide", di V. Tieri

al Manzoni di Milano

MILANO, 29

Questa sera è andata in scena al Manzoni «Taide», nuova commedia in tre atti di Vincenzo Tieri. «Taide» è la donna cinica, fredda, arida, che vive dell'esperienza dei sensi, che si è costruita una propria ragione di vita con la negazione e lo sprezzo di tutti i principii della morale e che passa nel mondo suscitando passioni, cagionando dolori, sfuggendo agli amori che vorrebbero incatenarla; vittima dei propri istinti che essa crede di ascoltare, ubbidisce invece ad un complesso lavorio cerebrale nel quale si rivelano assenti le passioni che la sua curiosità di amore fisico va destando in quanti la circondano. Quando un po' di luce spirituale comincia a farsi nella sua vita, Taide è stata tanto profondamente trascinata nel baratro della perdizione ed ha così smarrito la possibilità di redimersi anche di fronte a sè stessa, che vi rinunzia. E qui la commedia si interrompe più che terminare, quasi a lasciare nell'aria le tormentose vibrazioni del dramma insoluto e insolubile che l'autore ha voluto impostare.

Il lavoro, pur mancando di una progressione di vicende propriamente dette, è sobrio, misurato anche nei punti più scabrosi e sorretto da un linguaggio nobilissimo e da una perfetta conoscenza delle difficoltà della scena. Il pubblico, che ha seguito con attenzzione ininterrotta la sottile e spasmodica indagine dell'animo dei personaggi, ha accolto con vivissime ovazioni — una quindicina — la fine degli atti, evocando ripetutamente l'autore alla ribalta. Il Lupi e la Borboni hanno fatto dei principali personaggi del dramma due vere creazioni.

La salma del Ministro Vrioni

giunta in Albania

DURAZZO, 29

Stamane è giunta la salma del Ministro Ilias Vrioni deceduto recentemente a Parigi. Sulla banchina del porto oltre ai familiari dell'estinto si trovavano le rappresentanze del Governo e della Camera e numerosa folla di cittadini. Le truppe del presidio hanno reso gli onori, dopo di che la salma è stata fatta proseguire per Berat, città natale dell'estinto.

Il giro del mondo di Charlot

BATAVIA, 29

Charlie Chaplin, che sta compiendo il giro del mondo, è atteso qui domani. Egli proseguirà immediatamente per Sourabaia e lascierà le Indie olandesi il 17 aprile per proseguire il suo viaggio.

Deliberazioni dell'Istituto di previdenza

dei giornalisti italiani

ROMA, 29

Sotto la presidenza dell'on. Gaetano Polverelli si è riunito oggi nella sede dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini», il Consiglio generale dell'Istituto stesso. Erano presenti gli onorevoli Ermanno Amicucci e Lando Ferretti, Mario Baratelli e Vasco Patti del Comitato esecutivo, Benedetti Giulio, Bertuetti Eugenio, Borelli Aldo, Cappelletto Giovanni, Casini Gherardo, Cassola Garzia, Chiossone David, Di Marzio Cornelio, Favales Antonio, Guglielmotti on. Umberto, Lo Sardo Niola, Marchi on. Corrado, Norsa Giulio, Paoloni on. Francesco, Pini Giorgio, Rossi Francesco, Sangiorgi Giorgio Maia, Risolo Michele, Stefani Giuseppe; assenti giustificati Gino Damerini, Sandro Giuliani, Gino Rocca e Arturo Assante. Il presidente ha fatto una relazione sull'attività generale dell'Istituto ed il consigliere amministratore ha riferito ampiamente sul bilancio.

L'on. Corrado Marchi ha letto la relazione del collegio dei sindaci, che constata la perfetta regolarità dell'amministrazione, la chiusura a pareggio del bilancio e la parsimonia delle spese generali, ed esprime il proprio compiacimento al consigliere amministratore.

Aperta la discussione vi hanno partecipato quasi tutti i consiglieri. Tanto la relazione del presidente, come quella del consigliere amministratore e dei sindaci sono state approvate, con un voto di plauso, all'unanimità.

Il Consiglio generale ha infine approvato le seguenti proposte fatte dal presidente: 1) Istituzione di un fondo speciale di assistenza ai giornalisti disoccupati, da amministrarsi con gestione contabilmente separata dal bilancio ordinario; 2) la partecipazione a detto fondo, da parte dell'Istituto, con uno stanziamento di lire 60.000 per il 1932; 3) la trasformazione di due milioni e mezzo del patrimonio sociale in Buoni del Tesoro di nuova emissione, con scadenza al 1941.

L'assemblea dell'Istituto

di credito marittimo

ROMA, 29

Ha avuto luogo oggi l'assemblea ordinaria dell'Istituto italiano di credito marittimo, sotto la presidenza di S. E. il senatore Rolandi Ricci. La relazione sull'esercizio 1931 e sul bilancio chiudente con un utile netto di lire 5 milioni 895.700, ha messo in evidenza la solida consistenza patrimoniale dell'Istituto.

Sanguinosi combattimenti in Manciuria

L'avanzata dei ribelli contro la nuova capitale

LONDRA, 29

Il centro dell'attività militare giapponese in Manciuria si trova ora nella regione di Fu-Yu, sebbene il maggior pericolo di forni ostilità contro il Giappone si trovi all'est di Harbin, verso la frontiera sovietica. Nella regione di Fu-Yu le truppe giapponesi, che comprendevano cavalleria, artiglieria e fanteria, hanno disperso 1500 soldati irregolari costituenti l'avanguardia delle forze nemiche. Secondo i giornali, numerosi cinesi sono rimasti uccisi. Un aeroplano giapponese è precipitato ed i due aviatori che lo occupavano sono rimasti feriti.

Le incursioni dei franchi tiratori

Sembra intanto che lo spirito di rivolta vada serpeggiando fra le truppe del Generale filogiapponese Mah-Chang-Chan, mentre l'attività giapponese andrebbe estendendosi nella Manciuria orientale minacciando gravi scontri lungo la frontiera sovietica. Si ha da Harbin che le truppe favorevoli ai giapponesi nella provincia di Kirin si trovano in una posizione pericolosa. Combattimenti sanguinosi hanno avuto luogo a sole 30 miglia a nord-ovest di Ciang-Ciun, nuova capitale della Manciuria. I cinesi stanno fermando l'avanzata verso sud per dirigersi contro Ciang-Ciun. Duecento franchi tiratori cinesi hanno compiuto una incursione nei magazzini di artiglieria situati presso la porta orientale di Mukden. L'attacco ha avuto inizio di sorpresa alle 4 del mattino ed è parzialmente riuscito. Un soldato della guardia giapponese al deposito è rimasto ucciso e tre sono rimasti feriti.

Le truppe giapponesi hanno iniziato una vasta azione offensiva nelle vicinanze di Nu-Nang contro il grosso della formazione di irregolari e di franchi tiratori che nella notte avevano fatto un attacco in forza contro detta città.

I negoziati cino-giapponesi a Sciangai non hanno compiuto oggi alcun progresso sostanziale, per quanto sia stata iniziata la discussione del memoriale redatto dal Ministro britannico sir Miles Lampson, che servirà di base nelle trattative. Questo documento è fondato principalmente su cinque punti: 1) cessazione delle ostilità; 2) impegno del Comando cinese di non spostare le truppe dalle loro attuali posizioni; 3) ritiro delle truppe giapponesi con le modalità che saranno stabilite in un secondo tempo; 4) costituzione di una Commissione mista per il controllo di detta evacuazione; 5) inizio dell'esecuzione dell'accordo immediatamente dopo la sua firma da parte dei contraenti.

Intransigenza cinese a Sciangai

Oggi è stata discussa la prima clausola riguardante la cessazione delle ostilità: su essa tutti i delegati si sono trovati d'accordo in linea di principio; ciò però ha ben scarso rilievo a causa dell'insistenza cinese nel rifiuto di accedere alle proposte nipponiche sulle modalità di ritiro delle truppe. L'agenzia di informazioni del Kuomintang smentisce la notizia della scomparsa del Generale Tsi-Ting-Kai, comandante in capo della 19.a Armata cantonese; egli si trova a Nanchino, in continuo contatto con il Ministro della Guerra, per predisporre le misure difensive atte a fronteggiare una eventuale nuova incursione giapponese contro gli schieramenti cinesi.

Per valutare l'entità dei combattimenti svoltisi ai margini della Concessione internazionale, la polizia ha pubblicato oggi un bollettino riassuntivo dal quale si desume che dal 28 gennaio al 1.o marzo, nella zona internazionale, sono caduti due bombe di aeroplano, 312 proiettili di artiglieria di medio e piccolo calibro e un gran numero di pallottole di fucileria.

Sono stati danneggiati 262 edifici, in maggioranza case di abitazione del quartiere cinese. Si sono avuti 61 morti e 216 feriti che hanno dovuto essere trasportati all'ospedale, oltre ad un certo numero di feriti leggeri e di contusi. Nelle cifre suddette non sono comprese le vittime ed i danni nel settore di Kang-Kew, che fu teatro di sanguinosi combattimenti. *(United Press).*

La Commissione della Lega a Nanchino

Un rapporto a Ginevra sull'attività svolta

GINEVRA, 29

Il segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto da Sciangai una prima relazione della Commissione d'inchiesta nominata dalla Lega. Arrivata nel Giappone il 29 febbraio, ne è ripartita l'11 marzo, dopo essere rimasta la più parte del tempo a Tokio. Nonostante il breve termine del suo soggiorno la Commisisone d'inchiesta ha potuto, grazie a numerose interviste avute coi Ministri degli Affari Esteri, della Guerra e della Marina e con le principali personalità del mondo degli affari e negli ambienti che si interessano particolarmente dei rapporti del Giappone con la Società delle Nazioni, rendersi conto delle opinioni che regnano oggi sui punti principali della sua inchiesta nel territorio giapponese. Durante il suo soggiorno ad Osaka la Commissione d'inchiesta ha egualmente potuto discutere coi dirigenti del mondo degli affari.

La Commissione d'inchiesta è giunta a Sciangai il 14 marzo ed ha lasciato questa città per Nanchino il 26 marzo. Durante il suo soggiorno a Sciangai la Commissione d'inchiesta si è potuta rendere conto dell'opinione di molti rappresentanti, sia cinesi che stranieri, degli ambienti politici, universitari, religiosi e del mondo degli affari, sugli aspetti principali del problema delle relazioni tra la Cina e il Giappone. La Commissione d'inchiesta è anche entrata ufficialmente in contatto coi rappresentanti del Governo nazionale della Repubblica cinese ed ha avuto un colloquio col Vicepresidente dell'Esecutivo e col Ministro aggiunto degli Affari Esteri. La Commissione d'inchiesta resterà quattro giorni a Nanchino e raggiungerà Pechino alla fine della prima settimana di aprile. Essa arriverebbe in Manciuria al principio della terza settimana di aprile.

L'aviatore Mollison racconta

le vicende del suo raid africano

CITTA' DEL CAPO, 29

Il volo di Mollison dall'Inghilterra al Sud Africa compiuto in 4 giorni, 17 ore e 30 minuti è considerato come una delle più belle imprese individuali nella storia dell'aviazione. Durante l'ultima tappa l'aviatore ha sofferto per l'estremo esaurimento e la febbre. Egli per l'indebolimento della vista non si trovò in grado di affrontare lo splendore dei fari sopra il terreno di atterramento, dove era accorsa una grande folla, per ciò ha volato sulla spiaggia di Milnerton, dove, guidato dalla linea spumeggiante delle onde, è sceso sulla molle rena. Poco dopo una forte ondata ha rovesciato il suo apparecchio. Frattanto alcuni motoristi lo avevano aiutato a scendere dalla macchina e lo avevano trasportato come stordito all'aerodromo. Egli aveva avuto poco tempo per dormire durante il viaggio ed una volta, sopraffatto dalla stanchezza, scese sulle sabbie del deserto prima di continuare il suo viaggio.

Il tragitto compiuto da Mollison è di 6200 miglia, di cui 2000 sopra il deserto del Sahara, praticamente privo di qualsiasi luogo di atterraggio. Prima di raggiungere il Sahara l'aviatore aveva sorvolato le montagne dell'Atlante e grandi estensioni di foreste. Il volo non ha richiesto solo una grande resistenza, ma anche una grande abilità. Il suo apparecchio era così carico di carburante che non vi era più spazio neppure per contenervi dei vestiti. In una breve intervista avuta subito dopo aver preso terra e prima che il sindaco di Città del Capo lo accompagnasse alla residenza assegnatagli, Mollison espresse la sua soddisfazione per aver potuto battere tutti e due i records: quello dall'Inghilterra all'Australia e quello attuale dall'Inghilterra alla Città del Capo. Mollison ha dichiarato inoltre che quest'ultimo è stato assai più faticoso del precedente.

Fra coloro che si trovavano a salutarlo al suo giungere era anche l'aviatrice Amy Johnson, già detentrice del record di volo dall'Inghilterra all'Australia, battuto poi dal Mollison. Al suo svegliarsi stamane il primo pensiero di Mollison si rivolse all'apparecchio e si è mostrato soddisfatto allorchè apprese che era stato tratto dall'acqua senza che avesse riportato sensibili danni all'infuori di quelli arrecati dalle onde.

Lo "Zeppelin", tornato alla base

FRIEDRICHSHAFEN, 29

Dopo 84 ore e mezza di viaggio è giunta alle 4.10 del pomeriggio a Friedrichshafen l'aeronave «Conte Zeppelin» di ritorno dall'America del Sud. Il dirigibile entrava nell'hangar alle ore 16.36. Il tempo a Friedrichshafen era alquanto burrascoso.

Il «Conte Zeppelin» ha così compiuto in perfetto orario il suo primo viaggio di quest'anno verso l'America del Sud. Il secondo viaggio avrà luogo dal 4 al 12 luglio p. v.

La setta dei miracoli a Londra

Ballerini in costume da bagno

LONDRA, 29

Fra le tante manifestazioni di tutti i generi che si svolgono da decine di anni all'Albert Hall, una delle più strane è senza dubbio quella che è avvenuta nel pomeriggio di ieri, per la cerimonia del battesimo degli iniziati alla nuova setta chiamata degli «evangelisti dei quattro quadrati».

Una bizzarra messa in scena

La cerimonia era stata annunciata ufficialmente e una gran folla sostava davanti all'Albert Hall per vedere passare il corteo dei credenti; ma l'entrata nella sala era rigorosamente vietata a tutti coloro che non erano regolarmente inscritti alal setta; perciò anche i giornalisti, i fotografi e i cinematografisti sono stati esclusi, e soltanto oggi, attraverso le indiscrezioni dei partecipanti, si è incominciato a sapere che cosa è successo per oltre tre ore all'Albert Hall.

Quando tutta la folla degli strani credenti è stata radunata nell'interno della grande sala, le porte sono state sprangate e si sono iniziate le funzioni religiose. Sulla piattaforma, dove ordinariamente viene posta l'orchestra durante i concerti, era stato costruito una specie di altare che sovrasta una grande vasca piena d'acqua. A guisa di tappeto era stesa sul pavimento della piattaforma una di quelle distese di erba finta che si usano sui palcoscenici per imitare i prati.

Secondo il rito, il battesimo dei nuovi adepti dovrebbe avere luogo in aperta campagna, in un vero fiume, ma per necessità di ambiente si supplì al fiume e ai verdi prati come si è detto. Tutti i grandi riflettori di cui è dotata l'Albert Hall erano puntati sull'altare.

La funzione si è iniziata col canto di vari inni religiosi intercalati dal grido di «alleluja».

L'appello dei miracolati

Seguì l'appello dei miracolati durante l'anno. Il fondatore della setta, George Jeffreys, che ha il titolo di «principale», dall'alto dell'altare ha gridato: «Chi può testimoniare che è guarito dal cancro, di tumori e di altri mali del genere?» Ben settantaquattro persone si alzarono in piedi intonando un inno di grazie. Alla domanda: «Chi non poteva camminare e ora commina?», altre diciotto persone si sono alzate unendosi alle altre nel cantare inni di ringraziamento.

Pare si tratti di storpi e di paralizzati che ora possono camminare veramente senza l'aiuto di gruccie o di bastoni.

Alla domanda: «Chi non vedeva e ora vede?», hanno risposto diciannove persone.

Dopo questa visibile dimostrazione degli effetti che si ritraggono ad essere inscritti alla setta dei «quattro quadrati», la cerimonia religiosa propriamente detta ha avuto inizio ed è durata un'ora e mezzo. In che cosa sia consistita questa cerimonia religiosa, non è dato di sapere, perchè tutti gli intervenuti conservano su questo punto il più rigoroso riserbo. Alla fine della funzione si avanzarono verso l'altare i battezzandi e le battezzande, gli uni e le altre in costume da bagno. A sei per volta, tre uomini e tre donne, essi entrarono nell'acqua, dove entrò pure il capo della setta drappeggiato in una specie di accappatoio nero.

Un'intera famiglia si presentò per il battesimo. La più vecchia convertita che è entrata a far parte della nuova setta, conta 79 anni. Il fatto più sensazionale da registrare pare sia la completa e perfetta guarigione, in seguito al battesimo e alle preghiere, di un vecchio di 70 anni che aveva un braccio paralizzato.

E' veramente notevole e sorprendente il fatto che nel 1932 a Londra si possano constatare quasi centocinquanta miracoli del genere. Gli scettici aggiungono che si tratta di maniaci le cui attività e manifestazioni non vanno prese troppo sul serio.

Numerose vittime in Polonia

delle sparatorie pasquali

VARSAVIA, 29

Come sempre, anche quest'anno a causa degli spari a salve in occasione delle feste di Pasqua — vecchio costume polacco — si sono avuti morti e feriti. Le sparatorie hanno luogo davanti alle chiese, sia delle città che delle campagne. A Varsavia si ebbero a deplorare un morto, tre feriti gravi ed oltre cento feriti leggeri, a Petrikau tre feriti gravi. Si hanno pure notizie di altri morti e di altri feriti da diverse località polacche.

Organizzazione antisemita romena sciolta

BUCAREST, 29

Il Governo romeno ha ordinato lo scioglimento dell'organizzazione estremista antisemita «Guardia di ferro» ed ha incaricato i Prefetti a procedere alla chiusura di tutti i locali delle relative sedi provinciali. Il provvedimento è stato disposto in seguito ai disordini provocati a Jassi in questi ultimi giorni dagli iscritti al partito antisemita.

La licenza all'impresario di Carnera

revocata per un assegno a vuoto

CHICAGO, 29

La Commissione atletica dello Stato dell'Illinois ha revocato la licenza a Leon See, il noto manager di Primo Carnera, egli ha inoltre inflitto la sospensione, a tempo indeterminato, per avere il See versato alla Federazione pugilistica internazionale uno cheque di 1400 dollari che la Banca americana depositaria del See dovè restituire alla Federazione perchè l'impresario francese non vi teneva sufficienti denari per onorare l'assegno. La somma, come è noto, rappresentava il pagamento della multa inflitta dalla Federazione al See per rimborsare un impresario italiano della perdita subita a causa della mancata esibizione di Carnera a Firenze nel 1930. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto legge 3 marzo 1932, n. 231, concernente l'approvazione di una convenzione modificativa di quella vigente con la Società Italiana di Servizi Marittimi e il testo della relativa convenzione.

DALL' ESTERO

Il Ministro dei trasporti belga, Von Isacker, è partito per l'Italia, ove si reca per studiare il sistema di trazione elettrica sulla frontiera italiana.

Un fosco dramma d'amore a Torino

TORINO, 29

Un fulmineo dramma si è svolto questa mattina in un modesto appartamento dello stabile di via Nizza 113, occupato dall'operaio Eugenio Manuelli, di 36 anni, dalla di lui moglie Francesca Nasi, di 33 anni, e da un loro bimbo. Nell'alloggio è pure ospitato in qualità di pensionante dei due coniugi l'operaio Giacomo Bellini, il quale risultò essere l'amante della Manuelli.

Verso le 10 il Bellini bussava alla porta di una vicina di casa, pregandola di portarsi subito presso la Manuelli. La donna trovava la Manuelli in mezzo alla stanza, con i vestiti imbrattati di sangue. Con l'autoambulanza del Municipio la ferita veniva trasportata all'ospedale Mauriziano, dove il medico di servizio le riscontrava la frattura delle due mani provocata da arma da fuoco ed una grave ferita, pure d'arma da fuoco, alla testa: un proiettile le era entrato nella mandibola ed uscito dalla nuca nella regione retroauricolare. Le sue condizioni sono assai gravi.

Arrestato, il feritore che è il Bellini, confessò di aver sparato in un istante di follia amorosa.

Un cadavere scalzo

scoperto fra i cespugli

TORINO, 29

Due abitanti di Nichelino, a pochi chilometri dalla città, in un avvallamento boscoso, rinvenivano supino fra i cespugli un cadavere in istato di avanzata decomposizione. Avvertiti i carabinieri, sul posto si recò tosto un maresciallo con alcuni militi, il quale constatò che si trattava del cadavere di un uomo tra i 25 e 30 anni, di statura media, biondo, sbarbato. Particolare curioso: dagli indumenti mancavano le scarpe, mentre il berretto veniva rinvenuto ad una cinquantina di metri di distanza. Nelle tasche dell'abito non si trovò nessun documento atto ad identificare il poveretto. L'autopsia, che avrà luogo domani, potrà dire forse se il giovane è stato vittima di un delitto o di uno disgrazia.

Gli archeologi ritardatari

e i pompieri in allarme

ROMA, 29

Precisamente all'inizio del Viale Margherita fervono da tempo i lavori per l'assetto delle sedi stradali. Durante le opere di sterro sono venute in luce alcune gallerie, che si suppone appartengano alle catacombe di S. Ippolito.

Ieri verso le 15, approfittando della sospensione del lavoro per la giornata festiva, tre archeologi, fra i quali il prof. Stiger, si recarono nella zona per un minuzioso sopraluogo. La comitiva si addentrò oltre duecento metri. Trascorse però molto tempo, quasi tre ore, senza che gli archeologi facessero ritorno. Nacquero sospetti di qualche sinistro. Una squadra di pompieri al comando dell'ing. Testa attrezzati di tutto punto per una esplorazione sotterranea, corse sul posto. Fortunatamente i tre archeologi se ne ritornavano piano in quel mentre chiacchierando tranquilli e soddisfatti del minuzioso e lungo sopraluogo compiuto.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Spadano, consigliere sezione Corte d'Appello Fiume, collocato a riposo col titolo onorifico di consigliere di Corte di Cassazione.

Cancellerie: Bertuzzi, primo cancelliere Tribunale Udine, collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere capo; Guerci Lena, volontario aiutante cancelleria Pretura Revere è trasferito Corte d'Appello Brescia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	12	6	piovoso, calmo
Roma	762.4	16	7	coperto, mosso
Torino	761.5	10	1	coperto
Milano	761.0	12	4	piovoso
Genova	758.7	11	3	piovoso, mosso
Venezia	761.6	10	5	piovoso, mosso
Firenze	760.6	16	7	coperto
Ancona	762.8	12	6	coperto, calmo
Bologna	759.8	12	5	piovoso
Napoli	764.5	14	9	coperto, mosso
Taranto	765.7	13	6	coperto, mosso
Palermo	764.5	15	5	coperto, mosso
Catania	765.6	16	7	½ coperto, mosso
Cagliari	762.4	13	5	coperto, mosso
Tripoli	768.8	16	8	½ cop., legg. mosso
Messina	766.2	17	6	½ cop., legg. mosso
Trento	760.7	12	3	piovoso
Fiume	761.2	13	7	cop., legg. mosso
Bari	764.2	12	5	coperto, calmo
Sanremo	755.7	11	9	piovoso, mosso
Bengasi	766.5	22	12	sereno, agitato
Rodi	758.2	13	8	½ coperto, agitato

Previsioni del tempo: Situazione barica: Permane il nucleo ciclonico segnalato da due giorni tra l'Islanda e l'Irlanda o la depressione si protende fino al Tirreno dove presenta un nucleo secondario. Pressioni relativamente alte si hanno sulla Spagna e sulla Russia centrale.

Probabilità: La depressione tirrenica estenderà la perturbazione del tempo a quasi tutta l'Italia. Venti grecali piuttosto forti sull'alto versante adriatico, moderati intorno greco in Val Padana, forti orientali sull'alto versante tirrenico, forti libecciali in Sardegna, moderati o quasi forti meridionali altrove. Le precipitazioni saranno diffuse in tutta l'Italia, sulla gran parte della media e sulla Sardegna; gli annuvolamenti si avranno quasi dappertutto. La temperatura rimarrà pressochè invariata. L'alto Tirreno sarà molto agitato, i bassi bacini saranno mossi, il restante mare agitato.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esterno i miei più vivi ringraziamenti al valente medico

dott. Pino Cheni

che con assidue, disinteressate cure seppe ridonare a mio marito la perfetta guarigione da una grave polmonite complicata.

VITTORIA PINATTI-BIANCAMANO

LLOYD TRIESTINO

La motonave

„COL DI LANA"

che partirà da Trieste il 22 aprile p. v., in LINEA COMMERCIALE INDIA ESTREMO ORIENTE, assumerà carico a FIUME, circa il 15 aprile prossimo.

Trieste, 28 marzo 1932-X.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

12 mila lire del P. N. F.
per la cella di G. Oberdan

L'Istituto Guglielmo Oberdan aveva chiesto al Direttorio nazionale del P. N. F. di voler offrire come omaggio del Partito alla memoria di Guglielmo Oberdan la somma necessaria per la costruzione di due grandi Fasci littori in pietra, con l'indicazione dell'anno X, previsti come parte integrante dell'architettura del primo piano dell'edificio in costruzione, e ha ricevuto la seguente risposta in data 22 marzo 1932-X:

In relazione alla lettera del 15 corr. comunico che la Direzione del Partito, associandosi pienamente alle onoranze di Guglielmo Oberdan, promosse da codesto Istituto, ha assegnato un contributo di lire 12.000 per la sistemazione della Cella del Martire. Distinti saluti. Il Segretario amministrativo del P. N. F. Giovanni Marinelli».

Negli ultimi tempi sono giunti all'Istituto comunicazioni dei seguenti contributi da parte delle Province e dei capoluoghi d'Italia sulla base di un centesimo per abitante:

Comune di Reggio Emilia	L.	1853.55
Provincia di Cuneo	»	4000.—
Comune di Cuneo	»	2177.70
Provincia di Mantova	»	3570.—
Comune di Mantova	»	400.—
Provincia di Viterbo	»	1300.—
Comune di Viterbo	»	1000.—
Comune di Bergamo	»	2923.17
Provincia di Taranto	»	1715.—
Comune di Taranto	»	1050.—
Provincia di Enna	»	2237.30
Comune di Enna	»	300.—

La somma di 12.000 lire assegnata dal Direttorio del Partito alla sistemazione della Cella di Guglielmo Oberdan è degna di essere rilevata: essa integra i contributi delle Province e dei maggiori Comuni d'Italia per significare il consenso di tutta la Nazione alla nobile iniziativa dei nostri combattenti in onore del biondo Martire triestino. Grazie a questo plebiscito nazionale, il cinquantenario del supplizio di Oberdan, che cade il prossimo dicembre, vedrà realizzata l'onoranza più alta e più degna con la geniale sistemazione della Cella in quel palazzo delle Associazioni combattentistiche triestine, che pareva, ancora alcuni mesi or sono, progetto audace e quasi irrealizzabile. Se il miracolo sta per compiersi, e Trieste ha ragione del più vivo compiacimento per l'alta significazione di simbolo che il Martire giovinetto assume nel sentimento di tutti gl'italiani, lo si deve certo alla atmosfera di fervore patriottico che il Partito Fascista e il Regime hanno suscitato nella Nazione. Il contributo del Partito ha il significato di conferma di questa mirabile sensibilità nazionale nei rispetti di Guglielmo Oberdan e della sua città.

...brillante di 10 mila lire
...r la Pesca della Società contro la tubercolosi

Anche quest'anno, come gli anni scorsi, un premio sarà estratto tra i possessori di biglietti bianchi, che partecipano alla grande Pesca della Società contro la tubercolosi, con le solite norme. E anche quest'anno il premio sarà un brillante del valore di 10 mila lire, e potrà essere scambiato con l'importo, se il fortunato vincitore preferirà il prezioso anello da 10 mila lire. L'orafo signor Francesco Petracco ne assume deciso impegno con la seguente lettera inviata alla Direzione della Società contro la tubercolosi:

«Mi pregio portare a conoscenza di codesta spettabile Direzione che, per dare maggior incremento alla tradizionale Pesca Miracolosa, ho voluto riservare quest'anno, per il consueto premio di valore della Lotteria, un brillante solitario di eccezionale bellezza, bianco e assolutamente senza difetti, montato in un anello di platino con brillantini per il prezzo di lire diecimila.

Non volendo considerare l'operazione come un affare commerciale, sono disposto a riprendere l'anello a eventuale richiesta del fortunato vincitore e all'atto del ritiro, rimborsandogli l'intero importo, fatta detrazione della tassa scambi come effettivamente esborsata.»

La grande Pesca, che la Duchessa d'Aosta onora del suo alto patronato, s'inaugurerà al teatro Verdi il giorno [illegible] aprile alle 18.

Intanto l'organizzazione si perfeziona e si completano i quadri delle signore e signorine alla direzione dei vari chioschi.

Chiosco A: Capogruppo signora Fuchs Ida. Signore: Abbondanno Margherita, Abbondanno Vittoria, Ara Nelda, ...o de Nora, Castiglioni Marcella, Corsi Augusta, Colombani de Isa, Co... Libera, Elboni Dora, Finzi Ita, Glasi Olga, Krausz Bianca, Mandel Alice, Motka Laura, Pasqualis Bianca, Pin...le Irene, Plitek Maria, Porges Olga, ...lisi Maria, Ravenna Itala, Stern...g Luisa, Stossi Ersilia, Treves Dora, ...ss Rosina, Zwillinger Olga. Signorine: Barich Ines, Bemporat Elda, Ca...io Lilly, Costantini Ada, Donati Li..., Fuchs Margherita, Guerrera Nana, ...ner de Maria, Leitner de Ede, Ma...i Gabriella, Nallis Frida, Perna El..., Pisinger Nora, Puglisi Mercede, Ra...a Elsa, Savio Fanny, Treves Laura, ...nis Bice, Urbanis Emma, Urbanis ...tte, Zwillinger Lilly.

Chiosco B: Capogruppo signora Levi ...onietta. Signore: Arnstein Olga, ...novich Renée, Breitner Margherita, ...estrini Milena, Chierini Amelia, Co...h Carmen, Fonda Tilde, Fuchs Sil..., Grioni Nenè, Luxardo Maria, Pol... Lina, Rogers Lina, Russi Alice, ...avallo Teresa, Zibell Zoe.

Chiosco C: Capogruppo signora Trevi... Faustina. Signore: Angelotti Elsa, ...li Dora, Blau Dora, Boschian Ma..., Bliznakoff Nella, Cochini Sofia, Fon...avio Letizia, Gembrini Anita, Gu...chi Pia, Lekner Ada, Löte Sandra, ...hi Bianca, Marini de Leidi Lina, ...ti di Valnera Dora, Petracco Alice, ...acco Wanda, Polacco Gisella, Qua...otto Bianca, Sabbadini Nelly, Sturli ... Sulfina Daisy, Svevo Livia, Taus... Fulvia. Signorine: Boschian Maria, ...ntini Ada, Gairinger Lucia, Grassi ..., Kreglich Renata, Löte Livia, Luz...o Miny, Murri Bianca, Murri Bra..., Oberti Alma, Osvaldella Nora, Pe...ni Livia, Trevisani Gioconda.

La giornata triestina
degli Avanguardisti di Padova e Rovigo

Gli Avanguardisti patavini, giunti nella nostra città nel pomeriggio di lunedì scorso, hanno fatto ieri mattina una lunga visita alla zona industriale dei Cantieri, durante la quale s'intrattennero lungamente nei vari reparti degli stabilimenti navali di Sant'Andrea. Dopo la interessante visita, che fu lunga e minuziosa, i 500 giovani furono accompagnati a S. Giusto, ove sostarono in muto raccoglimento davanti alla lapide dei Caduti. Incolonnati scesero poi la via Capitolina per inoltrarsi nei viali del Parco della Rimembranza. Anche colà le quattro balde centurie avanguardiste sostarono per qualche tempo e quindi, salutato romanamente il Parco che ricorda i nostri Caduti, si recarono a passo di marcia alla cella di Oberdan, dove gl'istruttori rifecero la storia del sublime martirio del biondo Eroe. Terminate le visite di omaggio devoto, gli Avanguardisti patavini, incuranti del maltempo, marciarono inquadrati, raggiungendo la piazza Unità. Quivi erano ad attenderli le autorità cittadine, fra le quali abbiamo notato il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il cav. Pizzagalli in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B. con il vicepresidente cav. Giorgio Maria Gatti, il prof. comm. Sereni, il preside comm. Gentille per il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino, il prof. Sacchetto, presidente dell'O. N. Balilla di Padova con il vicepresidente capomanipolo Rossetto, autorità civili e militari e altri moltissimi. Le personalità intervenute alla simpatica cerimonia hanno passato in rivista i baldi reparti dell'Avanguardia patavina e il manipolo d'onore dell'O. N. B. di Trieste. Fra gli applausi dei presenti le quattro centurie sfilarono a passo rapido davanti alle autorità con alla testa la squillante fanfara patavina e il nero labaro del Comitato di Padova.

Le balde schiere dei giovani Avanguardisti suscitarono la più viva ammirazione della folla, che scattò in applausi calorosi. Durante la cerimonia, animati del più grande spirito di fraternità, gli Avanguardisti triestini portarono l'augurio sincero e cordiale della loro città ai camerati di Padova e Rovigno e le giovani Italiane di Trieste offersero ai giovani patavini un ricco mazzo di fiori, che fu consegnato nelle mani del prof. Sacchetto. Il presidente dell'O. N. B. di Padova, visibilmente commosso per la bella manifestazione di affetto, rispose con alcune parole di circostanza. Quindi la simpatica rivista ebbe termine.

Incolonnatisi nuovamente, gli Avanguardisti ritornarono, per il pranzo, alla Casa degli emigranti della Cosulich, a Servola. Nel pomeriggio, malgrado la pioggia insistente, la legione avanguardista, ospite gradita della nostra città e dell'O. N. B. provinciale, si recò a Capodistria visitandone i vari monumenti. Oggi i 500 giovani di Padova e Rovigo si recheranno a Pola per ritornare in serata in città. Domani faranno una gita a Fiume e venerdì, secondo il programma previsto, si soffermeranno ad Aquileia per proseguire poi direttamente per Padova.

La visita a Capodistria

Alle 17 di ieri giunsero a Capodistria i giovani Avanguardisti di Padova e di Rovigo. Al molo erano a ricevere gli ospiti graditissimi il Podestà cav. uff. Piero de Manzini, il presidente dell'O. N. B. di Capodistria dott. Arturo Senica, ufficiali della Milizia, dell'Opera Balilla, molti giovani fascisti e la banda del Dopolavoro.

Le belle centurie patavine, precedute dalla banda e dalla fanfara, si ammassarono nella piazza del Duomo, ove resero gli onori ai Caduti di Capodistria, mentre la banda suonava l'inno al Piave. Subito dopo le centurie sfilarono davanti al Parco della Rimembranza, indi, per la via Eugenia fino sul piazzale dei Pescatori, ove sfilarono nuovamente rendendo il saluto alla lapide che sta sulla casa ove nacque Nazario Sauro. Gli Avanguardisti ritornarono poscia in piazza indi nuovamente al molo.

Parte del programma della visita è stata soppressa causa la pioggia, che non lasciò un momento di tregua. Alla partenza i giovani patavini furono entusiasticamente salutati dagli Avanguardisti di Capodistria e da numerosi cittadini

Il cav. uff. Seppilli commissario
del Gruppo nazionale agenti di commercio

ROMA, 29

Il gr. uff. Ugo Ferraguti e il cav. Salvatore Riccio, rispettivamente presidenti dei gruppi nazionali di categoria degli agenti e dei rappresentanti di commercio e dei mediatori e commissionari, hanno rassegnato le loro dimissioni.

L'on. Lantini, presidente della Confederazione del Commercio, pur con vivo rammarico, ha accolto il desiderio manifestato dal gr. uff. Ferraguti e dal cav. Riccio e li ha vivamente ringraziati per l'opera prestata per lunghi anni a favore delle due importanti categorie.

A reggere il Gruppo nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio, l'on. Lantini ha chiamato in veste di commissario il cav. uff. Giacomo Seppilli di Trieste.

Le iscrizioni alla scuola all'aperto
della Società contro la tubercolosi

Sono già cominciate ad affluire le domande d'accoglimento alla Scuola all'aperto da parte dei vari enti e associazioni cittadine che intendono inviarvi anche quest'anno i figli dei propri associati. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Dispensario antitubercolare di via Udine n. 43.

I genitori che hanno bambini gracili, anemici (gli ammalati ne sono assolutamente esclusi) o che hanno mancato parecchio tempo dalla scuola, se vogliono approfittare degli immensi benefici, per l'aria salubre e il cibo sceltissimo e abbondante che offre la Scuola all'aperto, si affrettino anch'essi a inscriverli.

Il Direttore della Scuola all'aperto riceve ogni giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, nella cancelleria del Dispensario antitubercolare di via Udine n. 43 (telefono 98-28).

Gli artigiani triestini a Firenze
per il Congresso nazionale del legno

La Fiera dell'Artigianato inauguratasi in questi giorni a Firenze, torna ora a interessare più direttamente il nostro pubblico in occasione del Congresso nazionale degli artieri del legno che si terrà nel palazzo dell'Esposizione nei giorni 1, 2 e 3 aprile e al quale parteciperà una forte rappresentanza di artigiani di tutte le categorie della nostra città, guidata dal prof. Florit, membro della Giunta esecutiva del Congresso stesso e capo della Comunità del legno di Trieste.

L'importanza che acquista di fronte a tutta l'industria artigiana italiana un Congresso nazionale del legno, balza nitida agli occhi di ognuno. Un congresso del legno è un congresso tipico dell'artigianato, giacchè in questa importantissima categoria si compendia il nucleo dell'organizzazione artigiana, la mano preponderante degli artieri italiani, che nella multiforme lavorazione del legno trovano il sostentamento quotidiano della loro vita e, specie nelle categorie più elevate, anche un mezzo efficace di espressione del loro senso artistico. E' una massa di lavoratori, di differente capacità e di specializzazioni diversissime l'una dall'altra: una massa che, come di fronte alle altre categorie rappresenta la maggioranza degli artigiani, così nella sua organizzazione e nel suo indirizzo tecnico generale richiede un maggiore interessamento e una più particolare cura sia da parte degli stessi organizzati, sia da parte delle gerarchie superiori che nell'affermazione di questa industria vedono un coefficente notevolissimo per l'affermazione dell'industria italiana. Dopo la Fiera dell'artigianato alla quale gli artieri del legno di tutte le Comunità italiane hanno potuto dare il loro valido contributo e mostrare l'alto valore tecnico ed economico della categoria, un congresso che li veda raccolti a discutere sui loro più diretti interessi di organizzazione e sulle iniziative provvidenziali, risulta particolarmente opportuno e felice.

A questo scopo il prof. Florit riunisce stasera alle 19 in sede delle Comunità artigiane (via Roma, 3) tutti i partecipanti già iscritti al Congresso e coloro che ancora intendessero iscriversi, per uno scambio d'idee e, soprattutto per la consegna della tessera personale che sola dà diritto alle riduzioni stabilite. Riduzioni che, com'è noto, sono assai importanti e vanno dalla riduzione ferroviaria del 50 per cento alle condizioni fatte negli alberghi e ristoranti fiorentini, che assicurano con 70 lire per tre giorni pernottamento, pasti e la tessera di libera circolazione sulla rete tranviaria della città ospitale.

Il Congresso sarà inaugurato il 1.o aprile, alle 10 e alle 15 s'inizieranno i lavori che si prolungheranno in due sedute del 2 aprile per chiudersi alle 12 del 3. Il Congresso finirà alle 15 con una gita turistica.

L'ordine dei lavori comprende una serie d'importanti relazioni di vivo interesse e attualità, svolte dal prof. Rivalta, dal cav. Roccanti, dal signor Spazzi, dal rag. Galfetti, dall'ing. Nepi, dal signor Zama, dal cav. Bertoni, dal rag. Canciani. Il prof. Florit di Trieste, illustrerà il problema dei contratti di lavoro artigiano e le opere pubbliche. E' noto come da un pezzo la Comunità triestina sostiene il legittimo punto di vista che nei lavori pubblici le imprese sieno vincolate a servirsi dell'artigianato locale per tutti i lavori di sua competenza. Un voto del Congresso nazionale non potrà a meno di riaffermare il criterio di massima e condurlo verso la meta di un effettivo riconoscimento.

Dal diario di viaggio di una Giovane Italiana
Canzoni triestine nella terra di Dante

Abbiamo riferito brevemente della magnifica gita a Firenze organizzata durante la settimana santa dal Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla per le Giovani Italiane di Trieste e della Provincia. Incancellabile è l'impressione che le 106 «rondini» triestine hanno riportata durante le meravigliose giornate, indimenticabili le commoventi ospitalissime e gentilissime accoglienze che i dirigenti e le camerate di Firenze e tutto il popolo fiorentino hanno tributato alle giovani di Trieste, che visitavano la città del fiore assieme a due comitive di giovani di Roma e di Torino.

La partenza per Firenze

Ecco, nelle semplici paginette di diario della caposquadra Laura Zumin, qualche episodio della gita:

«Il progetto, elaborato dall'O. N. B. di Trieste, di condurre un gruppo di Giovani Italiane ad ammirare le bellezze artistiche di Firenze durante alcuni giorni della Settimana Santa, incontrò entusiastico successo presso tutte le Giovani Italiane della città e della Provincia, e presso le loro famiglie: la tenue spesa, la fiducia in un'ottima organizzazione, le attrattive della meta designata e la stagione che prometteva belle giornate, concorsero a determinare un afflusso numeroso di iscrizioni tale che il numero dei posti da 50 fu portato a 100, e neanche il nuovo limite potè bastare. Iscritte alla gita risultarono la sera della partenza 106 Giovani Italiane, di cui 71 di Trieste e 35 della Provincia.

Preparati gli oggetti di corredo prescritti e chiusi entro gli zaini e le valigette insieme a qualche po' di cibo per il viaggio, ci radunammo insieme ai nostri genitori, martedì sera, alle 19.30, in sala Dante. Era una festa di sorrisi e di gaiezza: fanciulle irrequiete che s'aggiravano nella sala in cerca di altre compagne con cui sfogare la propria gioia, risate argentine, continue esclamazioni di benvenuto alle sopraggiunte; genitori che in disparte osservavano e commentavano; una marea che continuamente cresceva e s'animava. Dopo un po' di tempo si fece l'appello; furono prese due fotografie al lampo di magnesio e infine i genitori s'allontanarono dalla sala.

Rimaste sole, noi partenti e le accompagnatrici, fummo salutate dal presidente cav. Puerari con un breve discorso. Dopo avergli risposto con un fervido alalà, ci avviammo per terziglie, labaro in testa, alla volta della stazione.

Era uno strano corteo quello che attraversò la città verso le 8.50 di sera: da un lato la nera e ordinata schiera delle partenti che marciava con svelta andatura sotto la guida delle insegnanti; dall'altro una strana processione di genitori, fratelli, parenti e amiche che si sforzavano a tenere il passo delle Giovani Italiane e gridavano loro auguri e consigli. Giunte alla stazione prendemmo posto in due comodi vagoni ben riscaldati e riservati per noi.

Fissati i posti ci affacciammo ai finestrini e fu un continuo brusio, un cinguettare, chiamarsi, motteggiare: la più sana allegria regnò per la mezz'ora di attesa alla stazione. Ma il momento della partenza arrivò e il treno si mosse sbuffando. Ultimi saluti e uno sbracciarsi continuo fuori dal finestrino.

La camerata del terremoto

E il treno si allontanò nella notte. Mettemmo a posto i nostri scompartimenti, ci sdraiammo nelle posizioni più comode e incominciammo a cantare. Doveva fare uno strano effetto girare per i vagoni: in uno scompartimento si cantavano canzoni alpine, nell'altro canzoni della Rivoluzione, in un altro ancora le ultime canzoni in voga; certune già mangiavano, altre indossavano vesti da camera: sembrava di essere in una camerata... scossa dal terremoto.

Pian piano i vagoni divennero silenziosi, i canti s'abbassarono di tono, poi tacquero del tutto; in parecchi luoghi avevamo acceso la luce blu e cercavano di dormire. Il silenzio durò circa fino alle quattro e mezza. Verso quell'ora si videro sbucare nel corridoio visi semiaddormentati che guardavano sbalorditi fuori dal finestrino. Il treno s'arrampicava sugli Appennini. Intanto si cominciò a vestirsi. Sapone, asciugamano, pettine e via a far toeletta. Pistoia, Prato, le due graziose cittadine adagiate in mezzo el verde, e finalmente eccoci a Firenze.

Un istante di sgomento: che cosa faremo? Ma la fiduciaria provinciale di Firenze, signora Bicci, con due o tre signorine e un ufficiale della Milizia ci aspettavano. Da allora, sempre e dovunque ci recassimo, fummo accolte con viva cordialità e con schiette dimostrazioni di simpatia, quali noi non avevamo neppur sognato di poter trovare. Il nostro labaro fu sempre salutato con commosso entusiasmo e al nostro indirizzo furono rivolte frasi affettuose. Ci dirigemmo all'Hotel Parlamento, attraverso le strade ancora silenziose e spopolate della città. Strada facendo ammirammo qualche monumento e specialmente ci colpì la bellezza di piazza della Signoria.

Dopo una sommaria toeletta nelle nostre stanze scendemmo nell'elegante e signorile sala da pranzo dell'albergo, dove ci fu servito un caldo e abbondante caffè-latte; poi nell'atrio ci inquadrammo. Spettò a me l'onore di portare il labaro.

Parecchie signorine dell'O. N. B. di Firenze e i cortesi e dotti professori Savini e Cusmano, si misero a nostra disposizione per farci comprendere ed ammirare i tesori d'arte della città. Visitammo — con calma questa volta — Piazza della Signoria, ammirando il «David» del Buonarroti, il «Perseo» del Cellini, il «Ratto delle Sabine» del Giamporcaro, e la bellezza architettonica del Palazzo Vecchio; poi in rapido giro ci furono mostrati il Palazzo del Bargello, il Palazzo Strozzi, la Casa di Dante, Orsanmichele, il Palazzo di Parte Guelfa, Santa Maria Novella e — ciò che sopra tutto ci colpì quel mattino — le cappelle Medicee.

Entusiasmo e simpatia

A malincuore abbandonammo quei capolavori e riattraversammo le vie della città; questa volta la popolazione faceva ala al nostro passaggio e si applaudivano le canzoni triestine che cantavamo. Piene d'appetito arrivammo all'albergo, dove ci attendeva una fumante pasta asciutta al sugo, carne con contorno e formaggio. Mangiammo da vere affamate e poi corremmo nelle nostre camere a dormire o a scrivere cartoline. Alle 15.30 fummo svegliate e scendemmo nella via dove una banda di Avanguardisti e un reparto di Balilla moschettieri ci aspettavano. Inquadrate per terziglie, alla pari con le camerate romane, ci movemmo per le vie della città fino alla Casa del Fascio.

Fummo fatte salire per i corridoi del palazzo dov'erano schierati i Fasci Giovanili di Combattimento e ci riunimmo in una saletta dove il Vicesegretario federale avv. Fantecchi ci diede il benvenuto. Alla signora Torelli-Gagrizza e alla fiduciaria di Roma furono offerti mazzi di fiori e a noi tutte un fascicolo in ricordo. Ci mostrarono il casellario politico del Fascio, unico in Italia e poi scendemmo a deporre un mazzo di fiori nella cappella dei Caduti fascisti.

Attraversammo la via e salimmo nella «Casa della Giovane Italiana». Schietto cameratismo, brindisi in onore del Duce, dei presidenti, delle fiduciarie, si susseguirono ininterrottamente; qualche Giovane Italiana suonò il pianoforte e noi ballammo mangiando dei buoni dolci. La fiduciaria di Firenze ci rivolse parole commosse, applaudendo a Trieste «capitale delle terre redente e figlia primogenita di Roma».

Attraversammo cantando ancora una volta la città e ci recammo a cena. Dopo cena ci preparammo per andare al Teatro Alfieri, dove si dava una recita in nostro onore. Passammo un'altra volta Piazza della Signoria; ma, oh quanto ancor più suggestiva la sua bellezza! Il Palazzo Vecchio era illuminato con fiaccole: e la luce di queste, uscendo dalle feritoie, dai merli e dalla torre, ne sveltiva le forme, aggiungendo, alla sua bellezza un po' rude, nuova grazia e snellezza; mentre nei piani inferiori l'illuminazione delle finestre dava risalto alle eleganti bifore e accresceva l'armonia dell'insieme.

Proseguimmo per le vie strette medioevali e arrivammo a teatro. Gli Avanguardisti e le Giovani Italiane fiorentine ci fecero una calorosa accoglienza. Gli evviva si ripeterono alla entrata delle camerate romane, poi il presidente dell'O. N. B., dott. Mario Macola, lesse il mesaggio del Duce per l'annuale della fondazione dei Fasci.

La recita, allegra e briosa, ci divertì immensamente, ma l'ora era tarda e il sonno cresceva. Tornate all'albergo, ci mettemmo a letto e il maggior silenzio piombò sull'albergo prima tanto rumoroso.

L'indomani, Giovedì Santo, sveglia alle 8; pulizia, caffè-latte e ci recammo, accompagnate da molte Giovani Italiane di Firenze, con le quali sin dall'inizio avevamo cordialmente fraternizzato e con i due professori, in Santa Croce, della cui visita ci è rimasto un ricordo incancellabile.

Un episodio a Fiesole

Di là passammo al Duomo; altra meraviglia d'architettura; e dal Duomo, con delle vetture tranviarie messe gratuitamente a nostra disposizione per la gentilezza dell'O. N. B. di Firenze, fummo condotte a Piazzale Michelangelo, donde godemmo il panorama della città, vedemmo la «bella villanella» (S. Giacomo in Monte) ed entrammo un momento in S. Miniato, squisito gioiello d'arte, vera festa di linee e di colori. Dopo un pranzo abbondante e un breve riposo, uscimmo a gruppi a fare dei piccoli acquisti, accompagnate dalle ordinatrici.

Più tardi fummo portate in tram a Fiesole, dove numerose Piccole Italiane ci accolsero festosamente, e sotto la sapiente guida dei nostri due professori visitammo le mura, l'anfiteatro e il Museo etrusco; indi salimmo alla chiesetta dei Domenicani a contemplare il meraviglioso panorama di Firenze.

La città si stendeva ai nostri piedi, tagliata dall'Arno. Sulla massa dei tetti s'ergeva maestosa la mole del Duomo, il campanile di Giotto e le cupole della chiesta russa.

Nella Piazza di Fiesole doveva svolgersi l'episodio forse più simpatico e commovente di tutta la gita. Mentre si attendeva il tram, secondo il nostro solito, prendemmo a cantare: canzoni e canzonette triestine dalle più vecchie alle più nuove: un repertorio fantastico. Quei nostri canti, improvvisamente, attirarono sulla storica piazza, come per incanto una vera folla di fiesolani: cento e cento e cento, tutti intorno alle giovani triestine, sorridenti e plaudenti. Alla fine dei canti scoppiò un tale entusiasmo al nostro indirizzo da lasciarci colpite e commosse, mentre un signore straniero (uno svedese americanizzato) si avvicinava alla nostra fiduciaria per esprimerle tutto l'entusiasmo e l'ammirazione per lo spettacolo simpatico e per le organizzazioni dell'Italia fascista.

Cantando sempre, attraversammo in tram la città e rientrammo in albergo ove, dopo un po' di allegro chiasso, trovammo il sonno ristoratore.

Al mattino visitammo, un pò in fretta purtroppo, Palazzo Pitti, con le sue sale fastose, i suoi preziosi mobili, i suoi dipinti e i suoi gioielli d'inestimabile valore, e la Galleria degli Uffizi. Ci hanno condotte poi al Battistero, ad ammirare le Porte del Paradiso, del Ghiberti, e infine a Palazzo Vecchio, ove nel salone dei Cinquecento ci attendeva un sontuoso rinfresco.

Il conte della Gherardesca, Podestà di Firenze, ci rivolse un commovente discorso. Rispondemmo con calorosi alalà e, consumato il rinfresco, ci recammo all'albergo. Pranzo e partenza. Alla stazione, in attesa del treno, ci radunammo in circolo e intonammo un'altra volta le nostre canzoni. Infine, preso posto nel treno, insieme alle Giovani Italiane di Rovigo, partimmo, salutate da numerose Giovani Italiane, signore, ufficiali, e dal presidente dell'O. N. B., che durante la nostra permanenza, assieme agli altri dirigenti, era stato di una gentilezza e di una premura squisita.

In treno riprendemmo a cantare e non sospendemmo le canzoni che per consumare la colazione — veramente eccellente — che ci fu distribuita dalle nostre accompagnatrici.

Ritorno...

A Trieste ci attendevano alla Stazione il comm. Sereni, Duilio Cosolo, segretario dell'O. N. B. e numerosi nostri parenti. Scendemmo dal treno, ci riordinammo dietro il labaro, cantammo ancora qualche canzone e, dopo fervidi alalà al Duce, a S. E. Ricci e all'O. N. B., il gaio sciame si sciolse e ognuna di noi tornò alla sua famiglia, conservando un indimenticabile ricordo delle meravigliose giornate fiorentine, dei tesori d'arte ammirati e dell'affetto e della simpatia di cui fummo oggetto come Giovani Italiane e come triestine. E di ciò dobbiamo rendere grazie all'Opera Nazionale Balilla, che non badò a sacrifici pur di allietarci in ogni modo quelle giornate, e agli organizzatori e alle accompagnatrici, che si prodigarono continuamente per soddisfare tutti i nostri più piccoli desideri».

Mentre le Giovani Italiane ritornavano a Trieste, al dott. Puerari perveniva da Firenze il seguente telegramma:

«Nel momento in cui le Giovani Italiane di codesto Comitato lasciano la nostra città, mi è gradito attestarvi la nostra schietta ammirazione per il perfetto comportamento delle Giovani e per la infaticabile capacità delle dirigenti. L'Opera Balilla fiorentina è orgogliosa di avere vissuto con loro ore indimenticabili di purissimo entusiasmo fascista. Cordialmente. *Mario Macola*, presidente Comitato O. N. B. Firenze».

Un pranzo a 12 Balilla. Domenica, festa di Pasqua, 6 Balilla e 6 Piccole Italiane della Casa Balilla «R. Battistig» furono invitati a pranzo presso la famiglia Capellan. Alle 12.30 i bambini si recarono presso i signori Capellan, che fecero loro servire un pranzo veramente pasquale. Dopo di che i bimbi riconoscenti lasciarono la casa ospitale ringraziando i generosi ospiti.

Corso pubblico di esperanto. Questa sera alle 19.30 nella scuola comunale di via Mazzini 25, II, avrà inizio un nuovo corso di esperanto di perfezionamento e verranno distribuiti i diplomi conseguiti nell'ultimo esame. Domani alla stessa ora o nella detta scuola verranno riprese dal rag. Guido Stefanelli le lezioni del corso elementare.

Una visita alla motonave "Augustus,,

Lusso, ricchezza di spazi, arte, signorilità di arredamenti sono le caratteristiche dell'«Augustus», la più grande motonave del mondo e una delle più belle navi della marineria italiana. I colori della Società «Italia», la nuova possente compagine sorta dalla recente fusione, brillano, per la loro vivacità, sui fumaiuoli della possente nave che occupa tutto il molo dei Bersaglieri.

La visita delle autorità

Ieri mattina ha avuto luogo la visita delle autorità al superbo palazzo galleggiante. Il gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich con il comm. Bruno Astori, capo dell'Ufficio stampa, ricevette gli invitati i quali, guidati dagli ufficiali di bordo, visitarono lungamente la superba costruzione. Erano presenti il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il gr. uff. Frigiessi, il dott. Mario Tripcovich, il comm. Zago, l'avv. Enrico Marchesano, il comm. Seitz, il comm. Peterlini, il comm. Laino, il cav. uff. dott. Avian, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cap. Giuseppe Cosulich, il dott. Paolo Zampieri in rappresentanza del Podestà sen. Pitacco, il cap. Gerolimich, il dott. Rino Magnani, segretario generale del Comune, il cav. uff. Pucci per l'on. Amm. Dentice di Frasso, i rappresentanti del Corpo d'Armata, della Divisione militare, della Milizia e della Magistratura, numerosi consoli esteri, e altri moltissimi.

Dopo le visite agli invitati venne offerto un rinfresco.

Una visita all'«Augustus» non è cosa facile nè breve. Sale, saloni, corridoi, cabine tutto sembra moltiplicarsi in una fantasmagoria di colori e di disegni davanti ai passi del visitatore. Ma anche chi passa rapidamente ha subito l'idea della grandiosità dell'ambiente e della ricchezza della decorazione, ispirata agli stili dei palazzi principeschi costruiti a Palermo verso la fine del XVIII secolo, all'arte decorativa che fiorì in Piemonte sul finire del secolo stesso, al tardo barocco emiliano, al Rinascimento.

Dotata dei più moderni impianti che ne garantiscono la sicurezza e la stabilità, la motonave «Augustus», di 32.650 tonn. di stazza lorda, può ospitare oltre 2700 persone fra passeggeri ed equipaggio.

Oltre alle eccellenti qualità nautiche e alla raffinata eleganza dell'arredamento, l'«Augustus» deve la simpatia di cui è circondata all'organizzazione dei servizi di bordo, che offrono al passeggero tutto il comfort dei grandi alberghi internazionali.

Dopo le soste nei vasti saloni da pranzo, da ballo, di lettura, ecc. si vive, a bordo, tutta una vita di movimento e di distrazione: sports e giuochi sul ponte più alto della nave, dove la piscina all'aria aperta vi consente di fare anche una buona cura di bagni di mare e di sole, una sala di ginnastica completamente attrezzata, un ufficio turistico, una bottega d'Arte, il servizio fotografico e le botteghe del manicure e dei parrucchieri per signore e signori. Costruita e arredata in Italia, la motonave «Augustus» ha 216.60 metri di lunghezza, 25.20 metri di larghezza, quattro motori principali Diesel M. A. N., azionanti quattro eliche.

Saloni sfarzosi e angoli incantevoli

Appena saliti a bordo ci si accorge subito della vastità della nave. Il vestibolo, dove i divani profondi sembrani invitare l'ospite alla prima sosta, colpisce il visitatore oltre che per la ricchezza della decorazione, per la sua altezza. Le colonne prismatiche, i piccoli tavoli esagonali, i morbidi tappeti, la splendida decorazione del soffitto intonata al primo Rinascimento, tutto contribuisce ad incantare il pubblico e a prepararlo alla squisita bellezza del salone delle feste, splendore di riflessi che si moltiplicano negli specchi e nelle dorature.

Una sosta piacevole è quella intorno ai tavoli del salone da pranzo, riccamente adorni di cristallerie, ceramiche e argenterie. Gli specchi e i damaschi alle pareti, le sete cangianti dei ricchi pannelli, l'affresco pregevole del soffitto, cui fanno corona le grandi plafoniere che inondano di luce: tutto rende armonioso questo salone immenso nelle sue proporzioni, principesco nei suoi dettagli.

Per chi preferisce un angolo tranquillo nel quale raccogliersi con i famigliari o con gli amici, durante la colazione, vi è il Grill-Room dalla decorazione in rosse lacche giapponesi: figure d'oro bruno, paesaggi d'oriente, pannelli di seta a vividi colori, mobili laccati, poltrone riposanti...

Ma prima della colazione è di rigore, anche a bordo, una sosta al bar. Il fregio che interrompe le pareti rivestite di legno e le ogive delle finestre, è un mosaico siciliano. Nell'ampia poltrona, che vi accoglie come in una conchiglia, consumate la vostra sigaretta ed il tradizionale aperitivo.

La sala vicina è un ambiente arredato in istile siciliano. La calda pietra di Sicilia, che s'indora al sole, dà il motivo chiaro delle pareti; dal soffitto a travi in legno scuro scendono le caratteristiche lampade; i tavolini, le sedie e le poltrone, decorati a vividi colori alla stessa maniera del «carretto siciliano», dànno la nota gaia a questa deliziosa sala comunicante col bar, dalle finestre aperte sul mare e terminate ad ogiva, con vetri colorati.

Sport e distrazioni

Dopo il pranzo per i grandi la sala di lettura, silenziosa, avvolta di luce tranquilla, per i bambini la saletta dei giochi civettuola e allegra come un prato fiorito.

Nelle cabine vi è ricchezza di sete e di damaschi, armonie di colori nelle decorazioni delle pareti: ogni dettaglio è curato alla perfezione. La cabina comunica col gabinetto da bagno e di toeletta, che dispone di acqua dolce e di acqua di mare, a qualunque temperatura.

Chi viaggia solo, può scegliersi una delle bellissime cabine ad un letto. Stili e ornamenti si avvicendano in una festa di colori.

Per la stagione invernale vi è una veranda chiusa, delizioso ritrovo per i passeggeri. Durante l'estate si può compiere la traversata oceanica e fare nel contempo una buona cura di bagni di mare e di sole. La piscina dell'«Augustus» e lo spazioso ponte degli sports, si può ben dire costituiscano il «Lido dell'Augustus». Tutti gli sports all'aperto e una sala di ginnastica completamente attrezzata.

Ma per descrivere tutto non basterebbe un volume. La sala di ginnastica, tutte le sale e le cabine di seconda classe dove il lusso e le comodità non cedono a quelle di prima.

La terza classe, spaziosa, artistica, vera prima classe di un tempo e il macchinario perfetto, imponente, misterioso, tutto dovrebbe essere illustrato, di tutto bisognerebbe parlare per poter degnamente esaltare questa regina dei mari, che il pubblico potrà visitare in uno dei prossimi giorni.

Le autorità e le personalità che ieri hanno visitata la nave hanno avuto espressioni di viva ammirazione per il colosso, onore e vanto d'Italia.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Tesseramento. Oggi si inizia il tesseramento della lettera A. Coloro che non avessero sino a tutto oggi provveduto a consegnare la tessera Anno IX sono invitati a farlo in giornata.

Patrono della Congregazione di Carità. Con decreto di S. E. il Prefetto è stato nominato patrono della Congregazione di Carità di Trieste per il quadriennio 1932-1935 il signor cap. Pietro Merlato.

L'istruzione degli ufficiali in congedo. Gli ufficiali in congedo inscritti ai corsi d'istruzione di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, sono avvisati che stasera avrà luogo la solita esercitazione illustrativa nei locali della R. Università dalle 21 in poi.

CIO' CHE VI RENDE FIACCHI SVOGLIATI NERVOSI

sono i veleni

che si accumulano nell'intestino per residui non espulsi

Il Rim libera l'intestino dai veleni che intossicano l'organismo

uno o due bonbons dopo il desinare

FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C.
MONZA
Biancherie "Occasione"
a prezzi ridotti
Opuscolo speciale "gratis" a richiesta
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

ASTERISCHI

Per un autografo di Marinetti

Si racconta che ad una festa di beneficenza a favore degli artisti poveri, un autografo di F. T. Marinetti, messo all'asta, salì a prezzi sbalorditivi; non si sa che cosa fosse detto in quel preziosissimo pezzo di carta: ma il fatto sta a dimostrare quanto sieno rari e ricercati gli autograf del Poeta. Orbene, c'è per i triestini una notizia bellissima: F. T., anzi S. E. F. T. Marinetti, che verrà come noto nella nostra città venerdì prossimo per una manifestazione futurista, terrà circolo sabato 2 aprile nella Libreria Cappelli, in Corso Vittorio Emanuele, e sarà prodigo di dediche e autografi con chi verrà ad acquistare le sue opere, tra le quali vi sono interessantissime novità di questi ultimi tempi. La trovata — è facile immaginarlo — è del direttore Gennari, il quale sa quanto il pubblico triestino gradisca tali iniziative. A sabato, dunque, l'assalto all'autografo dell'Accademico... in libertà!

I coniugi Giordani caricaturisti

Due simpatici artisti nostri, il pittore Giovanni Giordani e la sua signora, la pittrice Frida de Reya, hanno fatto a Bergamo, nella Sala della Sezione Combattenti, una mostra di caricature. «Sono una sessantina di tipi colti fra la cittadinanza loverese — scrive la *Voce di Bergamo* — autorità, professori, signore e signorine». E il giornale aggiunge che la mostra non poteva avere esito migliore, e si compiace della versatilità dei due artisti che, fattisi apprezzare in riuscite mostre di paesaggi e di figure, ora sanno suscitare interesse anche in questo genere di garbata comicità.

La Mostra Flumiani da Jerco

Inaugurazione della Mostra di Ugo Flumiani e reinaugurazione del Salone Jerco, in via Bellini, iersera: questo ultimo completamente arredato a nuovo, illuminato con grandi lampade dalla luce omogenea e gradevole e adattato in tutto a costituire una nuova elegante sala da piccole esposizioni. Intanto la prima di queste, fatta dal Flumiani, visitata tosto da una quantità d'artisti e da numerosissimo pubblico, è stata accolta con vivo e meritato compiacimento. Senza entrare in campi nuovi, il Flumiani ha qui raccolto una serie di dipinti che rappresentano i vari generi d'impressioni nei quali il suo estro di coloritore si esercitò con fortuna negli ultimi anni; generi che corrispondono anche ad altrettante atmosfere locali: le nevi e i verdi estivi, della Carnia, le stoppie dei canneti lagunari, le marine di gamma vaporosa e quelle saporitamente festanti, i motivi veneziani, qualche momento coloristico di Trieste, e particolarmente la grande ariosa veduta del Giardino Pubblico, lussureggiante di verde. Poi qualche studio di colore su animali e su fiori. I visitatori si rallegrarono vivamente con Ugo Flumiani.

«L'uomo e la donna»

Dei tanti spettacoli che mostra il mondo, il più bello, quello che non stancherà, è lo spettacolo di un amore primitivo e innocente, tra due creature giovani e formate per intendersi e per amarsi; e dei tanti drammi che presenta la vita, nessuno è più fatto per toccare le simpatie e la pietà degli uomini, come la rovina di un simile amore, in conflitto con forze che tentano separarlo. Questo è il tema eterno e universale di «Tabù», film del grande F. W. Murnau, d'imminente proiezione al Gran Cinema Italia.

Nozze d'argento

Domani, giovedì alle 9, nella Cattedrale di S. Giusto, il parroco mons. Giusto Buttignoni, decano capitolare, benedirà gli anelli d'argento della signora Carmen Eccardi e del rag. Giulio Britz-Merli, funzionario comunale. Auguri.

La Mostra di fotografia futurista e le aerodanze

L'organizzazione della Mostra nazionale di fotografia futurista alla Permanente di via della Borsa 2, e della serata d'aerodanze al Circolo Artistico prosegue febbrile. S. E. Marinetti sarà a Trieste il giorno 1.o aprile per inaugurare la Mostra di fotografia. Da tutta Italia i più geniali fotografi hanno risposto all'appello dando largo contributo di opere che spesso assurgono a vere opere di arte. Da Catania a Torino, da Napoli a Firenze, da Roma a Trieste e Gorizia, sono presenti i pionieri della nuova fotografia. Di pionieri anzi, per dare ad ognuno il suo vero posto, due sono i nomi che su tutti si distinguono: quello di Bragaglia e quello di Tato, che espongono un complesso poderoso di opere. I più agguerriti gruppi sono quelli di Torino e di Roma. Neanche Trieste però è rimasta indietro in questa gara novatrice: Wanda Wulz e Ferruccio Demanins presenteranno molti bellissimi lavori. Accanto alla fotografia gli amatori troveranno delle magnifiche ceramiche futuriste della ditta Mazzotti d'Albisola dovute all'arte degli scultori Anselmi, Gaudenzi e Tullio d'Albisola.

Sabato 2 aprile S. E. Marinetti parlerà al Circolo Artistico su «La fotografia futurista e il suo avvenire» e declamerà poi due aeropoesie che la danzatrice Giannina Censi sottolineerà col commento mimico-plastico. L'aerodanzatrice Censi interpreterà quindi, senza musica sempre, alcune aeropitture del Prampolini, che furono già esposte l'anno scorso a Trieste. Altri due numeri chiuderanno infine la serata, per la quale è viva l'attesa.

La mostra sociale dei Circoli Marina Mercantile e Artis Amici. Fervono i preparativi per l'artistica iniziativa presa in collaborazione dalle direzioni dei Circoli Marina Mercantile e Artis Amici. Gli organizzatori rammentano a coloro che intendono esporre, che domani 31 corr. è l'ultimo e definitivo giorno per la presentazione delle opere.

L'inaugurazione avverrà, come annunciato, sabato 2 aprile alle 18 alla presenza dei soci dei due Circoli e di quelle persone che saranno munite dell'apposito invito.

Le modificazioni alla legge sulla tassa scambio. In relazione alla notizia comparsa ieri sui giornali circa le nuove disposizioni relative alla tassa scambio, si avvertono gli interessati che — a quanto comunica la Confederazione nazionale fascista del commercio — il rispettivo decreto entrerà in vigore col 1.o aprile a. c. Nel numero de *Il Commercio Giuliano*, che uscirà oggi, verrà pubblicato un riassunto delle nuove disposizioni, inviato dalla suddetta Confederazione.

Sigari «Bismarck» in vendita. L'Amministrazione dei Monopoli ha disposto il passaggio alla vendita di un nuovo tipo di sigaro a foggia estera, di produzione nazionale, denominato «Bismarck». Il prezzo di vendita al pubblico del nuovo prodotto — il quale è condizionato in iscatole da 25 pezzi è stabilito in lire 1.50 per ogni sigaro. Il nuovo sigaro «Bismarck» sostituisce quello omonimo attualmente compreso nella tariffa dei tabacchi lavorati esteri del quale ha le identiche caratteristiche di fabbricazione e di condizionamento.

Il trasporto della collezione de Galatti al Civico Museo di Storia e d'Arte

Nei passati giorni, il dott. Sticotti, con l'aiuto del suo bravo custode Francesco Terzoni, procedette alla enumerazione e al trasporto, nella sede del Civico Museo di Storia e d'Arte, di tutti gli oggetti costituenti uno dei più cospicui lasciti che la generosità e il civismo di un benemerito cittadino abbiano fatto al Comune. Si tratta della collezione lasciata alla città dal compianto cav. Michele de Galatti, e che egli desiderò intitolata, quando sia esposta al pubblico, dal nome del suo indimenticabile figliuolo, la cui morte fu il supremo dolore dei suoi giorni, Costantino Tommaso cav. de Galatti.

Il trasporto della collezione, iniziato la mattina del 26 corr., si prolungò fino alla sera del 27, e fu compiuto soltanto nella giornata di ieri. Ciò vale a dare un'idea della ricchezza e importanza del dono ricevuto dal Comune. Il cav. de Galatti era uno dei nostri più seri, più appassionati e sagaci raccoglitori. Il nucleo più forte del tesoro da lui lasciato è la collezione d'armi, senz'altro la più ricca che esistesse nella città. Il dott. Sticotti ne enumerò ben 1088 pezzi, delle più diverse epoche: una armeria completa. La sola collezione delle alabarde, che sostiene degnamente il confronto con quella di alabarde e partigiane già posseduta dal Museo, comprende 70 esemplari. Gli esecutori del testamento vollero che non soltanto le armi fossero consegnate al Museo, ma anche gli affusti di varie specie che le aggruppano in panoplie, per modo che esse figurino come già nella privata collezione dell'estinto.

Altre raccolte ragguardevoli, se pure non altrettanto numerose, appartengono al lascito. Di maioliche e porcellane, per esempio, vi sono 70 pezzi, quasi tutti cose finissime, e alcuni preziosi per rarità: vogliamo citare due magnifici piatti di Rodi e alcuni servizi di Vecchia Vienna, che rappresentano esecuzioni speciali e di decorazione squisita. I quadri lasciati dal Galatti sono 30, scelti con gusto, e tra essi non pochi, del Bison e di altri ottocentisti, importanti per l'arte nostrana. V'hanno poi strumenti musicali, provenienti taluni dalla Persia, mirabilmente laccati, e oggetti vari e interessantissimi d'arte e di curiosità.

Il Direttore del Museo procederà ora al catalogo di questo insigne nuovo tesoro venuto in proprietà del Comune e che per il momento si trova depositato provvisoriamente nella Sala Egiziana e in altre sale del Museo. Il collocamento e l'esposizione non saranno facili, se non si decide l'ingrandimento del Museo stesso, mediante la costruzione della nuova ala, da tanti anni prevista e sempre più necessaria. La sola armeria della Collezione Costantino Tommaso de Galatti è tale da richiedere una grande sala: bisognerà dunque pensare a crearla, per mettere degnamente in evidenza questa nuova ricchezza di materiale di coltura acquistato dal Comune per volere generoso di un cittadino.

Un'utile iniziativa del Dopolavoro ferroviario
L'impianto di un campo di gelsi a ceppaia

Lunedì 28 corr., nella mattinata, nello spazio attiguo alla cabina «A» della stazione ferroviaria di Campo Marzio, opportunamente imbandierata, ebbe luogo, con l'intervento di autorità e alla presenza di numeroso pubblico, in gran parte ferroviario, la cerimonia della piantagione di gelsi a ceppaia, organizzata dall'O. N. D. e voluta da S. E. il Segretario del Partito on. Starace.

Gli impianti sperimentali

Fra gli intervenuti notammo il comm. Savio per il comm. ing. Amidei, capocompartimento delle FF. SS., il dott. Fenu, segretario del Dopolavoro provinciale, in rappresentanza del presidente cav. uff. dott. Perusino, il sig. Raimondi, il cav. Guglielmotti, presidente del Dopolavoro ferroviario, col rettore della Sezione agraria, capostazione Caruso; la classe ferroviaria era inoltre rappresentata dal sig. Giannetti, capostazione titolare di Campo Marzio, dal capodeposito Monaco e da altri ancora.

Le autorità, prima della cerimonia, si indugiarono a visitare gli impianti sperimentali della sezione agraria, manifestando il loro vivo interessamento e il loro compiacimento al presidente del Dopolavoro ferroviario cav. Guglielmotti e al suo coadiuvatore sig. Caruso.

Tali impianti, situati in quattro capanne razionalmente costruite, comprendono 16 conigliere e due pollaitipo insieme con una colombaia, che ospitano animali da cortile di razza selezionata, i quali forniscono, al pari delle verdure e degli erbaggi dell'annesso orto-giardino, la possibilità ai ferrovieri dopolavoristi di comperare a un prezzo inferiore a quello del mercato cittadino quanto loro abbisogna. Alla manutenzione dell'impianto e a quella dell'apiario situato nei pressi, provvedono tre manovali che si prodigano nelle ore libere con spirito di abnegazione veramente encomiabile.

L'importanza della gelsi-bachicoltura

Dopo la visita, tra la più viva attenzione dei presenti, il direttore della sezione illustrò con brevi parole il significato della manifestazione, mettendo in rilievo l'interessamento che ha sempre portato per l'agricoltura S. E. il Capo del Governo, a cui porta oggi il suo alto contributo il Segretario del Partito on. Starace.

Si fermò poi ad illustrare come l'agricoltura abbia particolare importanza per la nostra Nazione, che deve trovare in essa l'equilibrio della sua economia, e che non deve tralasciare di occuparsi assiduamente della gelsibachicoltura, che influisce notevolmente mediante il suo bilancio polionnalo sulla produzione nazionale. Rilevò che l'industria della seta schiettamente italiana e proficuamente economica, è quella per cui l'Italia ha il primato in Europa ed una millenaria tradizione; dimostrando quindi con dati statistici come tale industria occupi col suo lavoro diverse migliaia di operai e di famiglie agricole e che le esportazioni di materia serica occupino da sole più di un sesto delle totali esportazioni italiane, incitò la massa dopolavoristica a mettersi senz'altro al lavoro, perchè la produzione nazionale non si arresti.

Ma anche per questa industria — proseguì l'oratore — quantunque essa attinga la materia prima per gran parte a fonte nazionale, esiste un margine non indifferente da colmare, poichè la produzione nazionale dei bozzoli si aggira attorno ai 50 milioni di kg., cioè ad una quantità inferiore di 20 milioni di kg. per mantenere in piena efficienza l'attività delle nostre ottime filande».

Crisi transitoria

E per evitare l'importazione dei bozzoli, specialmente dalla Cina e dal Giappone, occorre un sempre più ampio incremento della gelsi-bachicoltura, che deve interessare non solo la massa dopolavoristica, ma tutti coloro che hanno un ritaglio di terreno disponibile. Accennò che la crisi, che ha colpito duramente anche questo ramo della produzione nazionale, è una crisi d'indole transitoria e che la produzione si ristabilirà completamente, non appena i fattori determinanti l'odierno anormale stato economico scompariranno e insieme ritornerà la ricchezza e il benessere nazionale. S'indugiò, l'oratore, specialmente sul fatto che il frutto della bachicoltura è quello che giunge in un momento (cioè nel mese di giugno) in cui all'agricoltore occorre denaro disponibile che spesso invece difetta. Il Governo nazionale si mostrò premuroso per lo sviluppo di questa utilissima industria agricola, che frutta circa cinque miliardi di lire all'anno, creando l'Ente Nazionale Serico, con sede a Milano, i cui fini l'oratore trattò particolarmente.

Passò quindi a illustrare come la piantagione dei gelsi a ceppaia, cioè a bassissimo fusto, voluta dal Dopolavoro, sia la più conveniente come quella che ne riunisce i maggiori pregi; e, come per i boschi, non solo gli organi più direttamente interessati devono svolgere un'attività propagandistica per la loro difesa e per il loro rinvigorimento, così per i gelseti, tutto il popolo, nelle sue singole persone che lo compongono, deve far sì che la gelsibachicoltura sia mantenuta ed il gelso sia considerato sempre un patrimonio sacro ed intangibile.

Il contributo che ognuno porterà a questa industria tipicamente italiana — concluse il direttore — non rispecchierà soltanto l'aumento di un ramo della nostra produzione, ma anche direttamente la tutela dei massimi interessi nazionali, che, sotto la guida esperta e illuminata del Duce, si avviano alla definitiva attuazione.

Alla fine della sua lucida orazione, il sig. Caruso fu salutato da un applauso caloroso dei presenti, che assistettero quindi alla piantagione dei gelsi.

Il nuovo Podestà di Isola

ISOLA D'ISTRIA, 29

Il Podestà cav. Edoardo Cruscio, che per ben cinque anni resse con avveduta saggezza le sorti del nostro Comune, in seguito a incompatibilità ha dovuto lasciare l'onorifico incarico.

In tale occasione fece affiggere il seguente manifesto: «Con il giorno 30 marzo va a scadere il mio mandato di Podestà, e in seguito alla mia incompatibilità recentemente rilevata tra la carica e la mia professione di unico farmacista del Comune, il mandato stesso non può venirmi riconfermato. Nel lasciare la carica, mando alla popolazione il mio più fervido saluto ed esprimo ad essa i miei più vivi ringraziamenti per l'appoggio accordatomi nell'assolvere degnamente il mandato affidatomi cinque anni or sono dal benemerito Governo Fascista.

Faccio in pari tempo l'augurio che la città possa godere di quella prosperità che io ardentemente le desidero».

A occupare la carica di Podestà venne chiamato, con decreto della R. Prefettura di Pola, il rag. Paolo Quarantotto, ch'ebbe già campo di far conoscere le sue ottime qualità quale Podestà di Rozzo di Lanischie.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 ci sarà la prima delle due conferenze dell'illustre prof. Filippo Di Pietro, ispettore all'arte medievale e moderna della Sicilia. L'oratore tratterà de «Lo splendore dell'arte di Sicilia nell'Era Normanna», e la sua parola dotta e chiara sarà accompagnata da moltissime proiezioni luminose. La bella conferenza, che presenta il più vivo interesse, riuscirà particolarmente gradita a coloro che intrapresero la gita sociale in Sicilia, e vedranno stasera rievocate le bellezze dell'isola mirabile.

Domani il prof. Di Pietro parlerà sul tema «Grandezza e fascino della pittura italiana del Seicento» (con proiezioni).

La conferenza dell'ing. Pippa sulle reti telefoniche interurbane. Venerdì 1 aprile, alle 19.30, nella sala del Circolo Artistico avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. ing. Giuseppe Pippa sulle moderne reti telefoniche interurbane. Tema importantissimo che, partendo dalla genesi sulle reti interurbane in cavo, comprende quanto riguarda l'inserzione dei rocchetti Pupin, gli amplificatori telefonici e l'applicazione dei collegamenti radio. Basta questo semplice sommario accenno del contenuto della conferenza per dare un'idea della sua importanza, che fa prevedere una numerosa affluenza da parte dei soci dell'A. E. I., del Sindacato ingegneri, del Radio Club Triestino, nonchè di quanti si interessano all'argomento.

Conferenze al Circolo Marina Mercantile. Lo scrittore Massimo Rota, terrà sabato sera 2 aprile, alle 19.30, nella sala del Circolo Marina Mercantile una conversazione umoristica, intitolata «Libri e lettori». Alla serata possono intervenire oltre i soci del Circolo Marina Mercantile e Artis Amici, i possessori degli inviti permanenti.

Tombola a S. Giacomo. Domenica 3 aprile p. v. alle 16 avrà luogo nel Campo S. Giacomo un pubblico giuoco di tombola, indetto dal Gruppo rionale della Casa Balilla «Pitteri», il cui netto ricavato andrà a beneficio della Casa stessa. Le cartelle poste in vendita al prezzo di lire una concorrono ai seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500, che verranno pagate al momento della vincita. Chi apprezza l'opera che va svolgendo la Casa rionale «Pitteri» per educare e assistere la gioventù, non mancherà d'acquistare le cartelle anche per aiutare in tal modo la bella istituzione.

STATO CIVILE - TRIESTE

27 e 28 marzo 1392-X

Nati vivi: 11; maschi 5, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 28.
Matrimoni: 7.

29 marzo 1932-X

Nati vivi: 12; maschi 8, femmine 4.
Nati morti: 2.
Morti: 11.
Matrimoni: 4.

Corriere sportivo

La Lazio a Trieste

Quella che si giocherà domenica a Montebello non è la partita del combattimento che nella infuocata atmosfera dell'agone manda a catafascio le buone regole del gioco. Tutt'altro. Non possiamo non pensare ad un incontro fra Lazio e Triestina che non abbia un corredo di pregi tecnici. Saranno di fronte due squadre che molte volte sacrificano il punteggio a favore dell'interesse spettacolare. Dalla Lazio, particolarmente, ci attendiamo una completa esibizione di bel gioco. Prima di tutto perchè i giocatori che compongono la compagine bianco-celeste sono tutti capacissimi, esperti ed allevati a quella scuola italoamericana tanto discussa per l'efficacia ma generalmente accettata per lo stile. In secondo luogo, la Lazio si trova in una posizione di classifica che dovrebbe consentirle di giocare senza ansia ma solo per il piacere di giocar bene e di badare più che al risultato alla bella figura. Possiede giocatori capaci di farci vedere le gemme del bel gioco: le ali Guarisi e De Maria, i due Fantoni, Castelli, Furlani, i terzini Del Debbio e Mattei II, senza contare che la presenza in rete del nazionale Sclavi è argomento tale d'interesse da farci considerare l'avvenimento come uno dei più importanti della stagione. La Triestina, dopo le due fortunate ultime esibizioni (quella trionfale contro il Modena e la bella affermazione di Vercelli), s'appresta a dare al suo pubblico una reale conferma della sua ripresa. Essa giocherà sicuramente nella identica formazione che piegò la Pro Vercelli al match nullo, qualora il giovane centro-attacco Brossi non subisca — com'è sperabile — punizione per la sua espulsione avvenuta domenica.

La preparazione del G. U. F. di Padova per i Littoriali

L'Ufficio sportivo del G. U. F. di Padova comunica che il giorno 17 aprile avranno luogo nello Stadio del Littorio le gare di selezione per la partecipazione ai Littoriali di Bologna. La riunione comprenderà tutte le gare in programma ai campionati nazionali e possono parteciparvi gli studenti universitari e medi, con classifiche separate. Tutti gli studenti triestini iscritti all'Università di Padova sono pertanto invitati a partecipare alle suddette gare di selezione o d'iscriversi alle stesse almeno entro il 13 aprile.

Peterson batte Smith per k. o.

CARDIFF, 29

In un incontro pugilistico, avvenuto ieri sera, Jack Peterson ha battuto per k. o., alla 15.a ripresa, Charlie Smith. Secondo i competenti, Jack Peterson sembra il più promettente tra i giovani pesi massimi inglesi, che sia apparso sul ring da parecchi anni a questa parte. *(Radio Stefani).*

Una mano ustionata e schiacciata sotto i rulli di un mangano

Nella lavanderia sita in via Pacinotti n. 2, la quarantasettenne Anna Lauseger, abitante in via Imbriani n. 7, era occupata nel pomeriggio di ieri a stirare della biancheria e per compiere tale operazione, si serviva di un mangano. Mentre stava mettendo degli asciugamani tra i due rulli del mangano, la mano destra le rimase stretta sotto i cilindri. Alle grida della donna, le sue compagne provvidero subito a toglierla dalla stretta dolorosa e a prestarle i primi soccorsi. Poi, siccome la mano della poveretta era stata ridotta in condizioni piuttosto gravi, la Lauseger fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, dove i sanitari di turno le riscontrarono lo schiacciamento, ustioni e lesioni ad alcune dita, nonchè lesioni muscolari e perciò, dopo le cure del caso, giudicata guaribile in 4-6 settimane, la donna fu accolta nel primo reparto chirurgico.

Fiori che danno nell'occhio...

Venuto a diverbio per futili motivi con un suo ex dipendente diciassettenne, il barbiere Rodolfo Vernier, di 51 anni, abitante al n. 307 di S. Anna, fu ieri sera dapprima preso per il collo e quindi colpito alla faccia con un vaso di fiori che si trovava su un tavolo del negozio. Mentre il percuotitore si dava alla fuga, il Vernier dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò delle contusioni alle palpebre e al bulbo dell'occhio sinistro. Medicato e dichiarato guaribile in una settimana, potè rincasare.

Il tridente tra il fieno

Il contadino Giuseppe Scokai, di 31 anni, abitante in località Merse in quel di Matteria, era partito ieri mattina dal suo paese con un carro carico di fieno che doveva consegnare a un altro contadino abitante in Chiadino in Monte. Giunto a destinazione verso le 10.30, lo Scokai si accingeva a scaricare il fieno quando nel salire sul carro per meglio compiere l'operazione, battè la gamba sinistra contro le punte di un tridente che si trovava fra il carico e riportò alcune profonde ferite di punta. Si recò subito a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena, dove i sanitari lo giudicarono guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

I giuochi che finiscono male. Il settenne Carlo Zidarich, abitante in via della Guardia 31, uscì ieri mattina di casa per recarsi a giuocare con alcuni coetanei che lo attendevano impazienti. A un tratto però il piccolo Carlo fu colpito all'orecchio sinistro da un sasso scagliato da un ragazzetto. Piangente per il dolore, poichè aveva riportato una ferita lacero-contusa, lo Zidarich si recò dapprima a casa donde poco dopo il padre lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena. Quivi il ragazzino fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

In relazione alla notizia «Autorimessa visitata dai ladri», pubblicata il 25 corrente, il sig. Valentino Brumat, abitante in via Molino a Vapore N. 9, ci prega di rilevare che dopo aver subito un interrogatorio in Questura, fu rilasciato essendo risultata la sua completa innocenza.

Ruba riviste e giornali
Ora li legge al Coroneo

La notte scorsa tale Giuseppe Fonda, senza stabile dimora, servendosi di strumenti di scasso penetrò nell'edicola di giornali, sita in piazza della Borsa, e, dopo essersi impadronito, oltre che di alcuni giornali e riviste, di una ciottola contenente moneta spicciola si allontanò. Ma egli era stato notato da un passante, il quale, avvicinatosi e constatato lo scasso, dette l'allarme. Attratto dalle grida il vigile Rodolfo Laurenti dell'Istituto S. Giusto, accorse sul posto, e visto il Fonda che scappava, lo rincorse. Dopo breve inseguimento lo raggiunse e lo tradusse in Questura.

Spicca un salto e finisce sotto un'auto

Tra i molti frequentatori della fiera a Buie c'era ieri mattina anche l'agricoltore Giuseppe Covaz, di 32 anni, abitante a Montona n. 30, il quale vi si era recato per informarsi sul prezzo del bestiame. Ad un certo momento, mentre si era soffermato davanti a un bel bove tenuto per la cavezza dal proprietario che ne andava vantando agli ammiratori le preziose qualità, il Covaz quasi per assicurarsi della realtà delle vantate doti della bestia le si avvicinò e da intenditore le tastò la groppa. Ma l'animale fece improvvisamente un sì brusco movimento che il Covaz, impressionato, spiccò un salto indietro senza fare attenzione a un'automobile che in quel mentre, proprio alle sue spalle, stava attraversando il mercato. E fu così che avvenne la disgrazia: Rimasto con la gamba destra sotto una ruota anteriore dell'auto, il Covaz riportava la frattura dell'arto. Soccorso dai presenti, l'agricoltore fu trasportato dapprima in una casa vicina e successivamente, con un'auto, al nostro Ospedale Regina Elena, dove ebbe le cure del caso. Secondo la prognosi dei medici del nosocomio, il Covaz dovrà rimanere degente per 4-6 settimane, salvo complicazioni.

Una lira che frutta bene. In merito al trafiletto comparso nel *Piccolo* di ieri con questo titolo rileviamo che il giovane Michele Zippo non appartiene al personale delle Poste, ma a quello dell'agenzia incaricata del recapito dei telegrammi e degli espressi.

Lo spintone della compagna. Mentre stava trastullandosi ieri mattina nel cortile di casa, la ragazzina settenne Celestina Corbin, abitante in via del Ghirlandaio N. 38, fu involontariamente spinta da una sua coetanea contro un filo di ferro spinato e riportò lesioni alle mani. Fu più tardi accompagnata dai genitori alla Guardia medica il cui sanitario di servizio le prodigò le necessarie medicazioni.

A una cortesia risponde con una sassata

Dopo aver trascorso parte della serata in un pubblico locale, tale Mario Stok, di 25 anni, abitante in via Leone Fortis n. 5, stava rincasando l'altra notte in compagnia di un amico, allorchè vide una giovane donna, la quale, a causa dell'oscurità, stava per mettere il piede in una buca. Per evitare che la giovane cadesse, lo Stok si affrettò ad avvertirla del pericolo, ma riconoscente dell'avvertimento la donna — che aveva probabilmente scambiato il nottambulo per l'inafferabile punzecchiatore — si chinò al suolo e raccolto un sasso, glielo scagliò contro con tutta violenza in modo da colpirlo alla faccia. Quindi si diede alla fuga. Soccorso dall'amico, lo Stok si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria, gli riscontrò una forte contusione allo zigoma destro. Dichiarato guaribile in poco più di una settimana, il malcapitato potè rincasare.

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale impiegati aziende trasporti. Tutti i dipendenti dell'«Adriatica» S. A. di spedizioni sono convocati per le 19 nella sala del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, via S. Caterina n. 1, per importanti comunicazioni.

ARTRITE E URICEMIA

CONCENTRATO A GOCCE
PREZZO DEL FLACONE LIRE 16.=
LA CURA È DI TRE FLACONI
RISULTATI RAPIDI DECISIVI
NUOVISSIMA PUBBLICAZIONE
SCETTICISMO E TERAPIA
CON MODULO CONSULENZA GRATUITA

CASA DEI PRINCIPI CAPECE - PARIGI.
Ho usato il Siero Casali essendo affetto da artritismo fortissimo. Ne ho ottenuto un risultato assolutamente miracoloso. CAPECE ZURLO Principe GIOVANNI

OSPEDALI RIUNITI - ROMA.
In parecchi ammalati uricemici e artritici il Siero Casali mi ha dato risultati così meravigliosi da indurmi a provarlo su me stesso, e ne ho conseguito gli stessi brillantissimi effetti. Comm. Dott. CARELLI AUGUSTO

Il Siero Casali ed il Siero Casali Beta furono il vero sollievo risolutivo ai dolorosi tormenti dei miei malanni artritici. Ogni dolore è scomparso; sono riconoscentissimo per i rimedi meravigliosi. S. E. DI SCALEA Principe PIETRO Ministro di Stato

REGIA UNIVERSITA' - PISA.
Il Siero Casali mi ha assai migliorato del mio artritismo uricemico. Prof. Comm. Dott. MICHELAZZI ALBERTO

COMANDO SUPREMO R. E.
Non è più il caso di parlare di uricemia. L'esito della mia cura è la migliore rèclame al Siero Casali. S. E. Ten. Generale ORO PASQUALE

I migliori risultati nella cura delle forme uricemiche e artritico-reumatiche, anche con localizzazioni cardiache, li ho ottenuti col Siero Casali, che mi si è rivelato come un preparato addirittura insuperabile. Le iniezioni di Siero Casali Beta, per la rapidità del risultato positivo nelle più gravi forme su indicate, completano la cura miracolosa. Comm. Dott. ORSI Conte ALBERTO - Roma.

OSPEDALE CIVILE - RICCIONE.
Ho esperimentato in parecchi casi di artrite e uricemia il Siero Casali, con tali brillanti risultati da farmi convinto che questo preparato possiede, per le malattie addette, un potere terapeutico veramente eccezionale. Nelle forme più gravi ho anche usato le iniezioni di Siero Casali Beta con risultati decisamente sorprendenti per prontezza ed efficacia. Gr. Uff. Prof. Dott. PULLE' Conte FELICE

....debbo al Siero Casali la guarigione veramente prodigiosa di dolori articolari. REVEDIN Conte LUIGI - Treviso

Inviasi gratis su richiesta: SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA, Via Lucrezio Caro 67-F.

IL TEMPO È DENARO! PERCHÈ PERDERLO?

IL CONTO CORRENTE POSTALE

consente al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio ed evitando le lunghe e noiose permanenze agli sportelli. L'apertura di un Conto Corrente postale si ottiene facendo domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti che il correntista voglia disporre si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di

Assegni Localizzati per disporre pagamenti presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario;
Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista;
Assegni all'ordine a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale;

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista, a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono normalmente ai loro clienti insieme alle fatture.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo del 2,50%.

L'ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione, e non soggiaciono al pericolo di incasso abusivo o di emissione a vuoto. Il servizio di Postagiro si effettua anche nei rapporti con l'estero. Gli uffici postali a richiesta distribuiscono gratuitamente la guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. Il Conto Corrente Postale realizzando come si è visto

ECONOMIA - SEMPLICITA' - SICUREZZA

è indispensabile a tutti gli uomini di affari

CRONACA GIUDIZIARIA

lverate fuori programma al "cine,,

ibunale Penale) La sera del 23 gen- u. s. in un cinematografo popolare tava proiettando un lavoro di sog- o cinese, quando ad un tratto, il lico fu scosso da un paio di rivoltel- sparate nella sala semibuia. E' fa- immaginare la confusione che seguì atteso e poco piacevole numero programma. Il pubblico si affret- erso le uscite; la proiezione venne to sospesa e gli agenti del vicino missariato, accorsi per procedere rimi accertamenti del caso, proce- ero al fermo dello sparatore: un gio- otto, certo Vincenzo B., fratello del rietario del cinematografo.

Il retroscena

B., interrogato, ammise subito di e sparato contro il proprio fratel- er vendicarsi di essere stato da lui ziato. Fortunatamente, essendo i stati sparati all'impazzata, non ano colpito bene il bersaglio e il llo del B. era rimasto ferito solo riscio ad una spalla.

omunque, il caso, dal punto di vista idico, era grave perchè nel gesto nsulto del B. si ravvisarono gli mi del tentato omicidio, reato di petenza della Corte di Assise.

urante il periodo istruttorio però, la natura lievissima della lesione rtata dal colpito, la figura del rea- enne, per buona sorte del B., at- ata di molto, in modo da apparire, chiesta ultimata, un semplice ten- ro di lesioni.

seguito a ciò, il B. fu rinviato, a e libero, davanti ai giudici della ta sezione.

ri mattina si è svolto il processo. accusato, un giovanotto tarchiato, o di statura, capelli neri, aria im- iata, si è giustificato dicendo di re stato licenziato dal fratello, eguito a delle divergenze sorte tra Fra l'altro il fratello l'avera ri- to autore di una cartolina anoni- contenente espressioni poco lusin- re per il ricevente.

Più tardi però si poterono identi- e gli autori della cartolina anonima. — Perchè vi siete recato nel cinema- afo la sera del fatto?

Mio fratello è uno squilibrato»

Mi recai come di consueto. Il fra- , vedendomi, mi intimò di allonta- mi, anzi mi afferrò per il petto scrol- omi.

— E voi avete risposto sparando?
— Preso dall'ira, seguii mio fratel- he era entrato nella sala. Poi, per norirlo, sparai due colpi in aria.
— La sala era buia?
— Sì.
— Avete sparato con intenzione di re vostro fratello?
— No! No!

parte lesa, riportandosi all'inter- torio reso in sede di istruttoria, a come si svolse il clamoroso inci- e.

— Siete stato ferito di striscio?
— No.
— Ma dal reperto medico risulta che riportato una ferita.
— Me la son prodotta nel trambusto, mpando nelle sedie.
— L'impermeabile che indossavate in a sera risulta invece essere stato to da un proiettile.
— Non può essere.

giudici hanno l'impressione che la e lesa non voglia infierire contro il icabile ch'è suo fratello.

— Mio fratello è uno squilibrato. Lo o licenziato appunto per questo. ndo me lo vidi davanti mi adirai al o da metterlo alla porta. Ripeto, non ha il cervello a posto. Due me- rima me ne aveva combinato un'al- Durante la proiezione di un film, se a sparare nella cabina...

rminato l'interrogatorio della par- esa, il Tribunale ha escusso diversi , tra i quali il portiere del cinema- afo che affermò di avere visto il B. are contro il fratello alla distan- i circa dieci metri.

— Sparò in aria?
— Sì.
— Come potete asserirlo se la sala buia?
— C'erano però i lumi rossi. Si di- guevano bene le sagome delle per- . Del resto, dopo l'accaduto, notai scalfitture nel muro...

La sentenza

engono interrogati pure la cassie- l'operatore cinematografico, il qua- ccennando alle stranezze commes- all'imputato, fra l'altro dice:

— Una volta il B., durante la rap- entazione mi scambiò i films, di era che sullo schermo furono proiet- squarci di lavori che non figurava- nel programma. Altre volte volle ttare dei lavori cominciando dal- ma parte...

— Che delizia per il pubblico!

iusa l'assunzione delle prove testi- ali, il Presidente dà lettura del to medico da cui risulta che la le- riportata dal ferito guarì entro giorni.

P. M. cav. Colotti, riassumendo le anze processuali di causa, chiede B. sia condannato a 2 anni e 4 di reclusione per il reato princi- ed a 4 mesi e 15 giorni di arresto contravvenzioni relative.

Tribunale. Presidente cav. Lampa- giudici Fabrio e Ostoich (cancel- Riva), udito il difensore avv. nini, tenuto conto delle circostan- battimentali, sentenzia condannan- B. a 10 mesi di reclusione e ad 1 di arresto.

prove erano insufficienti

ibunale Penale) Certa Maria Sta- domiciliata a Monfalcone, s'accor- giorno dell'ottobre 1930, della one di certi oggetti d'oro che te- ustoditi in una borsetta nella abitazione. Ritenuto autore del fu tale Giuseppe Minca fu Naza- quale, interrogato, dichiarò di rinvenuto gli oggetti, avvolti in rta e dato che aveva bisogno di , di essersi accordato con un ami- tro Svetina, di Pietro, per ven- Infatti i gioielli erano stati poi i a certa Olinda Martingon per 80

utorità giudiziaria ritenne perciò iare il Minca e lo Svetina a giu-

parsi, ieri mattina, davanti ai giu- lla quinta sezione, il Minca difeso v. Franchni e lo Svetina difeso v. Pre..ti, si protestarono inno-

ribunale, presieduto dal cav. Lom- udito il P. M. cav. Colotti che per il Minca 4 mesi e 20 giorni usione più 250 lire di multa e 3 reclusione e 300 lire di multa per tina, ritenne, previo esame delle nze di causa, di assolvere i giudi- per insufficienza di prove.

Lo strascico giudiziario di una sbornia

(Tribunale Penale) Il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, poco prima della mezzanotte, in un'osteria di via Enrico Toti avvenne un vivace litigio tra alcuni clienti, Naturalmente, dati gli animi eccitati dal vino copiosamente bevuto, le lingue non ebbero freno e gli altercanti se ne dissero, vicendevolmente, di tutti i colori. Ad un tratto qualcuno alzò le mani. Fu l'affare di un istante: Si vide un gruppo di persone azzuffarsi furiosamente. La moglie dell'oste, spaventata, corse subito sulla strada per invocare soccorso e, incontrato l'agente Genna ed i carabinieri Germinario e Miede, narrò loro quanto stava accadendo nel locale. I tutori dell'ordine, entrati subito nell'osteria, fecero immediatamente cessare la zuffa e quindi iniziarono la prima operazioncella di rito: esame dei documenti e perquisizione personale di quanti si trovavano nel locale.

La faccenda non garbò molto a certo Angelo Cargnul fu Giovanni, di 36 anni, da Lucinico, il quale, alla richiesta di presentare la carta d'identità oppose un rifiuto.

Poscia, preso com'era dal vino, sferrò un pugno all'agente Genna. Dichiarato in arresto, il Cargnul, oltraggiò l'agente e quindi, aggrappandosi ad un tavolo, dichiarò netto e tondo che di là non si sarebbe mosso.

Naturalmente, tanto l'agente quanto i carabinieri, ebbero ben presto ragione dell'energumeno. Tradotto agli arresti, il Cargnul fu deferito all'autorità giudiziaria e quindi rinviato a giudizio.

Ieri mattina, alla quinta sezione, si svolse il processo.

Difeso dall'avv. Averino, il giudicabile negò di avere oltraggiato l'agente e in quanto al resto diede la colpa al vino.

Il P. M. cav. Colotti, sulla scorta delle risultanze di causa, chiese 1 anno di reclusione e 100 lire di ammenda.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Lamparelli; giudici Fabrio e Ostoich — udito il difensore, sentenziò condanando il Cargnel a 8 mesi di reclusione ed a 10 giorni di arresto, col beneficio della condizionale.

Modificazioni d'orario sulle linee dell'«Istria-Trieste». Da venerdì 1.o aprile gli orari delle linee gestite dall'«Istria-Trieste» subentrano le seguenti modificazioni: Viene attivata la linea Trieste-Parenzo con partenza, tutti i giorni, da Trieste alle 16 e da Parenzo alle 5. A differenza degli anni scorsi, il piroscafo toccherà tanto nell'andata che nel ritorno Isola d'Istria. Contemporaneamente viene soppressa la linea Trieste-Umago con partenza da Trieste alle 14 e da Umago alle 6.

Nella linea Trieste-Grado la partenza da Trieste seguirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 16 anzichè alle 14.30, restando invariata la partenza da Grado alle 7.

L'orario estivo sull'autocorriera Trieste-Parenzo. Sulla linea automobilistica Trieste, Capodistria, Buie, Verteneglio, Cittanova e Parenzo col primo aprile entrerà in vigore l'orario estivo con partenza da Trieste nei giorni feriali alle 7 e alle 18. Alle domeniche alle 7 e alle 13. Da Parenzo, alle 6 e 17. Le corriere sono in coincidenza a Parenzo per Orsera e Rovigno, in modo che è reso possibile ai viaggiatori l'andata e ritorno per dette città nella stessa giornata.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30, in Viale XX Settembre 25, il prof. F. Di Pietro parlerà dell'arte di Sicilia nell'era normanna. Domani il prof. Di Pietro parlerà sul tema: «Grandezza e fascino della pittura italiana del Seicento» (con proiezioni).

Società Ginnastica. Domenica, prima gita escursionistica a Duttogliano per partecipare al convegno indetto dal Dopolavoro. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. La Commissione escursioni è convocata per questa sera alle 20. I soci che hanno consegnato a suo tempo la carta di turismo alpino per la rinnovazione, sono invitati a ritirarla in segreteria.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera il chiaro prof. Pino Cheni terrà la preannunciata conferenza sulla psico-analisi. L'ingresso è libero. Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni ancora per alcuni posti per le Sezioni tennis e ippica, che inizieranno la loro attività col 1.o aprile.

Circolo Poligrafico Morara-Sassi. Questa sera alle 20 seduta della Direzione. La biblioteca sociale è aperta i giorni di martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Sci Club Monte Tricorno. La prossima domenica verrà effettuata una gita a Camporosso con salita al Monte Lussari. La partenza da Trieste avrà luogo sabato con il treno delle 15.50 e domenica mattina in autocorriera. Le condizioni della neve sono ottime. Coloro che partono il sabato potranno pernottare nella «Casa del Lussari», ove funziona un servizio di alberghetto. Le prenotazioni per la corriera si chiudono giovedì sera. Iscrizioni si accettano in sede dello Sci Club Monte Tricorno, via Mazzini n. 30, dalle 19.30 alle 20. Possono partecipare alla gita anche non soci.

Circolo Marina Mercantile. Per domenica prossima è indetta una gita alla volta del Castello di San Servolo. Informazioni e iscrizioni in sede fino a tutto venerdì alle 19.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 20.30, prova generale per il concerto. La prova si farà a casa del maestro, in via degli Artisti n. 7, I p.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20, solito trattenimento sociale. Alle 21 si riunisce il Consiglio direttivo in seduta straordinaria. Domani alle 20.30 sono invitati in sede tutti i possessori di biciclette. Domenica prossima resta sospesa ogni attività in occasione del convegno escursionistico del Dopolavoro, a cui tutti i soci parteciperanno.

G. E. T. Stasera sono comandati in sede i componenti il tiro alla fune e la palla a sfratto. I marciatori e i cicloturisti sono invitati a una seduta. La Sezione grotte e la Sezione filodrammatica sospendono momentaneamente l'attività fino a dopo il convegno dell'O. N. D. Tutti i soci sono tenuti a presenziare alla seduta generale indetta per domani sera.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione sciatoria nella Carnia con partenza sabato alle 19 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo. Domenica escursione sciatoria a Montenero d'Idria; partenza domenica alle 6. Domani alle 20.30, seduta della Direzione.

Circolo L. Domeneghini. Questa sera sono convocati in sede, alle 20.30, tutti i marciatori e i cicloturisti. Gli escursionisti che parteciperanno al convegno di domenica 3 aprile a Duttogliano, possono iscriversi per la popolarissima, già da questa sera. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì

La Sezione mandolinistica è convocata per questa sera alle 20.30, per le prove generali.

Circolo Carnaro. I giuocatori di pallacanestro si trovino questa sera alle 20.30 per l'allenamento.

A. S. Fiamma Tergestina. Il Gruppo escursionisti ha fissato la propria sede in via Risorta 1, ammezzato (angolo Piazza G. B. Vico), con orario serale dalle 20 alle 22. Oggi alle 21 seduta di Direzione. Venerdì alle 22 riunione di tutti i capigruppo.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 trattenimento danzante. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Domani dalle 20.30 in poi, trattenimento danzante. Dame ingresso libero.

Littoria

Centuria ciclisti della 641.a Legione «G. Boscarolli». Oggi mercoledì alle 20, adunata della Centuria, in divisa.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paola Bruna, dalla famiglia ing. Bruna lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Oringia ed ing. Guido Ghira lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Aurelia e Paolo dott. Zencovich lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Asilo Iolanda; da Ada e Aldo Modugno lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Renata e Giorgio Centa lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Guido Nicoli, dalla Commissione amministratrice delle Tranvie Municipali lire 100 pro Congr. di Carità; da Adelya e Silfredo Tachauer lire 50 pro Azienda Comunale elettricità, gas ed acqua (fondo G. Nicoli); da Vladimiro Cattarini lire 25 pro Previdenza; da Anna ved. Gerolimich e figlio Paolo lire 20, da Renato Castelbolognese lire 25 pro Aziende Comunali elettricità, gas ed acqua (fondo G. Nicoli); dalla famiglia Giuseppe Bucher lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Emma Cleva, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 100 pro Asilo di Lussinpiccolo; da Iva e Eustacchio Tarabocchia lire 25, da Anna ved. Gerolimich e figlio Paolo lire 20, dalla zia Adele Bradicich lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Elena Longo Sanguinetti, da Irma ed ing. Ferruccio Cassutta lire 50 pro Fondo Furlani; da Bianca Maria e Carlo Padoa lire 50 pro Stab. Arrigoni d'Isola (assist. operai); da Giuseppina ed avv. Giovanni Padoa lire 25 pro Guardia Medica; da Nelda e Augusto Ara lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Antonio Petronio lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ida Pellarini, dal cav. Antonio Olivo lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virginia Cumar, da Giulio Krall lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Augusto Bonifacio, nel I anniversario della morte, dalla famiglia Bonifacio lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Wilma Ramroth, da Emilia e Attilio Vianello lire 25 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Berberovich-Benfanti lire 30 pro Chiesa di Barcola.

Per onorare la memoria di Giuseppe Coen, da Carlo Wostry (Los Angeles) lire 100 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Angelo Bagattin, dalla famiglia Wostry Millossovich lire 25 pro Congr. di Carità.

Dalla Banca di Credito Popolare lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa); da N. N. lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da A. B. lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angiolina ved. Cumar, dalle sorelle Vucci lire 15 pro Congr. di Carità.

TEATRI E CONCERTI

Le recite di Musco al Verdi

Stasera la Compagnia comica siciliana di Angelo Musco rappresenterà una novità: «In quattro e quattrotto», commedia in tre atti di V. Tocci e A. Berretta.

Per venerdì è annunziata la serata in onore di Angelo Musco con la brillantissima commedia in tre atti di G. Magri: «Signor... sì».

Iersera, in «Cristoforo Colombo» di I. Vitaliano, Angelo Musco ha avuto, oltre alla sua solita scintillante comicità, momenti di vera, commovente umanità. Il pubblico gli è stato perciò largo di applausi. Applauditi pure tutti gli altri bravi artisti della simpatica Compagnia.

Gli spettacoli popolari d'opera passano dal Filodrammatico al Rossetti

Perdurando l'indisposizione della primadonna, la rappresentazione della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, annunciata per ieri sera al Teatro Filodrammatico, è stata sospesa all'ultimo momento. A quanto apprendiamo, da domani giovedì gli spettacoli lirici passeranno al Politeama Rossetti, dove per alcune sere si daranno, a completamento del programma cinematografico, «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo, con gli applauditi esecutori del Filodrammatico, sotto la direzione del maestro Tommaso Benintende. Domani infatti sarà eseguita circa alle ore 18.45 e alle ore 21.45 la «Cavalleria rusticana».

E' un'iniziativa affatto nuova, questa degli spettacoli lirici e cinematografici accoppiati, che incontrerà certamente il favore del pubblico.

L'audizione pizzettiana al Circolo Artis Amici

Come annunciato, questa sera, alle 20.45, avrà luogo al Circolo Artis Amici l'audizione di musiche di Ildebrando Pizzetti. La nota violinista Magda Gusberti, che già nell'audizione di Brahms e nella collaborazione al concerto di Bruno Veneziani ha riportato vivo successo, che si è ripetuto lusinghiero anche in altri concerti, presenterà la grande Sonata in la coadiuvata nella difficile parte pianistica dalla pianista signorina Alda Magliaretta. Collaborerà alla perfetta riuscita dell'audizione la soprano Maria Baroni, che sarà accompagnata al piano dal maestro Luigi Gerussi. Ecco il programma dettagliato dell'interessante serata:

1) Sonata in la - per pianoforte e violino. Tempestoso - Preghiera per gli innocenti - Vivo e fresco. — 2) «Vigilia nuziale» - «Remembrer» - «Incontro di marzo» (canto). 3) Tre canti: Affettuoso - Quasi gravo e commosso - Appassionato (violino).

Dalle 22.30 in poi avrà luogo la solita riunione sociale di danza.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 marzo 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 16.45: Musica da camera. 1) a) Richard Strauss: «Nel sentiero silenzioso della foresta»; b) Bela Bartok: «Allegro tartaro»; c) Chopin: «Notturno» (pianista Alfredo Tazzoli). 2) Schubert: «Trio» op. 99 in si bemolle maggiore (esecutori: Luigi Gallino, Gramegna, Valisi). 17.40: Vincenzo Costantini: Storia dell'arte: «Le varie scuole d'Italia». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.45: E. M. Margadonna: «Bridge contro tresette», conversazione. 21: **Serata di varietà.** Nell'intervallo: Libri nuovi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. 20.45: «In quattro e quattr'otto» di V. Tocci e A. Berretta.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Mi sposo e torno!» con Douglas. Varietà: Danze Leonidoff.
Excelsior. 17: «Palio», prod. Cines con L. Gloria, G. Celano e O. Capri. Successo!
Nazionale. 17: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!
Fenice. 17: «La sposa di Santa Cruz» e Comp. «Farfalle d'oro». Grande successo!
Eden. 16: «L'ultima avventura» con Armando Falconi. Brillantissimo.
Italia. 16: «La sirenetta dell'autostrada» con Lilian Harvey e Willy Fritsch.
Regina. 16: «La modella» con Greta Garbo. I posto lire 2.40, II posto lire 1.50.
Impero. 16: «La dattilografa», romanzo d'amore con Dorothy Mackaill e Levis
Reale. 16: «La moglie bella», dramma d'amore con R. Ruggeri.
Massimo. 15.30: «Il dirigibile» con J. Holt, Fay Wray e Ralph Graves. «Luce» son.
Novo Cine. 16: «Muraglie» con i comici Stan Laurel e Oliver Hardin.
Garibaldi. 15.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Odeon. 16: «La via del male» con J. Crawford. Parlato italiano. Assoluta II visione.
Royal. 15.30: «Paramount Revue» con Chevalier e «Giornate di fuoco a Sciangai».
Savoia. 15.30: «Resurrectio», parl. cant. ital con Lia Franca e V. Alexandrescu. «Topolino» e «Luce».
Aurora. 16: «Il medico delle donne» con Ivan Petrovich e varietà.
Armonia. 15.30: «Ombre bianche» con Monte Blue e Raquel Torres.
Galileo. 15: «Il naviglio della morte», romanzo d'amore con Renée Adorée.
Popolo. 15.30: «L'arcobaleno». Comp. De Micheli: «La piaga delle piaghe».
Buffalo Bill 15.30: «Anna Christie», grande capolavoro con Greta Garbo.
Centrale. 15.30: «Sivigliana» con R. Novarro e Conchita Montenegro. Parl. italiano.
Familiare. 15.30: «Carnevale di Venezia» e Comp De Rosè: «Voglio moglie».
Stella. 16: «Principe cosacco» con Ivan Mosjoukine. Varietà Pirolin e Pirolina.
Venezia. 15.30: «L'afferratore» e «Il castello degli spettri», solo per adulti.
Roma (ex Saturnia). 16. «La divorziata» con N. Shearer e C. Nagel. «Luce» son.
Belvedere (via Udine 19). 16: «Il bacio del cavaliere» son. cant. con Maynard e Hill.

Alfredo Cortot al Circolo Artistico

Al concerto che il celebre pianista Alfredo Cortot terrà domani, alle 21, nella sala del Littorio è già assicurato un magnifico successo, essendo già i posti pressocchè esauriti.

La Direzione raccomanda vivamente ai soci di voler disporre per il ritiro dei posti prenotati entro questa sera, perchè in caso contrario verranno messi a disposizione dei numerosissimi richiedenti.

Il programma dell'atteso concerto, è composto di tutte musiche di Chopin. Saranno infatti eseguiti i 24 Preludi op. 28, la Sonata in si bemolle minore op. 35 e gli studi op. 10 e 25.

Varietà e Cinema

Gran Cine Massimo. Oggi la più recente e la più perfetta realizzazione artistica di Franck Capra, «Il Dirigibile» con l'insuperabile trio di protagonisti, Jack Holt, Fay Fray e Ralph Graves (indimenticabili attori di «Femmine del mare). Oggi dalle ore 15.30.

Cine Varietà Stella. Serata d'onore della simpaticissima Pirolina. Sullo schermo «Il Principe cosacco» con Ivan Mosjoukine.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 30 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 169, 190, 191, 192, 193; giovani coperta in I 44, 91, 92, 93, 94; giovani coperta in II 41, 15, 45, 47, 49; mozzi coperta 36, 44, 49, 50, 51; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 60, 154, 61, 156, 62; carbonai 28, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 31, 32, 33, 34, 35; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 38, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macch. 22, 33, 34, 35, 37; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta 1 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21 22, 24; carbonai 7 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 18.30)

Turno Cosulich carico: 2 fuochisti.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 6.5 D (Milano, Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.23 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Perich Andrea di Antonio in Pieri; Peciarich Vittorio di Giovanni in Pecchiari; Pecchiarich Vittoriano di Giovanni in Pecchiari; Pechiarich Valerio di Antonio in Pecchiari; Pechiarich Maurizio di Giovanni in Pecchiari; Pecarich Pietro di Giovanni in Pecchiari; Pechiarich Mario di Giuseppe in Pecchiari; Pecarich Lorenzo di Antonio in Pecchiari; Pecarich Mario di Antonio in Pecchiari; Pecarich Pierina di Giovanni in Pecchiari; Pecarich Francesco di Giuseppe in Pecchiari; Pecarich Michele di Giovanni in Pecchiari; Pecchiarich Ernesto di Giuseppe in Pecchiari; Peciarich Giuseppe fu Giovanni in Pecchiari; Pechiarich Eliodoro di Pietro in Pecchiari; Pecchiarich Giuseppe di Giuseppe in Pecchiari; Pecarich Michele di Michele in Pecchiari; Pechiarich Roberto di Antonio in Pecchiari; Pechiarich Giovanni di Domenico in Pecchiari; Pecarich Antonio di Giuseppe in Pecchiari; Pechiarich Antonio di Giuseppe in Pecchiari; Peciarich Antonio di Giuseppe in Pecchiari; Peciarich Antonio di Giovanni in Pecchiari; Pecarich Antonio di Giovanni in Pecchiari; Peciarich Antonio di Giovanni in Pecchiari; Pechiarich Antonio di Antonio in Pecchiari.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Vittorio.

NASCITE (27 marzo 1932): Legittimi: Pischianz Mario di Giovanni; Germani Adriana di Antonio; Zagar Maria di Giuseppe; Cernecca Alessio di Remigio; Fabiancich Mario di Antonio.

DECESSI: Puntar Bortolo a. 84; Leban Antonio a. 57; Benvenuti Tristano a. 2 e mezzo; Ferfila ved. Cerar Elena a. 74; Pischianz Lodovico a. 23; Godina Norma a. 63; Rizzo Spuma Sante a. 21.

NASCITE (28 marzo 1932): Legittimi: Piccasio Angela di Mario; Errico Angela di Antonio; de Leporini Egone di Livio; Lissi Timotea di Gaetano; Pestel Sergio di Santo; Tedesco Primavera di Salvatore. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Starec Carlo a. 44; Ramroth Guglielmina a. 68; Stoka ved. Reggenti Caterina a. 77; Sanzin Michele a. 74; Vram ved. Camerra Virginia a. 76; Calz Luigi a. 58; Paludan ved. Pitacco Maria a. 79; Marega Mario m. 17; Ciocchelli in Cocevar Francesca a. 65; Degrassi ved. Degrassi Ernesta a. 40; Patruno in De Gioia Maria a. 73; Salvadori Rodolfo a. 66; Zolli Ennio m. 1 e mezzo; De Santi Bruno a. 6; Julien Pietro a. 62; Sfredda Maria g. 3; Razem in Arboritanza Cecilia a. 30; Scabar Luciano a. 2; Sulcich Antonio a. 44; Bencina Giovanni a. 59; Cafagna Giuseppe m. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Frucht dott. Roberto, impiegato e Bertogna Maria, impiegata; Cafuelli Alverio, odontotecnico e Furlani Palmira; Treven Miroslavo, operaio chimico e Primosich Olga; Martinoli Bruno, marinaio e Lovrancina Maria, sarta; Bulzis Pasquale, guardiano e Skorja Stefania; Postogna Giovanni, ribattitore e Radman Maria, prestaservizi.

MATRIMONI CELEBRATI: Sabrini Giuseppe, commerciante e Sfecci Anna Maria.

NASCITE (29 marzo 1932): Legittimi: Serbo Mario di Mario; Comite Graziano di Germano; Bordon Giorgio di Eugenio; Zofred Mario di Giuseppe; Colombo Luisa di Natale; Politi Victor di Raffaele; Slama Maria di Giovanni; Valli Bruno di Giuseppe; Dolenz Annamaria di Stefano. Illegittimi: maschi 3. Nati morti: femmine 2 (gemelle).

DECESSI: Incontrera Giuseppina a. 76; Sancin Andrea a. 47; Rosa ved. Laurencich Anna a. 71; Novak in Bruna Paola a. 49; March Pietro a. 72; Zasserman Giovanni a. 73; Loganes Corinna a. 5; Bole Antonio a. 19; Menoli Francesco a. 16; Bercnini Angelo a. 56; Signoris Paolo a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Schwarz Gustavo, commerciante e Segrè Silvia; Oppenheim dott. Marco, medico e Schwarz Silvia, impiegata.

La Borsa di Trieste

marzo	25	29	marzo	25	29
Rend. 3½%	73	73	Lussino	140.50	140.50
Cons. 5% / Littorio	82.40	82.35	Martinol.	55.25	55.25
			Meridion.	605	617
Obbl. Ven.	85.10	85.10	Premuda	206	206
B. T. n. 1952	100.60	100.60	Tripcovich	90.50	90.50
B. T. n. 1940	99	99	Tram	170	170
Dan.-Sava	187.50	187.50	Ampelea	196	196
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1042	1042	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	16	16
Credito	702	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	106	106	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	86	86
Generali	3330	3340	Istr. Cem.	49	49
Ass. Ital.	412.50	414	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1440	1440	SELVEG	427	427
Riun. A	1190	1190	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1180	1180	Gas Roma	738	738
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	31	31	Iutificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	38	38	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	31	31	Terni	208	208
Istria-Tr.	183	183	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	248	248			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi leggermente sostenuti. Previsioni discrete. Nei cambi ferma la sterlina.

CAMBI: Londra 74; New York 19.29; Francia 76.30; Svizzera 374.90.

Cambio ufficiale dell'oro 25/3: Lire 372.39.
(Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Senegallese.* La prima menzione storica di Parigi e del popolo che l'abitava risale all'anno 45 a. C. Cesare scrive nel VII libro dei suoi Commentari: «Labieno parte per Lutezia con quattro legioni; è la fortezza dei Parisii situata in un'isola del fiume Sequana».

Bruna. 1) Mura (Volpi Maria), Milano (138), via Spiga 19. 2) Barbara Allason, Torino (121), via Balbo 41. — *Abbonato al «Piccolo».* Se gli è stata concessa, probabilmente avrà avuto titoli sufficienti per ottenerla.

Un padre disgraziato. Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 15 marzo.

Angustiata. Le rispondemmo sub «Preoccupata» nel «Piccolo» del 25 marzo.

Bebi. Ottimo testo di fisica per le scuole da lei indicate è quello di Rosario Federico, edito dalla Casa Lattes di Torino.

Ansietà. Purtroppo non è possibile far nulla. Finchè non ha raggiunto la maggiore età non può assumere una cittadinanza diversa da quella del padre.

Fucini. Un buon dizionario italiano è quello dello Zingarelli (L. 50). Le opere di Edmondo De Amicis sono state pubblicate dalla Casa Editrice Treves di Milano, quelle di Renato Fucini dalla Bemporad di Firenze e quelle di Lorenzo Stecchetti dallo Zanichelli di Bologna. In qualsiasi libreria della città potrà consultare e ritirare i rispettivi cataloghi con la distinta di tutte le opere e i relativi prezzi.

Bruno. Genova: «Il Giornale di Genova», «Il Lavoro», «Il nuovo Cittadino», «Il Secolo XIX»; Verona: «L'Arena»; Padova: «Il Veneto»; Fiume, Pola, Gorizia, Zara: «Il Piccolo»; Firenze: «La Nazione»; Livorno; «Il Telegrafo»; Ancona: «Il Corriere Adriatico»; Bari: «La Gazzetta del Mezzogiorno»; Reggio Calabria: «Il Popolo di Calabria»; Catania: «Il Corriere di Sicilia»; Messina: «La Gazzetta»; Palermo: «Il Giornale di Sicilia»; Sassari: «L'Isola». Le altre città da lei indicate non hanno giornali locali quotidiani. Estero: Bruxelles: «La Dernière Heure»; Rio de Janeiro: «Correio da Manhã, «La Patria degli Italiani»; Sofia: «Dnewnik»; Berlino: «Berliner Tagblatt»; Atene: «Akropolis»; Lisbona: «Diario de Noticias»; Madrid: «A. B. C.»; Los Angeles: «Los Angeles Times», «La Patria»; Zurigo: «Neue Zürcher Zeitung»; Stoccolma: «Dagens Nyheter».

Curiosità triestina. La casa «delle bisse», in via S. Lazzaro n. 15, è detta così per il caratteristico emblema, posto al portone dal proprietario nel 1813, e che vorrebbe simboleggiare, nel serpente, Napoleone e nelle tre aquile la Russia, l'Austria e la Prussia.

Cardion. Al caso suo dovrebbe fare il manuale di G. Fernaseri: «Il cuore, suoi mali e sue cure», edito dall'Hoepli di Milano.

Un litro. Briand non si pronuncia «Briàn» e tanto meno «Briò», ma col suono nasale «an».

— *Dama di cuori.* Non ci sembra proprio che il Foscolo ne fosse entusiasta: anzi, giunse a dire «Che si fa nelle conversazioni? Si dà noia e ciarle, per pigliarsi l'altrui noia e le altrui ciarle».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

NUOVI ARRIVI - NUOVI TIPI
"EUREKA,, Standard
NOSTRA ESCLUSIVITA'
La calzatura da uomo, che per le sue doti, primarietà del materiale impiegato e prezzo
annienta ogni concorrenza
AL PREZZO DI L. 45.-
Originale soltanto col Marchio
Grandi Magazzini Calzature
AMEDEO DEI ROSSI
Soltanto - CORSO GARIBALDI 3 - Soltanto

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, seria, capacissima tutti lavori casa offresi Grado, Abbazia, anche Trieste. Rina Crisman, Corso Garibaldi 17, IV. 66055 A

DOMESTICA semplice, pratica lavori offresi a buona famiglia anche israelita. Pietà 13, corte. 66008 A

DONNA offresi pulizia casa, stirare, cucire, bucato, giornata lire 4. Mazzini 49, II, parrucchiera. 35754 A

DONNA brava tutti lavori casa, ottime referenze offresi ore da combinarsi. Cavana 14, porta 15. 65987 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi oppure 3-4 volte settimanali offresi. Via Mazzini 47, portinaia. 65998 A

PRESTASERVIZI friulana, con attestati, per tutto il giorno oppure stabile offresi. Via Udine 24, pianoterra. 66006 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi. Via Zanetti n. 2, portinaia. 35792 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Giulia 21, portiere. 66052 A

PRESTASERVIZI italiana, offresi miti pretese oppure pulizia uffici. Cassetta 13660 A, Unione Pubblicità. 13660 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi per pomeriggio. Via Udine 17, latteria. 66007 A

PRESTASERVIZI giovane, robusta, capace di tutti lavori, con attestati offresi. Via Tesa 21. 66020 A

PRESTASERVIZI con attestati, anche tutto il giorno offresi. Madonnina 11, III, sinistra. 35730 A

RAGAZZA slava, buoni attestati offresi per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 35735 A

RAGAZZA media età offresi per vitto e alloggio piccola famiglia. Valdirivo 8, IV, presso signora Giusta. 35759 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Imbriani n. 6, portinaia. 35765 A

RAGAZZA brava, con buoni attestati, per tutti lavori di casa offresi. Rossini 26, portiere. 35810 A

RAGAZZETTA 16-enne onesta, offresi per tutti lavori presso piccola famiglia. Rossetti 11, portinaia. 66026 A

SIGNORINA giovane, presenza, educata, raccomandabile, cameriera fine, faccende casa, bambinaia, offresi a distinta famiglia. Attestati, referenze. Giacinto Gallina 5, III, destra. 35758 A

SIGNORINA tedesco, italiano, aiuto lavori leggeri cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 65864 A

VEDOVA cerca posto massaia, dirigere piccola famiglia o persona sola, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 7596 A

29-ENNE brava tutti lavori e dirigere casa offresi a persona sola o piccola famiglia. Economo 16, porta 12. 65996 A

35-ENNE capace cucinare ed altri lavori, onestissima, offresi stabile o giornata. Via Orologio 3, portineria. 35734 A

Richieste di personale di servizio
cent 30 la parola Minimo L 3.— B

A. CAMERIERE governanti, domestiche, prestaservizi, bambinaie cercansi. Zonta 5, primo. 13664 B

CAMERIERA fine, sappia bene cucinare, preferibilmente tedesca con ottimi attestati, piccola distintissima famiglia cerca per Napoli. Presentarsi alle 15, indirizzo Piccolo. 65970 B

CAMERIERA giovane, capace, modesta, ottime referenze cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16 indirizzo Piccolo. 65945 B

CUOCA giovane, onesta, pulita, capace tutti lavori casa, cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati dalla portinaia via Coroneo 35. 65986 B

CUOCA semplice, oppure domestica sappia cucinare cercasi. Presentarsi 9-15 piazza Tommaseo 4, porta 11. 66058 B

CUOCA capace, referenze, stagione fuori Trieste cercasi. Gortan, Rossetti 91, ore 9-12. 35725 B

CUOCHE, cameriere capaci cucito, bambinaia, domestiche capaci cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 35740 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via dell'Istria 25, trattoria. 35638 B

DOMESTICA tutti lavori, capace anche cucinare, cercasi. Molingrande 46, II. 35818 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati dopo le ore 10 XX Settembre 54, III, sinistra. 35723 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, con attestati cercasi. Rivolgersi via Giulia 25, portineria. 35823 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, con attestati cercasi. Presentarsi ore 9-12 e dalle 15-18 Fischbein, S. Francesco 28, I. 35813 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa cercasi prontamente. Via Bonarroti 40, Cillo. 66066 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi 14-16 via F. Venezian n. 1, II, dott. Rinaldi. 65985 B

DOMESTICA giovane, stabile, miti pretese con attestati cercasi. Scussa 7, terzo. 35798 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, attestati cercasi. Trento 16, II, sinistra, dopo le 9. 66057 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Ventisettembre 16, III, porta 13. 66051 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 35787 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66009 B

DOMESTICA 25-30 anni, bella presenza, sappia cucinare, capace lavori casa, lunghi attestati cercasi. Via Scorcola 2, II. 35771 B

DOMESTICA capace tutto fare, ottimi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 35732 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 65946 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, con attestati cercasi. Valdirivo 22, II, porta 6. 65966 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piccardi 32, IV, sinistra. 65990 B

PRESTASERVIZI contadina, giovane, per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66048 B

PRESTASERVIZI cercasi. Tiepolo 1, porta 21. 65997 B

RAGAZZA 20-enne, bella presenza cercasi cameriera trattoria. Piazza Venezia 4. 65978 B

RAGAZZA con certificati cercasi quale cameriera. Via Conti 26, II. 35766 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Maurizio 16, magazzino. 35786 B

RAGAZZA brava, svelta, cercasi. S. Giacomo in Monte 2, porta 11. 35719 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Tartaro, via Felice Venezian 4, III. 7605 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia, offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7597 C

AUTISTA II, lunga pratica, offresi anche con cauzione. Offerte cassetta 13669 C Unione Pubblicità. 13669 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, offresi. Crispi 11, portinaio. 65967 C

GIARDINIERE orticoltore e altri lavori, offresi anche per piccoli lavori a giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66014 C

ISTITUTRICE diplomata italiano, tedesco, perfetta francese, piano, referenze, Trieste, fuori, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 35739 C

MARITO moglie giovani con buoni attestati, offronsi posto portinai. Scala Monticello 3, porta 6. 66011 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

CAPPELLI confezionansi, riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 65964 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35716 CC

PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione qualsiasi lavoro pellicceria, riparazioni, confezioni, concia, tinge, prezzi modicissimi. San Maurizio 2, secondo. 35741 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 35660 CC

RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 35822 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5, I. 66067 CC

SARTA, offresi a famiglia per cucire e riparare, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66044 CC

SARTA diplomata, confeziona abiti, tailleurs, modelli, mantelli, offresi giornata, miti pretese. Torrebianca 9, III piano. 35736 CC

SARTA capace, offresi giornata, miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 66045 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara maestra orientale. Lavature. Artisti 7. 66065 CC

TAPPEZZIERE, assume riparazioni, ordinazioni, prezzi modici. Recapito: Ginnastica 21, II, oppure S. Francesco 52. 65951 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere quindicenne, cercasi. Via Solitario 8. 66062 D

BARBIERE mezzo lavorante o ragazzo pratico, cercasi prontamente. Giulia 98. 35733 D

GARZONA pratica ricci, cercasi. Roma 13, Baldussi; ore 9. 13672 D

GIOVANETTO o signorina 17-18 anni, cognizione contabilità, buona costituzione fisica, lavoro magazzino, cercasi. Scrivere precisando referenze e pretese cassetta 13664 D Unione Pubblicità. 13664 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Genova 11, secondo. 13683 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante, cercasi. Canova 14, porta 26. 65984 D

MEZZA lavorante parrucchiera, cercasi. Capitelli 12. 7604 D

PRATICANTE droghiere tredicenne, onesto, cercasi. Via della Pietà 6, drogheria. 66049 D

PRATICANTE ufficio, quindicenne, bella calligrafia, cercasi. Cassetta 13649 D Unione Pubblicità. 13649 D

RAGAZZA porta scatola, cercasi. Bergamasco 18, porta 7. 66054 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi. Riccardo Pitteri 3. 35775 D

RAGAZZO e ragazza apprendisti tappezzieri, cercansi. Rivolgersi via Donadoni 15, Periz; dalle 13.30 alle 14.30. 66022 D

RAGAZZO buona famiglia, cercasi prontamente. Viale Ventisettembre 17. 35811 D

RAGAZZO principiante per drogheria, cercasi. Via Media 19. 35803 D

Imminenti al Politeama Rossetti:

Grandi spettacoli cinematografici e lirici

RAMON NOVARRO

e **DOROTHY JORDAN**

nel delizioso film «Metro - Goldwyn - Mayer»

Addio Madrid

Inoltre, a completamento dello spettacolo cinematografico, per alcuni giorni soltanto, **eccezionali rappresentazioni delle opere**

Cavalleria Rusticana

e Pagliacci

SIGNORINA di cuore, paziente, già pratica assistenza, educazione bambino tardivo, anche tedesca, cercasi. Offerte cassetta 13550 D Unione Pubblicità. 13560 D

SIGNORINA cassiera, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35312 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, libera, centrale, cura vestiario, cerca stabile marittimo ufficiale. Indicare prezzo cassetta 13608 E Unione Pubblicità. 13608 E

SALOTTINO uso garçonniere, cercasi prontamente. Cassetta 13663 E Unione Pubblicità. 13663 E

STANZINO soleggiato, centro, presso buona, distinta signora, cercasi prontamente. Offerte cassetta 13100 C Unione Pubblicità. 13100 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. INGRESSO scale, camera e salotto, affittansi. Ginnastica 1, porta 12. 35793 F

A A A. MATRIMONIALE elegante, bellissima, indipendente, affittasi distintissimi. Goldoni. Indirizzo Piccolo. 35621 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, elegantissima, tutto comfort, affittasi. Via Udine 20, primo piano, porta 10. 66035 F

A A A. MOBILIATA bellissima, dirimpetto Giardino, affittasi distintissimo. Giulia 13, secondo. 35605 F

A A A. MOBILIATA 2 finestre, massima pulizia, centralissima, unico, affittasi prontamente. Via Cassa Risparmio 11 III. 65977F

A A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi. Coroneo 13, II, porta 8. 13680 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 35779 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 65944 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto. S. Michele 5, II, sinistra. 65976 F

A A. MOBILIATA comfort, eventualmente cucina, affittasi una-due persone. Vasari 4, porta 7. 00090 F

A A. STANZA elegantissima, una persona, ingresso indipendente, affittasi a distinto; volendo pure vitto. Crispi 41, III, destra. 7587 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Foscolo N. 16, pt., porta 7. 66018 F

A. BELLISSIMA una-due persone, adatta pure ufficio, eventualmente uso telefono, cucina. Coroneo 1, primo, porta 5. 35797 F

A. CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia, non mestierante. Indirizzo Piccolo. 65963 F

A. CAMERA indipendente, telefono, per ufficio, affittasi. Corso Garibaldi 13, III p. 66038 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Molin a vapore 4, porta 12. 35733 F

A. CAMERETTA mobiliata, affitto prontamente. Galileo 10, porta 4. 66036 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto fine, cura vestiario, offresi. Battisti 7, III. 66042 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, presso persona sola, affittasi. Gatteri 31, III, p. 11. 66023 F

A. MOBILIATA bella, luce, stufa, ingresso scale, affittasi. Via Udine 20, terzo, destra. Volpi. 13687 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Ginnastica 10, IV, destra. 35742 F

A. MOBILIATA bella, chiara, affittasi. Via Toro 1, II, sinistra. 35785 F

A. MOBILIATA elegantemente, soleggiata, indipendente, affittasi distintissimo. Geppa N. 12, I, destra. 35774 F

A. MOBILIATA pressi Tribunale, affittasi. Via Zanetti 2, secondo, sinistra. 35795 F

A. MOBILIATA semplice, affittasi 1 o 2 persone, prezzo mite. Via Paduina 11, II, destra. 65972 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Madonna del Mare 2, p. 15. 65965 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi distintissimo, dirimpetto Giardino. Giulia 13, II. 35605 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, affittasi distintissimo. Boccardi 5, I, destra. 7601 F

A. STANZA bene mobiliata, affittasi distinto. Ginnastica 33, porta 18. 35807 F

A. STANZETTA mobiliata, luce, ariosa, soleggiata, affittasi. Tiziano 2, III. 66019 F

A. STANZETTA mobiliata, vitto, vista Giardino Pubblico, affittasi. Rapicio 4, III p. 65982 F

CAMERA vuota, indipendente, affitto. Madonna del Mare 5, III, sinistra. 7602 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via dell'Istria 15, IV, Romi. 13675 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 13671 F

CAMERA, salotto, bagno, elegantemente mobiliate, affittasi. S. Anastasio 6, II. p. 11. (Stazione Centrale). 35824 F

CAMERA due letti, affittasi. Ferriera 5, II scala, porta 30. 66059 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi persona distinta. Via A. Canova 13, III p. 65956 F

CAMERA vuota, affittasi. Valdirivo 15, III, porta 9. 65959 F

CAMERA e cameretta mobiliate, soleggiate, affittansi. Canova N. 9, porta 21. 65961 F

CAMERA matrimoniale, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65950 F

CAMERA vuota, affittasi preferenza pensionato. Via Foscolo 19, I. 65971 F

CAMERA soleggiata, moderna, affittasi distinta signorina, signora sola. Indirizzo al Piccolo. 65991 F

CAMERA o camerino, mobiliati, affittansi. Regina Elena 11, III, interno. 66005 F

CAMERA indipendente, soleggiata, pulitissima, centrica, eventualmente salotto, affittansi. Slataper 12, porta 5. 35799 F

CAMERA ingresso scale, affittasi a distinto. Via S. Nicolò 20, IV, Maniccia. 66056 F

CAMERA vuota, centro, affittasi a signora anziana, 70 mensili. Indirizzo al Piccolo. 35789 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Foscolo 39, porta 7. 35757 F

CAMERA, salotto, bagno, affitta prontamente persona sola. Piazza Ospitale 4, p. 7. 66032 F

CAMERA vuota, affittasi distinti, prezzo mite. Rittmeyer 15, quarto, sin. 66028 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Carducci 24, porta 16. 35772 F

CAMERA mobiliata, due letti, uso cucina, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 35737 F

CAMERA mobiliata o vuota, vicino Stazione, affittasi. S. Anastasio 16, porta 5. 66021 F

CAMERE (2) vuote affittansi. Ginnastica 15, I, porta 7. 13673 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 60. Via del Bosco 34, primo. 66013 F

CAMERINO, altro letto, affittansi a due signorine. Risorta 1, porta 7. 66064 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Foscolo 20, porta 11. 35781 F

CAMERINO mobiliato, compreso vitto affittasi. Petronio 2, I, porta 5. 35743 F

LETTO affittasi a donna. Via Pescheria 12, primo. 7603 F

MATRIMONIALE finestre strada, comodo cucina affittasi. Alfieri 9, secondo. 65962 F

MATRIMONIALE, vista strada, cucina, quasi soli, affittasi. Pietà 31, porta 23. 66039 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, cucina, cameretta chiara, vuota, mobiliata, signorina, affittansi. San Michele 25, terzo. 35784 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. Toti 3, terzo, porta 15. 66033 F

MATRIMONIALE, comodo cucina oppure due amici affittasi. Giulia 31, terzo. 35776 F

MATRIMONIALE pranzo, cucina, persona sola affitta. Giulia 15, porta 12. 35669 F

MATRIMONIALE chiara, comodo cucina affittasi. Via Guerazzi 2 A, secondo, sinistra. 35727 F

MOBILIATA affittasi una, due persone. Piazza Borsa 2, quarto. 99899 F

MOBILIATA elegante, due finestre, semilibera affittasi. S. Spiridione 10, quarto. 13685 F

MOBILIATA, soleggiata, bella, affittasi. Corso Vittorio Em. 10, terzo, sinistra. 35808 F

MOBILIATA grande, ariosa affittasi anche due amici. Battisti 26, porta 9. 35809 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi 80 mensili. Foscolo 18, mezzanino, destra. 35814 F

MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi. Angolo piazza Garibaldi-Molino vento 3, primo. 65955 F

MOBILIATA ingresso libero e altra 2 letti affittansi presso persona sola. Via Udine 61, terzo, destra. 65954 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero, volendo salotto. Maurizio 3, secondo, porta 14. 65968 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 65995 F

MOBILIATA, salotto indipendenti affittansi prontamente, una, due persone presso persona sola. XX Settembre 13, secondo, destra. 65999 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Istituto 25, porta 11. 35796 F

MOBILIATA una o due persone, volendo comodo cucina affitta piccola famiglia. Foscolo 31, terzo, porta 12. 35794 F

MOBILIATA elegante (eventualmente cucina) affittansi uno due distinti unici subinquilini. Parini due, quarto. 35801 F

MOBILIATA due letti.(comodo cucina affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 35753 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente uso salotto, affittasi a distinto stabile, paraggi piazza Perugino presso due perosne. Indirizzo al Piccolo. 35756 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato. XX Settembre 66, terzo, porta 7. 66034 F

MOBILIATA elegante, bagno, affittasi. Piccolomini 2, Camerini. 66041 F

MOBILIATA affittasi prontamente, volendo vitto, presso piccolissima famiglia. Canova 11, porta 6. 35760 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinti. Miti pretese. Gatteri 44, porta 10. 35782 F

MOBILIATA grande, pulita affittasi, coniugo o amici. Molingrande 34, I, sinistra. 35728 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, porta 10. 35726 F

MOBILIATA elegantemente, spaziosa affittasi prontamente. Zonta tre, primo, sinistra. 35722 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi distinto unico subinquilino. Corso Emanuele 39, terzo, destra. 66017 F

MOBILIATA un letto, vitto affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 35749 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Madonnina 9, II p., porta 11. 35625 F

STANZA due persone, pure una, affittasi. Ferriera 5, porta 22. 7595 F

STANZA bene mobiliata affittasi 100 mensili. Pasquale Revoltella 14, porta 7. 65953 F

STANZA vuota, bella, pulitissima, comodo cucina, affittasi. Kandler 1, porta 14. 65974 F

STANZA, camerino, vuoti, ingresso libero, affittansi. Via Milano 4, II. 65983 F

STANZA bellissima, ariosa, con vitto, affittasi 300 mensili. Indirizzo al Piccolo. 35777 F

STANZA ingresso scale, vuota o mobiliata, affittasi. Via Milano 35, I, distinto. 66024 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Gatteri 10, p. 9. 35763 F

STANZA bellissima, mobiliata, affittasi. Gelsi 3, primo. 35762 F

STANZA mobiliata, bellissima, presso persona sola, affittasi a distinto o coniugi. Rossetti 51, II p., porta 6. 35773 F

STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Fabio Severo 36, II. 66012 F

STANZA matrimoniale, anche persona sola affittasi. Massimo D'Azeglio 7, I, destra. 35721 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero, vista Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Sapone 1, terzo. 35750 F

STANZA grande, stanzino, vuoti, affittansi prontamente, per tre mesi. Commerciale 21, porta 5. 35748 F

STANZE vuote una oppure due, comodo cucina, affittansi coniugi distinti, Rossetti 83, porta 21. 66037 F

STANZE due, comodo stanza pranzo, piano affittansi. Kandler 11, terzo. 66047 F

STANZETTA mobiliata affittasi, donne escluse. S. Francesco 12, p. 8. 66004 F

STANZETTA mobiliata, eventualmente salotto, vista incantevole, con o senza vitto affittasi. Bazzoni 11, II. 66040 F

STANZETTA mobiliata, indipendente, affittasi operaio presso coniugi. Madonnina 3, primo. 35783 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signorina. Rossetti 11, quarto. 35720 F

STANZINO mobiliato affittasi persona distinta. Tommaso Luciani 12, porta 6. 65989 F

VITTO ottimo, familiare, offresi. Commerciale 9, terzo. Kusar, scala II. 35751 F

VUOTA, grandiosa, due finestre, stufa, luce affittasi distinto. Venti Settembre 46, porta 5. 35761 F

VUOTA, ingresso libero, senza cucina, affittasi. Madonna del mare 5, Sburra. 66003 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1. aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

A. STENOGRAFIA, lingua, corrispondenza italiana, tedesca, francese. Contabilità pratica. Preparazione elementari. Ginnastica n. 45. 66063 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 65960 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire 3 l'ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 7606 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola. Ripetizioni specialmente latino, italiano, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 6, primo. 13579 G

SCUOLA taglio Donda, inizia 4 aprile corsi regolari taglio, durata 3 mesi, lire 150. Cucito giornalmente lire 30 mensili. Taglia, mette in prova modelli. Via Silvio Pellico 4. 1897 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita a Montebello. Trattandosi ricordo di defunto, pregasi portarla verso mancia. San Luigi 516, II p. 35802 H

BRACCIALETTO con pietre smarrito; cara memoria; onesto rinvenitore sarà ricompensato. Vavali 4, Nailian. 65993 H

MACCHINA fotografica smarrita, incidente curva Basovizza, avvenuto lunedì 28 corr. ore 21. Mancia riportandola via Bellini 3. 13654 H

PACCHETTO contenente tomaie pelle smarrito sabato paraggi Garibaldi. Generosa mancia portandolo Piccolo. 35745 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A DUTTOGLIANO affittansi due stanze, cucina, comfort, lire 50. Informazioni Cunicoli 6. 65958 I

A. QUARTIERI 40 piccoli, grandi, camere focolaio, vuoti, mobiliati affittansi. Conti 10, trattoria. 7593 I

A. QUARTIERINO mobiliato, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Piazza L. da Vinci 1, quarto. 35778 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, salotto, anche studio, ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Crispi 42. 35816 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, soleggiato, casa signorile affittasi. Via Istituto 4. 65973 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi luglio. Paduina 9, rivolgersi portiere. 65969 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, tre camere, cucina, accessori, prezzo conveniente, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 35752 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi. Telefono 9761. 35764 I

APPARTAMENTO lusso, posizione centrica I piano, due sale, otto stanze, bagno, camerini, tre ingressi scale ogni comfort, affittasi. Rivolgersi Amministrazione rag. Slataper, Mazzini 21. 35746 I

CAMERA, cameretta, cucina, ultimo piano affittasi, Solitario 2; rivolgersi portiere. 66027 I

CASOTTI adatti qualsiasi lavoro, D'Azeglio N. 20 e Molin a vento 70. 35815 I

LOCALE d'angolo, per gelateria o erbaggi, affittasi. Via Bosco 28. 00025 I

MAGAZZINI ed uffici, centrali, da affittare. Rivolgersi via Machiavelli 4. 35556 I

QUARTIERE soleggiato, affittasi I piano, due stanze, stanzino, cucina, veranda, poggiolo. Indirizzo Piccolo. 65957 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, via principale, 5 stanze, accessori, comfort, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 65947 I

QUARTIERE affittasi. Via S. Nicolò 31, IV. 66001 I

QUARTIERE 4 stanze e cucina, IV piano, centro, affittasi per maggio. Indirizzo al Piccolo. 66043 I

QUARTIERE soleggiato completamente, due stanze, camerino, cucina, affittasi. Roiano N. 7. 35744 I

QUARTIERE moderno, 5 stanze, affittasi prontamente. Via Milano 7, portin. 35724 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, bagno, accessori, primo piano, centralissimo, cercasi subito, oppure giugno o luglio. Cassetta 13651 L Unione Pubblicità. 13651 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, giardino, affitto modico, cerco. Offerte Cassetta 13657 L Unione Pubblicità. 13657 L

APPARTAMENTO mobiliato cucina, matrimoniale, pranzo e studio, cercano distinti coniugi. Offerte Cassetta 13653 L Unione Pubblicità. 13653 L

UFFICIO posizione centrica, 6-7 stanze, pianoterra, primo piano, cerca società per agosto. Offerte Cassetta 13674 L Unione Pubblicità. 13674 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 6x9 Plaubel, obiettivo 2:9, vendesi. Fotografia Piazza Piccola. 66025 M

ASSI acciaio, pulegge, spezzoni lamiera, ordigni, travate, occasione vendonsi. Carpison 2, telefono 9254. 66060 M

BINOCOLO Zeiss ingrandimento 8 volte, stato perfetto, vendesi occasione dalle 16-19. Piazza Borsa 9, II. 35720 M

CARRETTINA, bagno semicupo, scala legno, colonne ghisa, vendonsi occasione. Parini 2. Cerneca. 35804 M

CASSA National 500, anche gemella Hallwoodamericain 999.90 vende scambia Müller. Ireneo Croce sei. 13672 M

CASSAFORTE quasi nuova, marca tedesca, vendo. Visitabile via Udine 1, dalle 9 alle 10. 65980 M

CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 13677 M

DISCHI fonografi Columbia, ultime novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 13571 M

FRANCOBOLLI serie, singoli, due album Fvert Europa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13679 M

GRAMMOFONO valigia, opera Pagliacci completa, anche separata, vendo. Molingrande 18, terzo. 13676 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi rara occasione, solo giornata. Liaci. Riborgo 18. 35805 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, carrozzella bambini, vendonsi. Vasari 8, portiere. 13686 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, d'occasione, altre nuove 480, garanzia. Tulliach. Arcata 10. 35800 M

MACCHINA maglieria Dubied nuovissima, vendesi prezzo occasione. Tarsitani. Piccolomini 7. 35765 M

MACCHINA cucire Singer, forno gas, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66015 M

MACCHINA scrivere 100, 200, 400, 600, anche portatile. Müller. Ireneo Croce sei. 13672 M

MACCHINA da scrivere portatile, vendesi in giornata, occasionissima. Visitare Bar Montorsino, Roiano, ore 12.30-13.30. 66053 M

MACCHINE scrivere due, bilancie decimali, vendonsi. Piazza Scuole Israelitiche n. 1. 35790 M

MANTELLO signora, nuovo, vendesi metà prezzo. Mercato vecchio 1, portineria. 65979 M

PELLICCIA finissima da farsi, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65947 M

PELLICCIA petitgris, volpe argentata, mantello nuovo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 35755 M

RADIO apparecchi primarie marche, pagamento lire 50 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 13571 M

RADIO 4 valvole, ottima, vendesi esclusi rivenditori. Raffineria 7, porta 18. 35820 M

SPECCHI molati tre, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 65963 M

VOLPE croisè, occasione vendesi. Visitare ore 14-16. Indirizzo Piccolo. 66016 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

TAVOLINI marmo d'occasione, acquistansi. Pollak. Nazario Sauro 10. 65975 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A.A AVENDO d'acquistare mobili è nel vostro interesse visitare prima la Casa del Mobile Moderno. Via Battisti 18. 66061 NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 66030 NN

A. A. A. NESSUN lusso, locali costosi, però mobili garantiti, moderni, prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 01724 NN

A. MAZZINI 24, mobili moderni, prezzi di fabbrica, pagamenti rateali. 66031 NN

ARMADIO specchio, materassi lana, nuovi, vendonsi. Sapone 5, IV. Pulini. 65949 NN

CAMERA pranzo nuova, vendo 700, occasionissima. Moresi 10, porta 14. 65992 NN

CAMERA pranzo bellissima, stile, 800; due letti, elastici 200, vendonsi occasione. Largo Niccolini 2, I sinistra. 66010 NN

CUCINA con marmi, modello esposizione, vendesi occasione. Falegname. Media 12. 7594 NN

LIBRERIA, scrivania, lampadario, divano, vendonsi. Via Foscolo 25, piano II. 65952 NN

MATERASSI crine, lanetta 40, suste 50, comere matrimoniali, cucine 520. Fonderia 10. Luminosa. Falceri. 35767 NN

MATRIMONIALE noce, salotti, servizi sopramobili, quadri, tappeti, causa trasloco. Via Gatteri 46, III. Sosson. 13670 NN

MATRIMONIALE porte piene 1800, camera una persona 700, nuovissime, vendonsi. Luzzatto 19. Falegnameria. 99900 NN

MATRIMONIALE splendida lire 1500 vendesi. Via Udine 2, porta 15. 00042 NN

MATRIMONIALE modernissima, psiche, libreria, vendonsi giornata, partendo. Madonnina 4, I sinistra. 66050 NN

MATRIMONIALE, suste, ottomana, tavolino giapponese, abat-jour, lampada pranzo, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, porta 14. 13661 NN

MOBILE composto di uno specchio molato 190x100, due vetrinette e due armadi con marmi e 56 cassetti, un cherubino, orologio e intagli, vendonsi occasione. Mazzini 10. 66000 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO tedesco, occasione, cercasi privatamente. Prezzo e marca telefonare 4182. 66021 NN

POLTRONE da Cinematografo, occasione, vendonsi. Piazza Scuole Israelitiche n. 1. 35791 NN

SEDIE 30 «Thonet», pulto americano, specchio grande, vendonsi. Kandler 11, terzo. 66046 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 13096 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ATTIVI introdotti rappresentanti assumonsi ovunque. Droghificio, via Ormea 38, Torino. 5228 P

CORRISPONDENTI ricerca diffusissima rassegna teatrale cinematografica «Ventuno e Trenta». Gustavo Modena 42, Milano. 5226 P

IMPORTANTE casa pneumatici assumerebbe viaggiatore Tre Venezie. Inutile scrivere se non introdottissimo e senza primarie referenze. Cassetta 33 D UPI. Milano. 5231 P

PERSONE buona presenza per vendita frigoriferi elettrodomestici cercansi, stipendio e provvigione. Via Milano 19, negozio radio. 13681 P

PIAZZISTA esperto per visitare clientela privata per novità germanica, facile smercio, cercasi. Corso Vitt. Emanuele III n. 21, III destra. 65863 P

PIAZZISTI pubblicità assumonsi, facile lavoro genere radio, alta provvigione, buon avvenire. Referenze. Scrivere Cassetta 28 C UPI. Torino. 5232 P

PUBBLICITA' parastatale assume produttore Veneto, introdottissimo ramo, non si accettano offerte se non referenze ineccepibili. Stradamar, Pietro Micca 9, Torino. 5227 P

RAPPRESENTANTE ovunque vendita sapone lire 100 quintale, cerco. Saponifera, Villafranca d'Asti. 12612 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO Torpedo vendo o scambio con 509, pagando differenza. Boik, Giulia 17. 65981 Q

BICICLETTA passeggio occasione vendesi. Esclusi rivenditori. Castaldi 4-I. 66070 Q

CAMION 15 Ter vendesi occasione. Spina presso Pollak, Trento 2. 13682 Q

ISOTTA Fraschini 8 A landaulet Cestagna perfetto ordine vendesi. Manrico Priori, via Savoia n. 44, Roma. 5229 Q

RUOTE 2 in ferro per vettura 507 Fiat ballon 775-145. Riv. Garage Sardegna. 35769 Q

TUTTO pel motociclista, S. Lazzaro 17, Motoforniture Cremascoli, gomme Dunlop, Pirelli, Michelin. Catene Buckwort. Olio Castrol. 35817 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A FIUME rileverei negozietto frutta erbaggi o d'altro genere purchè redditizio. Indirizzo Piccolo. 66069 R

AVVIATO studio rappresentanze cerca attivo capace sostituire socio uscente non necessario conoscenza articolo, occorrono 25.000 parità condizioni. Utile conseguito 90.000 annue. Cassetta 13658 R Unione Pubblicità. 13658 R

BAR-buffet avviatissimo, posizione centrale vendesi. Cassetta 13655 R Unione Pubblicità. 13655 R

BARBIERE reparto signore provincia Gorizia, centro militare, vendesi. Rivolgersi Economo 1, barbiere. 66002 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centro, avviatissimo, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35819 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35731 R

DEPOSITO vino vasta clientela a domicilio, smercio garantito litri 100 giornalieri. vendesi causa impegni. Caffè Ventisettembre. 35788 R

GELATERIA caffè avviatissima vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 66029 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo, forte lavoro, vendesi prontamente causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 66058 R

MAGAZZINO ferramenta metalli vend... dirizzo Piccolo. 358..

NEGOZIO commestibili cedo in con... cauzione. Banco Caffè Tommaso. 136..

NEGOZIO frutta, delicatezze, avv... vendesi causa altri impegni. Indirizzo ...colo. 659..

NEGOZIO centrale, 3 vetrine, arredat... desi con, senza merce, licenza. Indi... Piccolo. 357..

NEGOZIO giornali, riviste, mode e c... ti cancelleria vendesi. Rivolgersi vi... borgo n. 27, erbaggi. 357..

OSTERIA vecchia, buona posizione, arredata, lavoro sicuro, vendesi prezz... casione, trattabile. Spese minime. ... Caffè Tommaso. 659..

50 lire utile settimanale verso prestit... 2000 per stagione estiva, massima g... zia. Offerte Cassetta 13665 R Unione Pubblicità. 136..

20.000 garantite, breve tempo, forte in... se, cerco. Scrivere Cassetta 13626 R ... ne Pubblicità. 136..

Acquisti e vendite di case e terre...
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AURISINA bella posizione vendesi ... con vasto terreno recintato. Metà ... stima. Indirizzo Piccolo. 65..

VILLINO nuovo, posizione, 11 locali, fort, termosifone, giardino, permuterei... sa rendita base 130.000, solo direttam... Offerte ritiro sabato. Cassetta 136.. Unione Pubblicità. 136..

1000 m. q. terreno, 2-3 coperto, posi... centrica, vendesi buone condizioni. ...rizzo Piccolo. 659..

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OPICINA cercasi appartamento per ...sima stagione. Offerte dettagliate Cas... 13652 T Unione Pubblicità. 136..

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

48.ENNE negozio proprio sposerebbe ...va, signorina, piccolo capitale. Cas... 13659 U Unione Pubblicità. 136..

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

NEL Creofosfolactol; oltre il creosoto trova il calcio e il fosforo, sostanze necessarie per lo sviluppo dei tessuti e cellule, per eccitarne l'attività e renderle più resistenti, favorendo esse sostanze calcificazione e con ciò la guarigione focolai tubercolari. Si prepara nella Farmacia R. Godina S. Giacomo, in flaconi grandi da lire 9.50 e piccoli da lire ... 18..

TOMBA con cappella cederei metà. Vittorio Emanuele 24, portiere. 135..

Addì 28 marzo si spegneva serenamente

PAOLA BRUNA

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono, la famiglia dell'avv. dott. **ARTURO BRUNA.**

Trieste, 30 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze, si spense ... pace del Signore

PIETRO JULIEN

lasciando nel dolore la moglie ANN... i fratelli e le sorelle che in unione ... altri parenti partecipano l'irrepara... perdita, agli amici e conoscenti, a ... mulazione avvenuta.

Trieste, 30 marzo 1932.

famiglie: **JULIEN-NORDIO e MONTANAR...**

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bian...

Nel pomeriggio del 27 corrente, ad ... mese di distanza dalla scomparsa del ... rito, spirava serenamente all'età d'ann...

MARIA PITACCO
nata PALUDAN

Profondamente addolorati ne dànn... triste annunzio, a tumulazione avve... i figli **GIORGIO, GIUSEPPE, LUIGI** e ... **BRIELLA,** assieme alla cognata, nu... genero e nipoti.

Trieste, 30 marzo 1932 - X.

Giuseppina Incontrera
maestra di piano

si spense serenamente ieri a sera, ... brevi sofferenze, lasciando nel dolore ... sorelle **INNOCENZA** e **MATILDE** ved. **SVASTOVICH,** nonchè tutti gli altri ... giunti, che ne danno la triste notizia ... quanti la conobbero, a tumulazione ... venuta.

Trieste, 28 marzo 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente ... mossa per la plebiscitaria dimostraz... di cordoglio ed affetto in morte ... suo indimenticabile

LODOVICO

ringrazia di cuore tutte quelle buon... gentili persone che sia col gentile in... di fiori, coll'accompagnamento o in v... altre guise vollero onorarne la ... memoria, ciò che ci fu di grande ... forto nel nostro immenso dolore. Gr... a tutti.

Trieste, 29 marzo 1932 - X.

Famiglia **GIUSEPPE PISCHIAN...**

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria • *WILLY DIAS* • *Riproduzione vietata*

52

«Allora non una volta, ma cento volte ci si pensa. Se non è, come è stato il caso di Paola, l'amore che ci vince. Ma tutte non sono fortunate come è stata lei, che ha potuto realizzare il sogno della sua giovinezza. In confidenza, caro Glanda, io, che la conosco bene, posso dirle che Paola l'ha amato da quando era una piccola, insignificante fanciulla che lei guardava appena. Altre invece non sono corrisposte — e vi fu una malinconia nella fresca voce.

Arrigo non se ne accorse, si chinò avidamente verso Vera, quasi a chiederle ancora qualche cosa, e tacque in un improvviso tumulto di pensieri, in una improvvisa folle gioia. Era possibile, era possibile che Vera Metris dicesse il vero?... che Paola lo avesse amato... amato tanti anni?... Cercò di assumere un contegno indifferente, ma il suo viso rifletteva l'interno turbamento.

Vera Metris rise.

— Paola, col suo carattere, è capace magari di averle nascosto anche questo... è così ritrosa a parlare di sè, dei suoi sentimenti mentre è tanto nobile, tanto pura. Del resto sarebbe bastato l'affetto che aveva per la sua mamma, che ha per il suo fratellino a fare capire ciò che sentiva, nevvero?

— Oh, senza dubbio — rispose Arrigo.

Mentre avrebbe voluto che Vera parlasse ancora non vedeva il momento di lasciarla. Aveva il bisogno di essere solo, per mettere dell'ordine nel caotico turbinare dei ricordi che improvvisamente lo avevano assalito... Cercò di dominarsi, di parlare di cose indifferenti... finchè la fanciulla lo lasciò con un'amichevole stretta di mano.

Macchinalmente si avviò verso la sua casa. Non pensò in quella giornata ancora calda di prendere un'automobile, di salire in un tram, camminò concitato come se qualcuno lo attendesse. In via dell'Indipendenza diede un'occhiata al palazzo de Lata, tutto chiuso. Non ebbe per l'assente neppure un ricordo. Ora le strade si facevano quasi deserte, sotto gli alberi a destra cercò un po' d'ombra e proseguì il cammino. Le parole di Vera Metris gli si ripercuotevano nel cuore... un grande amore come quello di Paola. Quasi non gli pareva di comprenderle, pure seguiva il suo istinto che lo spingeva a cercare un'altra solitudine dove egli avrebbe potuto evocare il passato, vederlo forse sotto una diversa luce. Fu in meno di mezz'ora davanti la sua casa. La portiera a cui aveva lasciato le chiavi e che si era incaricata di tenere in ordine l'appartamento, gli si fece incontro con molte esclamazioni di meraviglia.

Finalmente era di ritorno, ora senza dubbio si sarebbe fermato... e il signorino Cicì sempre con le signore Medardi? sempre bene?

— Bene, grazie — rispose Arrigo brevemente, mentre quella lo precedeva per le scale, ad aprire l'uscio e le imposte.

— Rimane? — domandò ancora la donna prima di andarsene.

— No — disse Arrigo — vi riporterò le chiavi più tardi.

Intorno a lui la casa nota parve avviluppare d'ombra e di pace dopo tanto sole. Per la prima volta al suo cupo dolore qualche cosa di dolce dissero gli oggetti che sua madre aveva amato.

Ne toccò qualcuno con filiale pietà; lo rimise ad un abituale posto. Entrò nella stanza che la morte aveva reso deserta. Egli baciò sulle coperte il guanciale che aveva sorretto ultimo, la testa precocemente incanutita, rinchiuse pianamente l'uscio, entrò nel suo studio.

Sedette davanti al tavolo, vi piegò le braccia, vi chinò sopra la fronte, meditò e ricordò.

Quello che egli aveva creduto tranquilla simpatia era stato veramente amore? profondo e non confessato amore?... che si era forse sempre più ritirato in se stesso, che non aveva osato manifestarsi nella sicurezza di non essere corrisposto?... La freddezza di Paola che egli aveva notato con rammarico, non era indifferenza, ma delusione o avvilimento di non essere compresa? Aveva egli potuto essere così cieco da non accorgersene, o l'abitudine di vedere nella fanciulla soltanto un'amica, gli aveva fatto velo agli occhi?... E se ciò fosse stato vero avrebbe mai potuto perdonargli?... Rivisse ancora una volta la scena in cui ella gli si era rivelata. Dolore e ribellione d'un'anima che si riprendeva poichè non era stata intesa, che rifiutava il placido, fraterno affetto perchè l'amore vuole l'amore, e se non può ottenerlo, vi rinuncia.... Frugò nel cassetto, ritrovò le sciagurate lettere che scorse a sua volta, arrossì come un fanciullo all'idea che Paola le aveva lette. Intese ora, quanto la ripresa delle sue relazioni con Tecla de Lata avesse dovuto ferire la fidanzata. E non comprendeva più se stesso, non comprendeva come avesse accettato le lusinghe di quella che si era preso gioco di lui, nel passato. Rivincita della sua vanità maschile che non sapeva perdonare il tradimento. Ma poteva Paola avere capito, avere imaginato ciò?...

Oh Paola, Paola... averla ora vicino, nella casa di sua madre, e spiegarle tutto e dirle il mutamento del suo animo, e la sofferenza che lo aveva purificato, che lo aveva reso conscio di sè e del suo cuore.

Lacerò con brusco gesto le vecchie lettere, le gettò sdegnosamente nel cestino. Si alzò, guardò dalla finestra l'azzurro del cielo, vi si affissò, il viso si rischiarò in una risoluzione improvvisa. Tutto, tutto tentare perchè la fanciulla gli perdonasse, dimenticasse... Ma non era troppo tardi? non aveva egli, senza saperlo, resa arida quell'anima che era stata sua? E avrebbe potuto credere Paola a un tanto repentino mutamento? La sapeva orgogliosa e l'orgoglio di lei era sempre piaciuto al suo orgoglio. Amareggiata, delusa, non si era forse lasciata vincere dall'amore di un altro, dall'amore di quel bel giovane che la ripagava forse, della sua inutile dedizione ad Arrigo, del suo inutile sagrificio? Ricordò commosso ciò che Paola era stata per lui, era stata pure sapendo, lasciandosi guidare dalla sua femminile pietà, sebbene del fidanzato non conoscesse che il volto dell'egoismo il quale aveva aspettato dalla sua presenza, un sollievo a necessità familiari.

Se egli avesse potuto commuoverla, convincerla che ora, tutto era mutato, che egli era ritornato dopo tanti anni, l'appassionato ragazzo d'un tempo, che dolore e vergogna e caduta dei sensi erano dimenticati, spariti, davanti la grande luce che lo illuminava... e ch'ella, ella sola aveva fatto il miracolo... Almeno gli fosse stato concesso di lasciarle vedere la sua devozione. Forse da questa devozione ella avrebbe potuto intendere i suoi sentimenti... Ma bisognava intanto essere forti, non disperare, sapere aspettare.

Si sentì rinfrancato, come se un peso che l'opprimeva da tempo fosse stato improvvisamente rimosso. Volle andare subito in via Treviso a visitare la villetta che l'ingegnere Raveni fabbricava per lui... Non ci era più stato dalla morte della madre e ritornarci proprio quel giorno gli parve un buon presagio.

X.

Zia Nina aveva inutilmente mandato due volte la cameriera nell'hall a cercare di Paola, e inutilmente ne aveva chiesto alle signorine di Collorio che accompagnato da Bruno Salvaneschi ritornavano dal tennis. Nessuno l'aveva veduta. Senza dubbio, come sempre, si era allontanata dall'albergo per passeggiare sola nei boschi, sfuggendo ogni compagnia. Per fare che, Dio buono, per fare che? Certo per pensare ad un uomo che l'aveva già largamente dimenticata. Scosse le spalle e si accinse da sola a riporre le vesti nei bauli poichè l'indomani dovevano partire. La stagione era ormai finita, quasi tutti se ne andavano. Per lei, lasciar la montagna, la vita all'aria aperta era un vero dolore. I crucci, le noie, che in quei due mesi si era sforzata d'allontanare dal suo animo, per non turbarsi la gioia delle matt... magnifiche, dei tramonti stupendi, ... sere fredde in cui passeggiare le p... una delle cose migliori che la vita p... offrirle, le si affacciavano ora alla m... Sapeva di non dovere farsi delle ... sioni. La nipote si era dimostrat... quel tempo calma e tranquilla, ... preso parte agli svaghi della vill... tura, alle gite, ai balli, accettand... che la corte di Salvaneschi e di B... nelli, ma ella sentiva che il suo ... non aveva mutato, e che in silenzio ... tinuava a soffrire per Arrigo G... Del resto come chiedere ad una fa... la dal carattere fermo e serio di P... di mutare in poco tempo? Era già ... to che si fosse rassegnata, che a... rinunciato a quel matrimonio, che l... segreta ostinazione non l'avesse p... a fare un passo irrimediabile. Si t... va ora, di ritornare a Roma, più ... possibile. Per fortuna c'era la nec... di sorvegliare la piccola tenuta di ... sole che era data a mezzadria, ne... tà che zia Nina aveva naturalmen... ventato, perchè sempre aveva la... che i suoi dipendenti si godessero ... completamente l'usufrutto della ... che lavoravano. Le sarebbe parso ... rale esigere da essi più di quell... potevano dare e togliere a dei po... necessario, per avere lei un po' ... giore superfluo.

(Contin...